

**COMUNE DI CALOLZIOCORTE**  
**Provincia di Lecco**

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE 2017/2019**

# PREMESSA

Il Documento unico di programmazione (DUP) costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e non va considerato una riedizione della relazione previsionale e programmatica in quanto diversamente da essa è il bilancio che deve trarre le sue fonti dal DUP.

Il DUP, diversamente dalla vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio ma ne costituisce presupposto indispensabile. Deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente.

Esso è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

1. la **Sezione strategica del DUP** che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. la **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale di contenuto programmatico, di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:
  - **Parte 1 della Sezione Operativa** che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali.
  - **Parte 2 della Sezione Operativa** che contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

In questo documento l'arco temporale delle due sezioni non coincide in quanto il mandato scade nel 2018.

## **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

- caratteristiche generali della popolazione, del territorio, delle strutture dell'ente e dell'economia insediata
- linee programmatiche
- analisi strategica delle condizioni esterne
- analisi strategica delle condizioni interne all'Ente
- organismi gestionali

**CARATTERISTICHE GENERALI  
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,  
DELLE STRUTTURE DELL'ENTE E DELL'ECONOMIA INSEDIATA**

## POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011.....		n° 14.280
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2015) (art. 156 D.L.vo 267/2000)		n° 14.112
di cui: maschi	n° 104	n° 6.880
Femmine	n° 142	n° 7.232
nuclei familiari		n° 5.742
Comunità/convivenze		n° 6
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2015 .....		n° 14.112
(penultimo anno precedente)		
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 104	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 142	
saldo naturale		n° - 38
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 392	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 435	
saldo migratorio		n° - 43
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2015 .....		n° 14.031
(penultimo anno precedente)		
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 784
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.002
1.1.11 - In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)		n° 2.215
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 6.889
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 3.141
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011...	0,86
	2012...	0,73
	2013...	0,76
	2014...	0,78
	2015...	0,74
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011...	0,78
	2012...	0,88
	2013...	0,93
	2014...	0,84

	2015...	1,01
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti entro il	n° 15.222 2017
<b>1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:</b>		
Dati desunti dagli archivi dell'anagrafe comunale:		
laureati:	n.	595
laurea breve	n.	53
diplomati:	n.	2.540
qualifica professionale	n.	566
licenza media inferiore:	n.	4.314
licenza elementare:	n.	2.491
nessun titolo di studio	n.	1.024
nessuna registrazione	n.	2.448
<b>1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:</b>		
<p>Il grado di occupazione è elevato rispetto ai parametri nazionali e regionali. Di conseguenza le condizioni economiche possono definirsi buone. Con riferimento al censimento anno 2011 si evidenzia che il tasso di disoccupazione a livello comunale è pari al 3,45% mentre a livello regionale è pari al 3,12% e a livello provinciale è pari al 2,68%.</p> <p>Esiste comunque la presenza di una fascia di nuclei familiari in condizioni economiche sul limite del livello di povertà (nuclei familiari numerosi, famiglie monoparentali) e nuclei che presentano minori a rischio di emarginazione per le condizioni psicologiche-sociali della famiglia. L'attuale crisi economica ha comportato un significativo peggioramento della situazione predetta.</p>		

## TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. ... 9.....							
1.2.2 – RISORSE IDRICHE							
* Laghi n° ..... 1	* Fiumi e Torrenti n° ...6.....						
1.2.3 – STRADE							
* Statali km. ....	* Provinciali km. ....3.... * Comunali km. ....41....						
* Vicinali km. ....	* Autostrade km. ....						
<b>1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>							
* Piano regolatore adottato Si <input type="checkbox"/> No X * Piano regolatore approvato Si X No <input type="checkbox"/> * Programma di fabbricazione Si <input type="checkbox"/> No X * Piano edilizia economica e popolare Si <input type="checkbox"/> No X <b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b> * Industriali Si <input type="checkbox"/> No X * Artigianali Si <input type="checkbox"/> No X * Commerciali Si X No <input type="checkbox"/> * Piano zonizzazione acustica Si X No <input type="checkbox"/>	Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione  delibera Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012      delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 28.11.2013						
Altri strumenti (specificare) PRG ex L.R. 41/97; piano di zonizzazione acustica, piano del traffico Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) Si <input type="checkbox"/> No X Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <span><b>AREA INTERESSATA</b></span> <span><b>AREA DISPONIBILE</b></span> </div> <div style="margin-top: 10px;"> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 30%;">P.E.E.P.</td> <td style="width: 30%; border-bottom: 1px dotted black;"></td> <td style="width: 30%; border-bottom: 1px dotted black;"></td> </tr> <tr> <td>P.I.P.</td> <td style="border-bottom: 1px dotted black;"></td> <td style="border-bottom: 1px dotted black;"></td> </tr> </table> </div>		P.E.E.P.			P.I.P.		
P.E.E.P.							
P.I.P.							

## STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n.° ..1...	postì n. 60	postì n. 60	postì n. 60	postì n. 60	
1.3.2.2 - Scuole materne n.° 6..	postì n. 370	postì n. 370	postì n. 370	postì n. 370	
1.3.2.3 - Scuole elementari n.° 5..	postì n. 720	postì n. 720	postì n. 720	postì n. 720	
1.3.2.4 - Scuole medie n.° 2	postì n. 441	postì n. 441	postì n. 441	postì n. 441	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.° 0..	postì n. 0	postì n.	postì n.	postì n.	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali n. 0	n.° 0	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.					
- bianca	15	15	15	15	
- nera	15	15	15	15	
- mista	39	39	38	38	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	71	71	71	71	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico Integrato	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	75	75	75	75	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	50.210	50.210	50.210	50.210	
- civile					
- industriale					
- raccolta differenziata	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 9	n.° 9	n.° 9	n.° 9	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 78	n.° 78	n.° 78	n.° 78	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) .....					

## ECONOMIA INSEDIATA

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12.2015 per sezione di attività economica sul territorio comunale:

Agricoltura, caccia e silvicoltura n. 19

Attività manifatturiere n. 131

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas ed acqua n. 1

Costruzioni n. 181

Commercio ingrosso e dettaglio beni personali e per la casa n. 220

Alberghi e ristoranti n. 53

Trasporti, magazzinaggio e comunicazione n. 24

Servizi di informazione e comunicazione n. 17

Attività finanziarie e assicurative n. 22

Attività immobiliari n. 41

Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 20

Noleggio, agenzie di viaggio n. 25

Istruzione n. 4

Sanità ed altri servizi sociali n. 8

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento 9

Altre attività di servizi n. 48

**Totale imprese n. 823**

Esse rappresentano il 3,46% del totale delle imprese presenti sul territorio provinciale, lo 0,10% delle imprese attive nella Regione Lombardia e lo 0,02 delle imprese attive in Italia.

I dati sono stati elaborati dalla Camera Commercio Industria e Artigianato di Lecco.

Rispetto al medesimo dato dell'anno 2014 le imprese sono aumentate di 12 unità.

I settori di attività che registrano una maggiore contrazione sono quello manifatturiero e quello delle costruzioni.

**COMUNE DI CALOLZIOCORTE**  
**PROGRAMMA DI MANDATO**  
**2016 -2018**



## Indice

	<b>INTRODUZIONE</b>	
	Per la partecipazione democratica	
<b>I</b>	<b>AREA – QUALITÀ DELLA VITA</b>	
	Politiche per i Servizi sociali	
	Politiche per i Giovani	
	Politiche per gli Anziani	
	Politiche per l’Immigrazione	
	Politiche per le persone diversamente abili	
	Politiche per la Scuola e i Servizi educativi	
	Politiche per la Cultura	
	Politiche per lo Sport e il Tempo libero	
<b>II</b>	<b>AREA – AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ</b>	
	Governo del territorio	
	Governo del territorio e <i>ambiente</i>	
	Governo del territorio e <i>fiscalità</i>	
	Governo del territorio e <i>politiche per la casa</i>	
	Governo del territorio e <i>mobilità</i>	
<b>III</b>	<b>AREA – ECONOMIA E LAVORO</b>	
	Politiche per il Lavoro	

	Artigiani, piccole e medie imprese	
	Commercio ed economia solidale	
	Turismo	
	Agricoltura	
<b>IV</b>	<b>AREA - PARTECIPAZIONE E GOVERNANCE</b>	
	La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche	
	L'Amministrazione comunale e l'azione amministrativa	
	Diritti civili e promozione della legalità	

## INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale s'impegna a praticare un nuovo modo di amministrare la città di Calolziocorte, basato sull'attenzione ai bisogni dei cittadini e aperto al confronto e al dialogo attraverso forme di democrazia partecipativa. Intende altresì rispondere pienamente all'esigenza d'innovazione e di apertura verso le istanze civiche del territorio. Un impegno che vuole tradursi nei seguenti atti:

- assumere le decisioni di ordine amministrativo per perseguire il **Bene Comune**, per garantire l'interesse collettivo e non l'interesse personale, sostenendo scelte trasparenti e responsabili, discusse e condivise nei confronti democratici con i cittadini, soprattutto quando si tratta di scelte fondamentali per la città;
- creare le condizioni perché l'Amministrazione Comunale assuma il ruolo di promotrice della coesione sociale e della solidarietà garantendo **uguaglianza dei diritti** nella diversità dei bisogni e favorendo la partecipazione, l'associazionismo e il volontariato;
- agevolare, nell'attuale periodo di profonda crisi economica, **azioni di sostegno, aiuto e solidarietà a favore della persona e della famiglia**;
- realizzare politiche di **salvaguardia dell'ambiente urbano e del territorio** per migliorare la qualità della vita e la fruibilità delle bellezze naturali, culturali e artistiche anche per uno sviluppo turistico della città e del suo territorio;
- valorizzare **le particolarità e le eccellenze private e/o pubbliche**, individuali o aggregate, presenti sul territorio;

- orientare le scelte politico-amministrative prestando attenzione agli effetti immediati e a quelli sulle generazioni future.

Un'azione amministrativa non può limitarsi alla sola gestione corrente, ma deve saper guardare al futuro per programmare lo sviluppo del contesto urbano e creare le basi e le condizioni affinché anche i progetti più ambiziosi possano concretamente realizzarsi.

E allora pensiamo alla nostra città futura in cui:

- 1- Il territorio riprende vita superando lo stato attuale di quartiere dormitorio/ residenziale periferico di Lecco, dove i cittadini rischiano di perdere il senso di identità e di appartenenza a una collettività;
- 2- **Il verde pubblico** è valorizzato con attrezzature per lo svago, il tempo libero e lo sport, avviando la progettazione di una grande area verde prospiciente al nostro lago che accolga famiglie, sportivi, anziani, e offra spazi di relax e un centro sportivo polifunzionale a pochi passi da casa;
- 3- Gli edifici dei **plessi scolastici** della città sono ridotti per consentire ai restanti di essere risanati e ammodernati affinché i nostri figli possano godere delle migliori condizioni possibili per la loro formazione scolastica e culturale vivendo in un contesto gradevole, funzionale e stimolante;
- 4- La fiscalità comunale e le tariffe per i servizi sono basate sul principio di **equità e progressività**;
- 5- Nei Comuni della Valle San Martino alcuni **servizi sono offerti in forma associata** con un accordo raggiunto al termine di un processo graduale;

Per realizzare questi obiettivi, specificati nelle Linee di indirizzo programmatico, vogliamo ridare alla nostra comunità un'Amministrazione capace di interpretare al meglio i bisogni e le necessità dei cittadini.

## PER LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

### PREMESSA

Calolziocorte necessita di un forte impulso allo sviluppo di **processi partecipativi**.

### AZIONI E PROGETTI

- Adesione alla convenzione provinciale o sovracomunale per **il difensore civico**;
- Approvazione **regolamento sulla partecipazione** che consenta la condivisione delle scelte fondamentali dell'Amministrazione e istituisca e regoli le consulte tematiche e di quartiere;
- **Le pari opportunità** per favorire le azioni positive a favore delle donne e le effettive situazioni di parità tra uomo e donna;
- Riconoscimento di nuovi **diritti di cittadinanza digitale** quali:
  1. un sistema di **accesso gratuito ad internet mediante la tecnologia WI-FI**.
  2. il **pieno accesso online** ai dati e alle informazioni riguardanti atti e attività dell'Amministrazione Comunale
- **Nuova normativa sul referendum** che ne faciliti il ricorso riducendo il numero di firme necessarie, allargando le materie da sottoporre;
- Sperimentazioni di **“referendum on line”** per arrivare a rapide forme consultive attraverso un libero accesso a internet;

## **POLITICHE PER LA FAMIGLIA e SERVIZI AL CITTADINO**

### **PREMESSA**

In questi anni, a fronte di un bisogno crescente dovuto alla crisi economica in atto, emergono le difficoltà per ogni Amministrazione, e la nostra non fa eccezione, di assicurare servizi pubblici e sociali adeguati alle richieste delle famiglie e delle persone.

La crisi che ha colpito anche il nostro territorio ha visto e vede quotidianamente crescere il manifestarsi di nuove e più complesse domande sociali da parte di persone che chiedono all'Amministrazione Comunale risposte concrete ai loro problemi di mancanza di lavoro della casa, delle bollette da pagare, della crescita dei figli, della cura e assistenza dei familiari.

Ma, pur a fronte della riduzione delle risorse nazionali e regionali, le politiche sociali non possono avere un ruolo marginale e residuale e l'Assessorato intende adoperarsi per mantenere la quantità e la qualità dei servizi sociali al fine di garantire l'universalità dei diritti per tutti i cittadini di Calolziocorte.

Obiettivo primario è qualificare ulteriormente l'integrazione delle politiche sociali, assistenziali, sanitarie, educative e occupazionali, affinché Calolziocorte possa avere un ruolo da protagonista rispetto alle politiche di altri Enti e rispetto ai piani di zona.

Strumento è la co-progettazione dei servizi in ambito provinciale, che rimane la via principale per definire nuove e più efficienti strategie di rete.

### **OBIETTIVI**

L'indagine sociale dei bisogni del nostro territorio con la mappatura delle questioni principali su cui intervenire (politiche giovanili, assistenza alle persone in difficoltà, assistenza domiciliare, disabilità, migranti) sarà alla base delle nostre scelte di politiche sociali, così da poter impegnare in modo bilanciato le risorse per perseguire i seguenti obiettivi:

- Semplificazione delle procedure per la richiesta delle esenzioni e delle agevolazioni fiscali;
- Creazione di opportunità di aiuto all'emarginazione per i cittadini e le famiglie con problemi economici, sociali e psicologici, anche attraverso il sostegno e la collaborazione delle Associazioni che operano sul territorio;
- Mantenimento dei servizi sovracomunali gestiti in forma consorziata, che prendano forma dalle professionalità maturate dall'esperienza di questi anni.

### **AZIONI E PROGETTI**

#### **a) Politiche abitative**

- Prevedere una **riserva di alloggi per l'edilizia sociale** nelle nuove convenzioni urbanistiche;

- Ridefinire le risorse di bilancio, rimodulandole annualmente, per garantire risorse a **sostegno delle famiglie in difficoltà** mediante erogazione di contributi per il sostegno alla locazione.
- Sistemazione di alcuni immobili comunali attualmente non sfruttati per destinarli a famiglie soggette a sfratto esecutivo e/o a persone in difficoltà utilizzando risorse di natura vincolata all' ERP

#### b) **Politiche per la famiglia e servizi alla persona**

Si attraversa oggi una difficile fase di transizione profonda in cui abbiamo perso la sicurezza sulla quale poggiava la nostra organizzazione sociale.

Con la riduzione drammatica delle risorse dedicate al sistema di welfare e la trasformazione del soggetto “famiglia”, il sostegno alle famiglie e al ruolo genitoriale diventa prioritario per ogni scelta politico-amministrativa.

In questa ottica l'Amministrazione intende:

- Praticare una politica di **contenimento dei costi dell'asilo nido**;
- Potenziare il punto gioco “**Insieme giocando**” e il “**Nido Primavera**” per i bambini da zero a tre anni;
- Dare **continuità al Cres** per i bambini dai tre ai dieci anni;
- Qualificare con riprogettazione il **Centro adolescenti e giovani**;
- Incrementare gli **spazi verdi e gli spazi gioco** a favore dei minori per una città più vivibile. Implementare i servizi di consulenza e facilitazione che vengono svolti dai servizi prima infanzia per le famiglie utenti.
- Promuovere il **sostegno alle famiglie con disabili o anziani** non autosufficienti o **famiglie mono nucleo** di anziani soli;
- Promuovere **attività educative e formative dirette alle famiglie** con l'aiuto di associazioni e parrocchie;
- **Contenere l'emarginazione per i cittadini** in difficoltà economiche, sociali e psicologiche, anche attraverso le Associazioni del territorio;
- **Promuovere azioni di sostegno ai diritti civili** promuovendo iniziative di sensibilizzazione e per la tutela dei diritti civili, alla partecipazione democratica e di diffusione della cultura della legalità;
- Prevedere un piano per il **riconoscimento della cittadinanza onoraria per i migranti**;

## POLITICHE PER I GIOVANI

Il mondo dei giovani è tra le priorità del nostro programma, anche perché trovare le risposte per i figli aiuta a trovare anche quelle per gli adulti, i genitori.

Nel mondo che abbiamo di fronte, ai giovani sono offerte grandi opportunità e possibilità un tempo difficilmente attuabili; per contro, davanti ai giovani si presentano moltissime incognite circa il futuro, legate a un contesto sociale ed economico che presenta varie complessità..

I giovani chiedono luoghi per incontrarsi, per trascorrere e progettare il proprio tempo libero, spazi di partecipazione e responsabilità, occasioni formative e informative per orientarsi e poter realizzare in modo consapevole il proprio progetto di vita.

Il tema che pongono agli adulti è la qualità della propria crescita, l'essere protagonisti di un progetto esistenziale. E questo tema costituisce un tratto fondamentale della qualità dello sviluppo di una comunità.

In un panorama così complesso non si può pensare di fare solo progetti settorializzati, ma le politiche per i giovani devono attraversare in modo trasversale tutta la gestione dell'Amministrazione pubblica. Le politiche che s'intendono perseguire si devono pertanto basare su una strategia di rete collaborativa tra mondo del lavoro, servizi amministrativi, associazionismo, scuola, sanità e imprenditoria, in cui coordinare tutti gli interventi per realizzare una coerente politica a favore del mondo giovanile.

Occorre poi andare oltre la pur importante impostazione di interventi preventivi (del disagio o dell'emergenza sociale), a favore del concetto di partecipazione. Anche come risposta a una nuova domanda di senso dell'appartenenza sociale che proviene dai giovani che esprimono attenzione con nuove strategie partecipative, denotando voglia di esserci, desiderio di giocare il ruolo di protagonisti sia nelle decisioni sia nel fare.

Bisogna quindi avviare interventi per promuovere autonomia e responsabilità, rafforzando le risorse dei giovani attraverso l'aumento delle conoscenze e premiando chi dimostra interesse per la partecipazione alla vita civile e associativa della città, in particolare con azioni concrete di valorizzazione e promozione dell'associazionismo giovanile, facendo conoscere e favorendo l'accesso alle provvidenze derivanti da iniziative e progetti di enti sovracomunali, fondazioni o altro.

## AZIONI E PROGETTI

- Riconsiderare e riprogettare le **attività del C.A.G.** perché, oltre a proporsi "nel Centro" come luogo di accoglienza e offerta di valide azioni e attività, sappia presentarsi anche fuori dalla sede come promotore di animazione e orientamento per il tempo libero, organizzando attività che promuovono l'espressività, il volontariato e la solidarietà, il gioco, lo sport, l'avviamento e la preparazione al lavoro.
- Proporre ai giovani **esperienze di impegno quotidiano**, "contrattato" e simbolicamente pagato, per una prestazione di lavoro in un periodo definito, ( ad es.: un'attività di manutenzione e recupero di aree pubbliche come giardini, parchi e giochi pubblici...).
- Realizzare, in accordo con la scuola e le associazioni/agenzie educative del territorio, esperienze e iniziative per sviluppare nei giovani senso di appartenenza e legame col territorio, spirito di cittadinanza e responsabilizzazione sociale.

- Attuare interventi per la **prevenzione e la cura del disagio**.

La droga, il bullismo, il teppismo, la devianza, l'aggregazione in bande e i disturbi alimentari come altre manifestazioni del disagio adolescenziale richiedono interventi mirati capaci di offrire aiuto e di produrre effetti sul contesto sociale e familiare in cui il disagio si manifesta. Una nuova linfa ideativa e di risorse può provenire dalla progettazione prevista dalla legge 285 del 1997 da elaborare **in rete con altri comuni, enti, agenzie educative e altre realtà associative del territorio** elaborando proposte che vanno dal supporto alla genitorialità all'educazione affettiva, dalla cittadinanza attiva alle azioni di volontariato e attività espressive.

- Creare, insieme al mondo delle associazioni e del volontariato, una **Carta Giovani** o iniziativa simile che offra sconti o gratuità per l'accesso a manifestazioni culturali, sportive e di divertimento (quali cinema, teatro, musica, ecc) per i giovani tra i 14 e i 29 anni che danno la propria disponibilità (banca del tempo) per svolgere attività di volontariato concordate.

## **POLITICHE PER GLI ANZIANI**

Gli anziani sono una grande risorsa umana per la nostra comunità. L'elevamento dell'età media di vita, che è una conquista di civiltà, ha fatto sì che le persone con più di 65 anni di età rappresentino ormai un quarto della nostra popolazione.

L'obiettivo che l'Amministrazione può e deve concorrere a realizzare è fare della terza età un'età ancora attiva, ricca di gratificazioni, in cui le persone siano capaci di interagire con la società, rendendosi utili nel volontariato, partecipi della vita civile per non perdere il rapporto con la città.

Sono pertanto da sviluppare i servizi e gli interventi che aiutino gli anziani a mantenere una vita attiva, serena e ricca di relazioni, e che consentano di perseguire il diritto alla salute, all'autonomia e alla socialità.

Sul nostro territorio sono attive preziose esperienze quali quelle del centro sociale, della coltura degli orti, delle attività motorie e di tutte le attività associative e di volontariato svolte dagli anziani.

## **AZIONI E PROGETTI**

Realizzare in collaborazione con le istituzioni territoriali esperienze legate **all'apprendimento nella terza età**, come corsi di computer, corsi per l'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie;

Favorire momenti di **partecipazione a incontri e dibattiti** sui temi dell'attualità civile e sociale;

Coinvolgere il centro sociale in iniziative progettate con altri enti, in particolare con le scuole;

Istituire un **"patto tra generazioni"**, con cui gli anziani possono prestare servizi di volontariato e si sentano risorsa per la comunità

Monitorare i bisogni, le reali esigenze, le aspettative e le necessità degli anziani;

Mantenere e incrementare le possibilità di **cura e assistenza nella casa**, integrando l'assistenza domiciliare con i servizi territoriali;

Prevedere la possibilità di servizio per la **consegna a domicilio di medicine** per le fasce particolarmente disagiate di anziani, per coloro che non si possono muovere e per i disabili se rientrante in un progetto di intervento sul nucleo familiare.

## **POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE**

Agli immigrati che ospita, Calolziocorte deve chiedere rispetto delle nostre leggi e delle nostre regole e offrire parità di diritti e di cittadinanza. Una comunità come la nostra, che ha forti radici, deve saper accogliere e deve sapersi incontrare con donne e uomini che arrivano da altri Paesi portando con sé esperienze, tradizioni e culture diverse.

L'incontro con l'immigrazione può generare due reazioni: l'eliminazione delle differenze o la spinta alla conoscenza reciproca e al dialogo. Le grandi società antiche e moderne sono cresciute quando hanno saputo rendere fecondo l'incontro di diverse culture.

Sempre la storia ci insegna che quello migratorio è un fenomeno costante della vicenda umana, e che la globalizzazione del nostro tempo non è che uno dei ricorrenti, ciclici, fenomeni di mondializzazione.

Una comunità che crede nei propri valori (fra cui la libertà, il pluralismo culturale e religioso, il rispetto dei diritti umani) li offre nel modo più aperto a chi è portatore di punti di vista diversi: in questo sta la forza della democrazia.

Siamo convinti che la ricerca del dialogo interculturale, del confronto fra le diverse identità, sia in realtà il modo più efficace per espandere i valori del pluralismo, riempire i vuoti che generano insicurezza, avvicinare le persone.

L'Amministrazione Comunale deve in generale favorire momenti collettivi di scambio e di confronto, che stimolino la conoscenza e il reciproco riconoscimento.

## **AZIONI E PROGETTI**

- Valorizzare e potenziare azioni che promuovono il **dialogo**: corsi di lingua italiana, mediazioni culturali, inserimento di bambini nelle scuole, attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio;
- Facilitare iniziative in cui le diverse culture si possano incontrare attraverso **convegni o feste** che coinvolgano tutta la cittadinanza;
- Promuovere corsi di alfabetizzazione alla cittadinanza e di diffusione della legalità;
- Favorire **la partecipazione al voto** referendario delle persone immigrate che da tempo risiedono stabilmente nel nostro territorio comunale;

- Potenziare la **mediazione culturale** nell'inserimento scolastico dei figli degli immigrati e nei servizi pubblici, in particolare in quelli legati alla salute.

## **POLITICHE PER LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**

Il valore della solidarietà si deve sostanziare nel riconoscimento della parità di diritti di tutte le persone e nell'aiuto alle persone meno fortunate e in difficoltà. Dunque l'attenzione alle problematiche delle persone diversamente abili è un dovere per la nostra comunità.

### **OBIETTIVI**

L'Amministrazione intende favorire l'autonoma realizzazione delle persone diversamente abili e dare sostegno alle loro famiglie, partner indispensabili per raggiungere dei risultati nella lettura del bisogno e nella definizione e realizzazione dei piani individualizzati.

Gli interventi in quest'area cominciano con l'assistenza nella fruizione dei servizi educativi e scolastici (in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione), nonché nella formazione professionale. Proseguono con il potenziamento dell'autonomia e della socializzazione attraverso il centro diurno (CDD); col perseguimento dell'integrazione attraverso l'inserimento lavorativo; con la disponibilità di accoglienza residenziale per i casi più gravi.

Per l'Amministrazione comunale sarà essenziale la collaborazione con le Associazioni di volontariato e delle famiglie delle persone diversamente abili.

### **AZIONI E PROGETTI**

- Favorire la mobilità tramite servizi di trasporto in convenzione con associazioni specializzate del territorio, l'abbattimento delle residue barriere architettoniche, i sostegni per l'adattamento delle abitazioni.
- Promuovere la "sfera di normalità" che passa attraverso la fruizione del tempo libero, dei servizi culturali e del turismo, al fine di permettere alle persone diversamente abili di realizzare la propria personalità e soddisfare i propri interessi.
- Rafforzare gli strumenti pubblici per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili attraverso la valorizzazione del lavoro nelle cooperative di tipo B e dell'intero sistema produttivo.

## **POLITICHE SCOLASTICHE EDUCATIVE**

### **PREMESSA**

I servizi educativi e la scuola sono, insieme alla famiglia, il luogo e il contesto in cui si realizza la formazione e l'educazione dei nostri figli.

L'Amministrazione comunale intende prestare particolare attenzione alla scuola e pianificare opportuni investimenti economici e culturali, per realizzare più pienamente il diritto allo studio.

Si impegna a sostenere un sistema educativo aperto a tutti, che sappia offrire ai bambini/e e ai ragazzi/e il sostegno e il supporto necessario alla loro piena realizzazione preparandoli ad affrontare la sfida del proprio futuro.

Per questo intende promuovere una proficua relazione con i servizi prima infanzia e le scuole del territorio valorizzando l'azione educativa e formativa che svolgono.

Assumere tale impegno significa garantire alle famiglie un servizio educativo di qualità e, insieme, offrire ai nostri figli un'opportunità di crescita umana, culturale e sociale facendogli vivere esperienze significative.

Nel rispetto delle competenze specifiche di dirigenza, educatori e personale della scuola, genitori e alunni, pianificherà interventi atti a migliorare la qualità dell'offerta scolastica nelle sue diverse valenze: come luogo privilegiato di apprendimento/insegnamento e di formazione educativa che riguarda la crescita dei cittadini di domani, come possibilità di esperienza dell'integrazione sociale dei minori e come servizio che sappia andare incontro alle esigenze delle famiglie.

### **OBIETTIVI**

Nelle sue scelte l'Amministrazione intende:

- mantenere un dialogo costante con le rappresentanze dei genitori, degli educatori e degli operatori scolastici (Associazioni, Comitati, Consiglio d'Istituto), e delle Agenzie educative del territorio per favorire la collaborazione e la condivisione delle decisioni nella gestione dei servizi e nelle scelte che riguardano il mondo della scuola;
- fare sistema con le altre Amministrazioni comunali della Valle San Martino per realizzare una sempre più armonica gestione dell'Istituto Comprensivo e di tutti gli altri importanti servizi educativi del territorio.

### **AZIONI E PROGETTI**

#### **• Edilizia e arredi scolastici**

1. Garantire in modo adeguato e tempestivo la **manutenzione ordinaria e straordinaria, degli edifici scolastici** secondo una scansione temporale e in base alle priorità.

2. Completare il piano di **informatizzazione di tutti i plessi scolastici del comune**, per favorire le relazioni scuola-famiglia.
3. Curare il contesto ambientale delle scuole e salvaguardare gli spazi e le aree verdi negli spazi adiacenti gli edifici scolastici.

- **Razionalizzazione delle scuole sul territorio**

- Elaborare un piano di razionalizzazione **dei plessi scolastici** sul territorio comunale, in accordo con gli organi collegiali della scuola e con le rappresentanze dei genitori, nel rispetto delle esigenze territoriali, sociali ed economiche del comune.
- Individuare in accordo con gli altri Comuni soluzioni condivise di **razionalizzazione dei plessi scolastici del territorio della Val San Martino** per salvaguardare la sopravvivenza di alcuni plessi scolastici a rischio di chiusura o di dequalificazione della propria offerta scolastica per la diminuzione del numero degli alunni.
- Favorire e concorrere alla piena **realizzazione dell'Istituto Comprensivo** e salvaguardare **l'autonomia scolastica dell'Istituto Rota**.

- **Piano Diritto allo Studio**

La priorità che l'Amministrazione intende perseguire con il Piano diritto allo Studio è il finanziamento di progetti che sappiano qualificare e caratterizzare le scuole del Comune, coinvolgendo i docenti dei diversi ordini di scuola che sapranno poi usare le conoscenze e le competenze acquisite per migliorare il proprio lavoro e l'offerta formativa della scuola.

In particolare:

- sostenere **l'autonomia delle scuole** assegnando all'Istituto Comprensivo finanziamenti diretti sia per la realizzazione dei progetti didattici, previsti nel piano dell'offerta formativa, sia per l'acquisto delle forniture necessarie al sostegno delle attività didattiche;
- prevedere per il prossimo futuro **progetti comuni a tutti gli ordini di scuola** nello spirito dell'Istituto Comprensivo che richiede la verticalizzazione dei curricoli formativi;
- erogare alle scuole paritarie un **contributo a favore degli alunni residenti** nel comune per la realizzazione di progetti didattici;
- garantire il **servizio di trasporto** degli studenti, favorendo per quanto possibile il coordinamento degli orari dei treni con gli orari dei bus di linea degli studenti frequentanti gli istituti superiori e provenienti dalle frazioni del comune;
- garantire il servizio di refezione scolastica, esercitando un attento controllo sulla qualità del cibo;
- incrementare le attività di **integrazione** degli alunni provenienti da altre culture;
- incrementare le attività di attenzione, **prevenzione del disagio** e sostegno a chi è in difficoltà;
- provvedere al **sostegno alle famiglie in difficoltà**;
- prevedere l'istituzione di forme di **incentivazione** (premi studio) a favore degli **alunni meritevoli** dei diversi ordini di scuola, per riconoscere e premiare le eccellenze;

- **Scuola e integrazione con il territorio**

Promuovere attività per migliorare **l'integrazione della scuola con il territorio** favorendo:

- il senso di appartenenza al territorio;
- la responsabilità civica delle nuove generazioni;
- la costituzione di rapporti organici con le Associazioni di volontariato e solidarietà sociale e con le strutture economiche del territorio per condividere iniziative progettuali che portino gli alunni a conoscere la realtà storica, sociale, ambientale, culturale, economica in cui vivono e ad interagire con essa;
- la realizzazione di laboratori e/o spazi didattici;
- l'implementazione delle esperienze di collaborazione scuola-mondo del lavoro per sostenere l'azione formativa, orientativa e di avviamento al lavoro degli alunni degli Istituti Secondari di Calolziocorte
- l'adesione a progetti europei e/o di fondazioni bancarie per il reperimento di fondi a favore della scuola.

## **POLITICHE PER LA CULTURA**

### **PREMESSA**

Nella nostra città si parla spesso di cultura come di un semplice settore da finanziare, dimenticando che la cultura invece permea le nostre vite in ogni aspetto, perché è uno strumento fondamentale per formare le persone, promuovere educazione e integrazione e valorizzare il capitale umano, e rappresenta pertanto una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile.

Ciò significa offrire un sistema culturale di livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni affinché la vitalità culturale del nostro Comune sia elemento imprescindibile per creare una città più vivibile, con una comunità aperta e socialmente ricca, riconosciuta da tutti come bene comune da conservare e incrementare.

E' pertanto volontà dell'Amministrazione realizzare proposte culturali che sappiano dare valore alle bellezze e alla storia del territorio, sappiano occupare spazi pubblici ridisegnati e rivissuti, vedano una fattiva collaborazione con le Associazioni e siano basate sulla volontà di sviluppare senso di appartenenza e d'identità, sulla forza del dialogo tra le diversità e sulla coesione sociale. La rinascita della nostra città passa anche attraverso il rilancio delle politiche culturali, per la ricaduta positiva che esse hanno in termini di qualità della vita e perché capaci di educare e creare una coscienza civica e critica in tutti i cittadini.

### **OBIETTIVI**

Gli impegni che l'Amministrazione si assume per i prossimi anni nell'ambito delle iniziative culturali sono dettati dalla volontà di ricreare una città vivace e capace di attrarre, che sappia offrire ai suoi cittadini molte opportunità per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare esigenze e richieste culturali differenti anche in rapporto alle varie fasce d'età.

Intende realizzare le proprie proposte con i seguenti obiettivi:

1. riconoscere la cultura non come puro intrattenimento, ma come valore che identifica una comunità;
2. valorizzare il patrimonio culturale della nostra città;
3. riconoscere le risorse della cultura come elemento essenziale per una strategia di sviluppo della città;
4. definire modalità innovative di fruizione di spazi ripensandoli in sintonia con i luoghi, le persone e i bisogni che li abitano.

### **AZIONI E PROGETTI**

#### **Gli eventi e gli spazi**

- Favorire l'accesso e la partecipazione alle proposte culturali quali fattori di crescita personale e sociale e incrementare il **grado di attrattività** della città e del territorio attraverso l'incentivazione e la revisione delle iniziative culturali, delle manifestazioni e degli eventi che si svolgono nella nostra città e la connotano da anni, allo scopo di migliorarle o di dare loro continuità se ne sono condivisi obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.

- Organizzare **attività culturali di qualità** che sappiano diventare un punto di riferimento fisso e riconoscibile nel corso degli anni;
- Promuovere lo **scambio interculturale** e il confronto delle diversità mediante l'organizzazione di eventi nell'ambito dei gemellaggi a livello nazionale ed europeo.
- Dare **continuità all'area del Lavello** come luogo privilegiato dove organizzare eventi e manifestazioni culturali, ma al tempo stesso **recuperare gli spazi di Piazza Vittorio Veneto, villa De Ponti, piazza Regazzoni, dei parchi e dei giardini pubblici, ecc...** come luoghi ove proporre e fare cultura

#### - **Il rapporto con le associazioni**

Realizzare una proposta culturale per la città che sappia valorizzare e coinvolgere maggiormente le associazioni, il volontariato, i giovani, le scuole e tutte le agenzie culturali del territorio, che costituiscono un patrimonio importante da salvaguardare e incrementare, con cui avere un dialogo e una collaborazione sempre più stretta nella realizzazione di progetti condivisi e delle iniziative che sono proposte da anni e incontrano il favore della cittadinanza.

#### - **La biblioteca comunale**

Nella proposta culturale la biblioteca civica ricopre un ruolo centrale per:

- Incentivare l'attività della **biblioteca civica** per tutte le iniziative connesse alla fruizione e diffusione della lettura, ma anche continuare tutte le altre iniziative che sostengono e fanno crescere il bisogno di lettura;
- Potenziare i progetti culturali realizzando opportunità e nuove forme di fruizioni per promuovere la creatività artistica contemporanea e la diffusione dei nuovi linguaggi, la conoscenza della storia e delle tradizioni locali, una maggiore sensibilizzazione sui temi dei diritti civili e della legalità e una maggiore comprensione critica delle problematiche attuali, l'integrazione tra culture diverse.

#### - **Il volontariato**

Dare continuità e stimoli di crescita alle esperienze che già si stanno praticando nella città proponendo direttamente ai cittadini di **collaborare** per la realizzazione del bene comune di Calolziocorte, scegliendo di diventare volontari e di spendere il proprio impegno e il proprio tempo nell'ambito di progetti che interessano diversi ambiti:

- la **tutela dell'ambiente** (in collaborazione con le scuole);
- la **valorizzazione del patrimonio** culturale, paesaggistico, storico e artistico della città;
- la **comunicazione** per supportare le organizzazioni nel pubblicizzare le attività e sensibilizzare la popolazione sul tema del volontariato e per facilitare la relazione con gli utenti.
- La **partecipazione** a proposte di protagonismo culturale dei cittadini come il gruppo di lettori "Quante Storie" e i due gruppi di lettura avviati con successo nel 2015

## **POLITICHE PER LO SPORT e IL TEMPO LIBERO**

### **PREMESSA**

Diminuzione del lavoro manuale, aumento del tempo libero, crescita dell'età media sono fenomeni che favoriscono e allo stesso tempo necessitano di una più diffusa pratica sportiva intesa sia a fini salutistici e di prevenzione di patologie, sia di buon impegno del tempo libero, sia di occasione di socializzazione e, certamente, anche di attività agonistica orientata al raggiungimento di risultati sportivi.

Occorre pertanto creare occasioni favorevoli di avvicinamento alla pratica sportiva, "fidelizzare" chi già è praticante così che, se adolescente, non abbandoni l'attività al momento del passaggio all'età adulta e, se adulto, non ripieghi su comportamenti sedentari. Il nostro traguardo è riassumibile nello slogan: «Lo sport è per tutti e per tutta la vita» e la nostra azione deve dunque puntare a rendere accessibile lo sport come pratica di vita quotidiana per tutte le età.

La **realtà del nostro territorio** comunale può essere riassunta in questi numeri:

1. oltre un migliaio di praticanti nella fascia di età sotto i 18 anni organizzati nelle varie associazioni sportive dilettantistiche affiliate sia a Federazioni nazionali che a centri sportivi oratoriali (CSI);
2. il calcio ha un peso preponderante, aggregando la maggioranza dei praticanti nel settore giovanile e avendo come riferimento le strutture oratoriali e le storiche associazioni;
3. consistente è anche il numero di quanti praticano altri sport, soprattutto di squadra (pallacanestro con circa 150 ragazzi con prevalenza maschile; pallavolo con altri 150 atleti con prevalenza femminile);
4. le associazioni sportive della nostra città sono varie nel genere e numerose, coinvolgono in misura diversa moltissimi bambini, molti ragazzi e giovani, maschi e femmine, e in rapporto molto meno gli adulti. Si basano, inoltre, prevalentemente se non quasi esclusivamente, sul volontariato dei vari operatori e costituiscono una speciale ricchezza per la comunità sociale, con il solo bisogno di far crescere gli affiliati e gli operatori in alcuni ambiti ora solo di piccola nicchia (basti pensare al tiro con l'arco, al tennis, all'atletica, canoa ecc.), mentre altre come quelle legate alle arti marziali e danza hanno tradizioni e risultati importanti anche se praticati da atleti non particolarmente numerosi;
5. non si realizza un impianto sportivo pubblico a Calolziocorte da oltre trenta anni.

**Le associazioni sportive si muovono in un contesto** sintetizzabile in questi punti:

- . bisogno di ricollegarsi alla scuola in iniziative sportive di ampio respiro strutturando interventi e collaborazioni non solo sporadicamente e con anche la finalità di avvicinare e far conoscere agli studenti la varietà degli sport;
- . mancanza di attenzione alle pratiche sportive nelle programmazioni di edilizia scolastica; infatti negli ultimi trent'anni è stato edificato l'istituto di scuola secondaria di secondo grado e professionale (ora con quasi trenta classi) e la scuola primaria a Sala, senza realizzare un metro cubo per la pratica dell'educazione fisica (nelle ore di scuola) o dello sport (nelle ore extrascolastiche);

- a testimonianza del forte inserimento e del loro radicamento nel tessuto sociale va detto che le difficoltà economiche, che hanno penalizzato tutti i soggetti (istituzionali e non) in questi ultimi anni, non hanno causato un rallentamento delle loro attività e iniziative nonostante le difficoltà a reperire le risorse da finanziamenti privati;
- il campo di calcio che ha visto in questi giorni, grazie alla nuova Amministrazione, il raggiungimento dell'agibilità e omologazione e dell'utilizzo dopo dieci anni dall'inizio lavori è stato localizzato in una posizione attualmente triste perchè è slegato da un contesto di centro sportivo, ma è esso stesso il primo passo per l'effettiva costituzione di un nuovo centro.

## OBIETTIVI

La lettura dello stato di fatto ci suggerisce quali **linee di azione**:

- sviluppo di una cultura trasversale e diffusa dello sport come formazione della persona;
- consolidamento, valorizzazione e sostegno ulteriore dell'associazionismo sportivo per quanto attiene sia gli affidamenti in gestione degli impianti sia la promozione sportiva, con particolare attenzione alle società "minori";
- sviluppo di pratiche e azioni che mirino, oltre che ai risultati agonistici, anche all'educazione globale dei cittadini, al loro mantenimento in salute, all'assunzione di buone prassi comportamentali e al contrasto deciso dell'utilizzo di sostanze dopanti;
- organizzazione (*in accordo con gli Assessorati competenti*) della città con un adeguato **piano di sviluppo e cura degli spazi pubblici e dei percorsi urbani** cui è strettamente connessa la promozione della pratica sportiva e delle attività legate al benessere.

## AZIONI E PROGETTI

A fronte di tali dati di realtà l'Amministrazione intende:

- portare a conclusione il primo lotto del campo di calcio di via Resegone con la progettazione delle tribune e del parcheggio per poter partecipare a bandi al fine di ottenere finanziamenti per la realizzazione del completamento dei lavori, compresa l'illuminazione del campo di calcio, se non sarà realizzata dal gestore degli impianti sportivi come da bando di concessione che permetterà di soddisfare la forte domanda di gioco (numerose squadre di varie categorie di tre associazioni calcistiche del territorio: A.S.D. Calolziocorte, Polisportiva Foppenico e A.C. Victoria) in campi di calcio omologati per partecipare ai vari campionati, con la speranza che le altre due associazioni sportive di Sala e Rossino con loro impianti privati (d'oratorio) riescano anche in futuro a soddisfare la domanda per evitare che rinuncino all'iscrizione ai campionati o debbano migrare in altri Comuni con costi maggiori;
- migliorare il livello delle diverse **strutture sportive esistenti** attraverso appropriati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine anche di migliorarne anche l'efficienza energetica e l'economizzazione delle utenze, ed aumentare gli impianti sportivi secondo gli obiettivi sopracitati, in particolare si ritiene di dover dotare la tensostruttura realizzata quale

completamento e pertinenza del complesso scolastico di Sala di un corpo spogliatoi-servizi al fine di poter mettere a disposizione, in orari extra scolastici, detta struttura all'intera cittadinanza per lo svolgimento di attività ludico sportive e di aggregazione

- in relazione alla **predisposizione di un piano di adeguamento** (in primis con eventuali necessari interventi di messa in sicurezza) e di ammodernamento dell'impiantistica esistente, perseguendo l'obiettivo del pieno utilizzo degli impianti completare la realizzazione dei lavori di adeguamento agli standard di sicurezza degli impianti sportivi del Centro del Lavello e se le risorse lo permetteranno realizzando anche delle nuove tribune, favorire la progettazione e la realizzazione da parte del gestore, come da bando di concessione, del nuovo campo di calcio regolamentare consistente nell'ingrandimento del campo di allenamento da parte all'area parco del complesso conventuale di S.Maria del Lavello;
- realizzare **"aree o parchi ludici"** con libero accesso per favorire la pratica dello sport in un contesto di gioco spontaneo e informale compatibilmente con le future risorse disponibili;
- **coinvolgere** direttamente **le Associazioni** nella progettazione e nella gestione degli impianti, allargando le attuali positive esperienze e promuovendo momenti collaborativi fra le varie società;
- favorire **il confronto e la collaborazione tra scuola e associazioni**, valorizzando le competenze dei docenti delle scuole, in particolare degli insegnanti di scienze motorie;
- incrementare le occasioni di **aggiornamento dei dirigenti e tecnici sportivi** per favorire, tra l'altro, più elevati livelli tecnici/gestionali e la diffusione di prassi corrette e di buoni rapporti fra società e tifoserie;
- promuovere **la mobilità ciclabile** per gli spostamenti casa/scuola degli studenti e per le attività legate al tempo libero attraverso la creazione di corsi rivolti ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni e laboratori dedicati anche alle famiglie con bambini tra i 6 e gli 11 anni;
- apportare miglioramenti al **Parco del Lavello**, arricchendo l'attuale area giochi presente nella zona pedonale con un percorso vita attrezzato e con ulteriori giochi per i più piccoli e per i ragazzi (per esempio una zona skate park, minigolf, tennis-tavoli da esterno) compatibilmente con le risorse disponibili;
- promuovere iniziative, attività e associazioni che favoriscono **"l'hobbistica"** sia attraverso l'organizzazione diretta di eventi o la loro promozione con patrocinio e pubblicizzazione, sia con l'individuazione di determinate aree o ambienti loro destinati;
- promuovere **l'organizzazione di eventi** (gestiti direttamente dal Comune o partecipati) che portano alla diffusione della pratica sportiva, valorizzando il lavoro compiuto da Associazioni, Società, squadre e singoli atleti. I risultati agonistici eccellenti che superano l'ambito locale, sono un ottimo biglietto da visita della nostra comunità;

- cogliere e costruire occasioni di **promozione e continuità della sensibilizzazione dell'imprenditoria locale** a sostegno delle attività sportive di ogni livello, nella consapevolezza che alla buona immagine di una città concorre anche lo sport, per le positive ricadute che può avere in una realtà a ritrovata vocazione turistica;
- rafforzare l'azione mirata al versante dello **sport dei disabili**, garantendo così maggiori attività di integrazione;
- coordinare e istituire **luoghi e strumenti di consultazione** di tutti i soggetti cointeressati (enti e privati proprietari di strutture e impianti, enti di promozione sportiva, associazioni, società, CONI, Federazioni sportive, istituzione scolastica) affinché una maggiore informazione faciliti la pratica dell'attività sportiva.

## POLITICHE PER L'AMBIENTE :SOSTENIBILITÀ

Obiettivo prioritario è la modifica e l'integrazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) peraltro appena approvato, che l'Amministrazione, per essere più vicina ai bisogni dei Cittadini, intende rivedere anche con il coinvolgimento della popolazione, rendendone pubblici contenuti e modalità di confronto.

Calolziocorte è una città la cui popolazione non cresce da anni, per cui non servono altri spazi abitativi (attualmente molti appartamenti sono invenduti e vuoti), ma la priorità dovrà riguardare il recupero qualitativo dell'esistente senza ulteriore consumo di suolo.

L'Amministrazione intende pertanto perseguire la riqualificazione dell'esistente, recuperando tutte le cubature non utilizzate, privilegiando la qualità ambientale e architettonica, il verde pubblico, la tutela delle attività produttive presenti e l'utilizzo delle aree industriali dismesse.

Con un piano che renda la città più vivibile, si propone di intervenire sulla viabilità pubblica perché le strade devono facilitare il traffico veicolare ma anche pedonale e ciclabile, sugli edifici pubblici e scolastici, sugli impianti sportivi, sui parcheggi adeguandoli alle nuove necessità e, di concerto con i settori dell'Amministrazione competenti, sulla diffusione delle fonti rinnovabili negli interventi edilizi.

Nel rapporto con il cittadino per la gestione del territorio (pratiche edilizie, urbanistiche, commerciali...) il **Comune** sarà del tutto **trasparente**, dando risposte certe in tempi certi per tutti, senza differenze di trattamento.

### OBIETTIVI

Rispetto all'attuale piano urbanistico:

1. **non trasformare nuove aree agricole in aree edificabili** per evitare ulteriore consumo del suolo e migliorare altresì nella città l'attuale rapporto tra suolo urbanizzato e suolo libero, a favore di quest'ultimo **spostando le volumetrie verso le zone già edificate e densificate**;
2. **Risparmio di suolo** da applicare senza deroghe per le zone di Calolziocorte con forti problemi di dissesto idrogeologico al fine di salvaguardare il nostro territorio comunale da possibili eventi naturali che possano causare conseguenze alla sicurezza pubblica;
3. Incentivo del **recupero** e della **riconversione delle aree produttive** e forte valorizzazione dei **nuclei storici e del patrimonio artistico e architettonico**.

### AZIONI E PROGETTI

#### A) **GOVERNO del TERRITORIO : AMBIENTE**

Incentivare il **recupero dei volumi esistenti** (a Calolziocorte vi sono oltre 500 alloggi vuoti e non utilizzati). Di fronte alle esigenze attuali, per garantire la crescita del benessere dei cittadini e quello delle future generazioni, occorre adottare modelli di

pianificazione territoriale e urbanistica **sostenibili**, in grado di far emergere concetti quali “**risorsa suolo**”, “**risparmio energetico**” e “**rispetto per l’ambiente**”.

Per attuare quanto premesso, occorre:

- Creare un **sistema di verde/parchi urbani** attraverso:
  - la sistemazione di nuovi spazi verdi nella città;
  - l’integrazione delle dotazioni di aree verdi di cui la città già dispone con quelle che si prevede di realizzare;
  - la ricontrattazione delle opere da realizzare a favore del Comune con gli operatori che hanno avuto piani insediativi già approvati, favorendo la realizzazione di **verde anche privato, ma a uso pubblico**;
- Procedere a un’attenta **riqualificazione urbana e ambientale** della città, attraverso progetti urbani. Per liberare il territorio dall’eccessiva volumetria, lasciando spazio ad aree verdi, occorre prevedere incentivi per il “**trasferimento volumetrico**” verso aree già urbanizzate con meccanismi perequativi (“**densificazione urbana**”), sempre nel rispetto del principio di non aumentare il consumo del suolo. In questo quadro diventa essenziale una **forte valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico e dei nuclei storici**;
- **Effettuare interventi di rinaturalizzazione**: interventi sui corsi d’acqua, riqualificazione delle loro sponde, interventi di ripristino ambientale e di ricostituzione o creazione di caratteri fisionomici del paesaggio;
- Attuare un **Piano di risparmio energetico e di produzione da fonti alternative, rinnovabili o meno inquinanti**, mediante:
  - l’introduzione nelle norme del PGT e nel regolamento edilizio di criteri di costruzione basati sul **risparmio energetico**;
  - l’attivazione di studi di fattibilità per **progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**;
  - gli interventi di **riqualificazione energetica** di stabili di proprietà comunale, che riguardino il sistema involucro (cappotto, infissi, copertura) e/o il sistema impianto (sostituzione CT.);
  - l’installazione di **impianti FV** su coperture e/o altri spazi di proprietà comunale;
  - l’istituzione di uno **Sportello di Consulenza Tecnica/Energetica gratuita** per chi vuole ristrutturare casa e renderla più efficiente;
  - la concessione di **facilitazioni** a chi rende la propria abitazione a **consumo zero**.

## B) **GOVERNO del TERRITORIO : FISCALITA’**

In una logica di progetto di governo sostenibile del territorio occorre definire un **sistema di incentivi economici** (riduzione degli oneri di urbanizzazione per interventi di ristrutturazione edilizia.) che possano aiutare a realizzare le politiche di difesa del territorio e il recupero edilizio dell'esistente.

### **C) GOVERNO del TERRITORIO : POLITICHE PER LA CASA**

Il tema della casa, e in particolare il problema abitativo che interessa le aree deboli della domanda sociale, deve tornare, dopo anni di silenzio e di scarsa attenzione, nella discussione pubblica locale. Oggi siamo nella fase finale di un lungo periodo di crescita del prezzo delle abitazioni, che ha determinato effetti sociali ed economici importanti. La casa è il problema principale che devono affrontare le giovani coppie, ed è diventato un problema grave per le fasce sociali più deboli come per gli anziani non proprietari, le cui pensioni non sono sufficienti a sostenere il maggior costo degli affitti.

A tale proposito l'Assessorato intende:

- Prevedere programmi di edilizia economica convenzionata, anche d'iniziativa privata, per nuove costruzioni o di recupero e ristrutturazione dell'esistente;
- Sistemazione di alcuni immobili comunali attualmente non sfruttati per destinarli a famiglie soggette a sfratto esecutivo e/o a persone in difficoltà utilizzando risorse di natura vincolata all' ERP;
- 

### **D) GOVERNO del TERRITORIO : MOBILITÀ e SICUREZZA**

#### **PREMESSA**

Per il riequilibrio e la riqualificazione del territorio è necessario che la risoluzione dei problemi della **grande viabilità**, pur di competenza di altri Enti, veda il Comune parte attiva sia in fase propositiva sia in fase esecutiva.

Sono in atto lavori, dalle rotonde sull'arteria principale di Calolziocorte al sottopasso della Lecco-Bergamo, che modificheranno l'assetto e la funzionalità viaria del nostro territorio. Di conseguenza anche le direttrici dei trasporti subiranno delle modifiche indotte, che l'Amministrazione dovrà regolamentare secondo una logica di razionale ed efficiente sfruttamento delle infrastrutture e riduzione dell'impatto inquinante del traffico di mezzi (smog e rumore).

#### **OBIETTIVI**

In questa nuova prospettiva si può trovare l'occasione per:

- promuovere il **trasporto pubblico**
- realizzazione del connesso arredo urbano (pensiline e panchine alle fermate, pannelli e sistemi informativi sugli orari delle corse) promozione della conoscenza dei servizi di trasporto sia attraverso le risorse digitali e di rete (web) sia con la diffusione di documenti informativi;

- creare le condizioni d'**incontro con altri Enti sovra comunali**, dimostrando che la riorganizzazione del trasporto urbano porterà a un incremento dell'utenza dei mezzi pubblici. A tale scopo il Comune deve sollecitare gli Enti preposti alla predisposizione del Piano triennale del trasporto per l'adeguamento del servizio di trasporto pubblico adottando tutte le correzioni e gli adattamenti necessari per soddisfare i bisogni dell'utenza;
- favorire le varie forme di **mobilità sostenibile**, promuovendo convenzioni a livello provinciale o della Valle S. Martino, attraverso il bike sharing;
- Potenziamento del sistema di videosorveglianza così da garantire un migliore monitoraggio di alcune zone del territorio comunale.

-

## AZIONI E PROGETTI

Il Comune di Calolziocorte si propone di migliorare, per quanto possibile, la qualità della mobilità attraverso piccole azioni all'interno di un'ottica di disegno globale di mobilità e pertanto intende:

- creare le condizioni di uno **sviluppo di mobilità sostenibile**, cercando di incentivare l'utilizzo della mobilità "bimodale" (auto+treno , bus+treno, bici+treno, bici+ bus) in una logica di aumento dell'interconnessione dei vari mezzi e di rendere più competitivo il trasporto pubblico rispetto ai mezzi privati con tutte le evidenti conseguenze positive a livello di diminuzione del traffico e delle forme di inquinamento;
- riscrivere **il piano di gestione dei parcheggi**, rivedendo il rapporto tra parcheggi a pagamento e parcheggi liberi su tutto il territorio comunale e per ogni quartiere;
- estendere la rete di **piste ciclopedonali** con corsie riservate da realizzarsi attraverso interventi di piccola entità anche all'interno della città, rivedendo tutta la viabilità nei quartieri di Foppenico/Sala e valutando anche la possibilità di un percorso sull'asse ferroviario Lecco-Bergamo e di un collegamento "protetto" con il nodo di interscambio ferroviario;
- tutelare e, se le risorse della finanza pubblica lo permetteranno, promuovere e valorizzare **il trasporto pubblico** con l'obiettivo di aumentarne gli utilizzatori, in particolare col rafforzamento, se possibile con una razionalizzazione della rete locale, delle corse di autobus che portano alla stazione ferroviaria, al Distretto ASL e alle scuole (compresa quella superiore del Lavello) e con atti quali l'istituzione del biglietto unico integrato ferro (treno)-gomma (bus);
- dare attuazione al piano per **l'abbattimento delle barriere architettoniche** utilizzando la quota di oneri di urbanizzazione destinata per legge a opere specifiche e non all'interno dei quadri economici di opere stradali;
- modificare l'accesso al poliambulatorio situato in frazione "Sala" al fine di garantire una fruibilità del parcheggio di pertinenza della struttura in sicurezza;

- intervenire sui tratti di viabilità pedonale e carrabile più ammalorati al fine di consentirne l'uso in sicurezza scongiurando eventuali criticità dovute allo stato di manutenzione.

## **POLITICHE PER IL LAVORO: LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LE PROFESSIONI**

### **PREMESSA**

Nonostante il Comune non sia l'Ente che ha le principali competenze in materia, In questo momento di grave crisi economica l'Amministrazione si impegna ad attuare tutte le azioni che possano contribuire a migliorare il contesto economico e sociale.

### **- POLITICHE PER IL LAVORO**

#### **AZIONI E PROGETTI**

- **Mantenere a Calolziocorte le aree attualmente occupate da fabbriche e attività produttive**, impedendo che vengano trasformate in aree edificabili per costruire nuove case che incrementino la speculazione edilizia;
- Approvare una **politica tributaria e delle tariffe per i servizi comunali che faccia pagare in base ai redditi e introduca agevolazioni a favore dei disoccupati e delle lavoratrici e lavoratori che sono in cassa integrazione o in mobilità**;
- Creare un confronto continuo con gli Enti competenti affinché le opere pubbliche favoriscano anziché penalizzare le attività produttive;

### **- ARTIGIANI, PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

Gli artigiani e le piccole/medie imprese, rappresentano la parte più importante della produttività industriale del nostro territorio e rispecchiano la situazione nazionale perché costituiscono la parte predominante dell'economia.

L'azione politica della lista "Cittadini uniti per Calolziocorte" cercherà di aggregare le piccole aziende in modo che possano essere competitive sul mercato trasformandole in opportunità e risorsa per il territorio.

#### **AZIONI E PROGETTI**

L'Amministrazione intende:

- Rafforzare **le sinergie tra il mondo del lavoro e il mondo della scuola** e a promuovere **l'incontro generazionale** per trasmettere esperienze e passioni del mondo del lavoro, anche attraverso la presentazione (mediante mostre, collaborazione a eventi pubblici e sponsorizzazioni di spazi urbani) dei prodotti e dei contributi che le aziende di Calolziocorte hanno portato nel tempo;
- Promuovere corsi di formazione, in collaborazione con la regione e gli istituti professionali del territorio, e **l'adesione ai fondi europei** per progetti finanziati;

- Stimolare l'**imprenditoria giovanile** e forme di **cooperative associate** per offrire opportunità di lavoro **ai giovani** e, a sostegno dell'impresa in genere, migliorare i tempi di risposta della componente burocratica;
- Incentivare il **commercio artigianale a km zero** come punto importante per la promozione del territorio. A tal proposito, si ritiene interessante proporre durante le manifestazioni pubbliche già consolidate sul territorio **esposizioni**, estese anche ai prodotti agricoli, **dei prodotti realizzati dalle aziende e dagli artigiani della città**.

#### - **COMMERCIO ED ECONOMIA SOLIDALE**

La vitalità della città è misurata anche dalla capacità di avere e mantenere le attività di commercio. A Calolziocorte il commercio può e deve essere rivitalizzato aprendosi ad attività sensibili all'ambiente e all'etica sociale, attraverso il concetto di filiera corta per valorizzare il comparto produttivo locale.

Uno dei valori della città di Calolziocorte è il suo paesaggio sia per la sua morfologia, sia per l'affaccio verso il territorio circostante. L'azione amministrativa deve saper investire sul territorio, poiché la sua riqualificazione ha un ritorno sulla città e sulle attività private e pubbliche presenti.

#### **AZIONI E PROGETTI**

- **Agevolare in forme diverse le imprese sociali**, esempio le cooperative no-profit o le associazioni iscritte all'albo e quindi disponibili a lavori che il Comune può far svolgere, come la manutenzione delle aree verdi, i servizi sociali, ecc.
- La Pubblica Amministrazione deve sostenere e garantire nella propria collettività attività che abbiano il **requisito** fondamentale della **solidarietà**. Questa caratteristica, insieme alla **territorialità**, costituisce uno strumento di valutazione per un rapporto di collaborazione tra pubblico e privato;
- Sostenere le forme di **commercio di vicinato**.

#### - **TURISMO**

Poiché il turismo può senz'altro costituire un punto strategico per lo sviluppo futuro di Calolziocorte, intendiamo sviluppare le attitudini turistiche del nostro territorio, iniziando dalle eccellenze storiche, artistiche e naturalistiche di concerto con altri Assessorati competenti.

#### **AZIONI E PROGETTI**

- Valorizzare le forme di **agriturismo** (uno delle prime voci nel turismo Nazionale) in stretta relazione con l'agricoltura;
- Promuovere, nel rispetto degli equilibri ambientali, **la navigazione lacustre** tra i comuni prospicienti i laghi di Olginate e Garlate come opportunità per il turismo e forma di mobilità alternativa a quella privata;

- . Proporre **eventi sportivi** legati alla natura dei luoghi, quali sport di acqua e di montagna per farli divenire appuntamenti importanti a livello regionale e nazionale.
- . Proporre **iniziative nella scuola** perché il turismo diventi opportunità per la conoscenza della cultura locale e per la formazione dell'immagine di Calolziocorte
- . Promuovere la **collaborazione tra l'Amministrazione e gli imprenditori privati**, le altre Amministrazioni e le Associazioni che intendono incentivare il turismo nella Valle san Martino

## - **AGRICOLTURA**

Da sempre l'agricoltura è la cosiddetta industria primaria. Questo attributo, nell'espansione tecnologica e urbanistica, è stato perso nel nostro territorio e quindi l'agricoltura non ricopre più un ruolo fondamentale. L'idea è di ripristinare questo ruolo anche a Calolziocorte, ritenendo l'agricoltura importante per il rilancio occupazionale e la riqualificazione del commercio locale.

## **AZIONI E PROGETTI**

- . **Sostenere e aiutare le attività agricole** per prodotti, anche di nicchia, che ben si legano alla morfologia e alla posizione del territorio di Calolziocorte, rivalutando così il potenziale dell'agricoltura in termini di economia, occupazione e commercio, e favorendo anche lo sviluppo anche dell'agriturismo.
- . Promuovere la filiera corta, ovvero il **consumo dei prodotti a "km 0"**, stipulando accordi con i gestori delle mense scolastiche;
- . Promuovere **formazione di rete di agricoltori**, produttori locali con possibilità di proporre i propri prodotti (farmer market)
- . Promuovere ulteriormente nei privati **la coltura degli orti**.

## BILANCIO - TRIBUTI - SOCIETA' PARTECIPATE - PATRIMONIO COMUNALE

### PREMESSA

E' molto difficile costruire delle linee programmatiche in un contesto drammaticamente problematico per la finanza locale ed estremamente incerto sul piano normativo soprattutto per quanto attiene alle entrate tributarie e considerati anche i massicci tagli dei trasferimenti statali e regionali.

In un tale contesto diventano strategiche le azioni da intraprendere sul fronte della lotta all'evasione fiscale e della gestione accorta e responsabile delle risorse dell'ente, coerente con i principi di efficienza ed economicità, ma soprattutto attenta alle fasce deboli attraverso una maggiore progressività e tariffe agevolate dei servizi pubblici.

**Considerata l'instabilità del contesto normativo le azioni programmate sotto riportate costituiscono linee di principio la cui realizzabilità dovrà essere di volta in volta verificata.**

### AZIONI E PROGETTI

- **Riduzione del 30% dell'indennità** degli amministratori comunali
- Maggiore promozione della raccolta differenziata al fine di ridurre i costi di smaltimento
- Potenziamento delle attività, direttamente gestite dal Servizio tributi, di **accertamento dei tributi locali**, mediante il costante aggiornamento e la bonifica delle banche dati tributarie e l'attività di verifica dei diversi tributi per il recupero della base imponibile, partecipando più attivamente alla lotta all'evasione della fiscalità statale nell'ambito della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate.
- Implementazione del **sistema di riscossione dei tributi locali** finalizzata a rendere le relative attività più agevoli per i contribuenti e meno costose e più efficaci per l'Ente.

# L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'AZIONE AMMINISTRATIVA

## PREMESSA

Occorre rivalutare i dipendenti comunali riconoscendone la professionalità e intervenire sull'organizzazione delle attività affinché l'azione amministrativa possa rispondere in modo più efficace ed essere più vicina alle esigenze del cittadino, in un rapporto di fiducia.

Ogni cittadino, sia esso portatore di istanze personali o per conto di forme organizzate, deve sentirsi a proprio agio nell'approccio con le strutture del comune, poter dialogare con esse nella presentazione delle proprie richieste e avere risposte rapide e indicazioni concrete.

Solo con queste premesse di trasparenza, apertura, accoglienza e ascolto il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale e tutti i dipendenti del Comune possono realmente interpretare la cittadinanza e favorire la costruzione del bene comune.

Intendiamo realizzare un Comune che attua buone relazioni sociali e sindacali, che sia esempio di cultura positiva in un clima rinnovato e adatto al cambiamento.

## AZIONI E PROGETTI

L'Amministrazione si impegna a:

- Esaminare la macrostruttura dell'ente in vista di una eventuale ridefinizione della struttura organizzativa per perseguire obiettivi di ottimizzazione e efficientamento mantenendo e migliorando i livelli degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni e di quelli rivolti ai cittadini, nonché per soddisfare specifiche previsioni di legge, senza incidere sulla spesa del personale, rivedendo conseguentemente i regolamenti comunali, in particolare il regolamento di Organizzazione e il sistema di valutazione della performance
- Ridefinire il regolamento sui procedimenti amministrativi a favore del cittadino attraverso:
  - l'esame dei procedimenti amministrativi in essere, in un'ottica di sostegno tra gli uffici e la parte gestionale e politica, verrà verificata la possibilità di ridurre i tempi di risposta al cittadino migliorando i termini dettati dalla normativa e valorizzando l'approccio di collaborazione con l'utenza;
  - l' "accompagnamento" del cittadino nel disbrigo delle pratiche facilitando, tra l'altro, l'accesso agli atti in termini migliorativi rispetto a quanto stabilito dalla norma.
- Individuare **nuovi valori e nuovi criteri alla base della vita amministrativa.**

L'organizzazione e lo svolgimento delle attività all'interno del Comune dovranno prevedere:

- corretta valutazione, non solo basata su criteri economici, nella scelta di **esternalizzazione di funzioni pubbliche** con forte limitazione di incarichi esterni, valorizzazione delle risorse interne, ed estrema attenzione a pratiche clientelari;

- **Sportello di ascolto dei cittadini** per raccogliere segnalazioni provenienti da ogni frazione (Urban click);
- creazione **dell'associazione dei comuni della Valle San Martino e limitrofi** per offrire servizi in forma consociata e per progetti condivisi;
- **apertura a scambi con città europee** attraverso gemellaggi affinché si possa aumentare l'integrazione con l'Europa superando il provincialismo e la chiusura verso esperienze internazionali.
- Sviluppare un sistema evoluto di **gestione delle relazioni con i cittadini** attraverso:
  - lo sviluppo dell'interazione digitale con i cittadini;
  - lo snellimento di alcune pratiche che potranno essere rilasciate online;
  - pieno accesso online ai dati e alle informazioni riguardanti atti e attività dell'Amministrazione Comunale .a garanzia della trasparenza degli atti amministrativi.

## **PARI OPPORTUNITA' - PROMOZIONE LEGALITA'**

L'Amministrazione Comunale, vuole valorizzare alcune tematiche fino ad oggi completamente trascurate quali, la promozione delle pari opportunità e della legalità.

Verranno promosse iniziative contro la diffusione dell'omofobia e momenti di confronto e discussione sulle "unioni civili".

In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura si opererà per la sensibilizzazione dei cittadini verso questi temi compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Calolziocorte, 14 novembre 2015

Il sindaco

Cesare dott. Valsecchi

## **ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

La sezione strategica del DUP deve individuare, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Il Documento di Economia e Finanza - DEF, previsto dalla L. 7 aprile 2011 n.39, è un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria. Esso è composto da tre sezioni:

- (i) la prima, Programma di Stabilità dell'Italia, curata dal Dipartimento del Tesoro, indica tra l'altro:
  - gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per un triennio;
  - l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
  - l'evoluzione economico-finanziaria internazionale;
  - per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero.
- (ii) la seconda "Analisi e tendenze della finanza pubblica", di competenza del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- (iii) la terza, Programma Nazionale di Riforma, curata dal Dipartimento del Tesoro d'intesa con il Dipartimento delle Politiche europee, viene esplicitato:
  - il Programma Nazionale di Riforma
  - gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
  - le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

Il ciclo della programmazione inizia quindi con la presentazione, entro il 10 aprile di ogni anno, del DEF, che contiene in separate sezioni l'aggiornamento del Programma di stabilità (PS) e del Programma nazionale di riforma (PNR). Il Documento è inviato dal Governo alle Camere per le conseguenti deliberazioni parlamentari.

Entro il successivo 20 settembre, il Governo invia alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

L'8 aprile il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2016 che illustra in modo organico le iniziative concrete di riforma strutturale dell'economia volte, nelle intenzioni governative, a determinare una ripresa della crescita e dell'occupazione. Il documento è pubblicato sui siti internet del MEF, del Dipartimento del Tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato e ad esso si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

I principali obiettivi di questa strategia sono: il rilancio della crescita e dell'occupazione. Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti: i) una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici; ii) una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL; iii) la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della

spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni; iv) il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia. La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa di questo Comune devono inserirsi nel contesto economico, finanziario e normativo evidenziato nei predetti documenti.

## **ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE**

## Valutazioni generali della programmazione

La predisposizione del bilancio di previsione si svolge anche quest'anno in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali.

Negli ultimi anni si è assistito ad un continuo cambiamento del quadro delle entrate tributarie che, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, etc.), non garantisce adeguate certezze circa le risorse necessarie per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Il federalismo municipale come definito nel D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 risulta ormai quasi interamente superato da successivi provvedimenti legislativi. Dell'impianto originario resta confermata la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali. Anche l'imposta municipale secondaria, diretta a sostituire tutti i tributi minori di competenza dei Comuni, la cui entrata in vigore era fissata al 2016 è stata definitivamente abrogata con la legge di stabilità 2016.

Nella legge di stabilità 2016 non ha trovato attuazione l'ipotesi governativa di introdurre una tassa unica, che avrebbe dovuto riordinare il complesso sistema tributario locale attraverso l'abrogazione di tutti i tributi comunali fatta eccezione per la tassa rifiuti.

Due gli ostacoli principali: in primo luogo la difficoltà di far quadrare i conti dello scambio tra la quota statale del gettito IMU derivante dagli immobili delle categorie produttive del gruppo catastale D corrispondente all'aliquota base, che nel nuovo sistema sarebbe dovuta passare ai Comuni, e la statalizzazione dell'addizionale IRPEF, che avrebbe compensato il bilancio statale in quanto in base ai principi espressi nella delega fiscale due livelli di Governo diversi (in questo caso Regioni e Comuni) non possono colpire la stessa base imponibile.

In secondo luogo per la difficoltà di riunire la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, che hanno presupposti molto diversi, nel nuovo canone unico.

Di conseguenza sono state confermate per l'anno 2016 le entrate tributarie del 2015. La TASI fu istituita con la manovra 2014 per riportare l'abitazione principale sotto l'azione del fisco dopo l'introduzione nel 2013 dell'esenzione IMU su tali immobili. La TASI si è caratterizzata per regressività e complessità, quindi l'intenzione di abrogarla si è manifestata da subito.

La legge di Stabilità 2016 prevede l'eliminazione del prelievo immobiliare dell'abitazione principale, eccetto per gli immobili classificati come di lusso, con la previsione di assegnazioni compensative sulla base del gettito effettivo TASI relativo all'anno 2015, riconoscendo altresì ai Comuni che, come il nostro, non hanno introdotto la TASI e hanno optato per la razionalizzazione della spesa e per un livello più basso di aliquote, anche a fronte dei pesanti tagli subiti, i cui effetti si ripercuotono anche sul 2016, un ristoro sulla base del dato stimato su base catastale MEF utilizzando l'aliquota base (standard).

Contemporaneamente il disegno di legge di Stabilità 2017 conferma il blocco totale della pressione fiscale, che comporta un'ulteriore sperequazione fra gli enti destinatari.

La predisposizione del DUP entro il 31 luglio dell'anno precedente si pone l'obiettivo di svincolare la programmazione dall'urgenza dell'approvazione del bilancio e far sì che l'attenzione sia incentrata sulla formulazione degli obiettivi e dei programmi. Il DUP diventa un presupposto del bilancio, che lo precede sia sotto il profilo logico che temporale, costituendone il fondamento.

Tuttavia un reale cambio di rotta in grado di restituire efficacia al sistema e assicurare l'ottimale impiego delle risorse disponibili non sarà possibile fino a quando non verrà garantita certezza delle entrate e stabilità del quadro finanziario e normativo in cui gli enti si trovano ad operare.

## ANALISI DELLE RISORSE

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

### TITOLO 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.962.926,63	5.173.735,70	5.278.557,00	5.262.192,00	5.662.706,00	5.666.965,00
Compartecipazione di tributi	85.598,82	72.071,36	68.874,00	68.874,00	68.874,00	68.874,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.348.617,46	1.077.984,10	1.068.859,00	1.069.085,00	1.069.085,00	1.069.085,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.397.142,91</b>	<b>6.323.791,16</b>	<b>6.416.290,00</b>	<b>6.400.151,00</b>	<b>6.800.665,00</b>	<b>6.804.924,00</b>

### Addizionale comunale all'IRPEF

La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4.04.2014 sono state approvate aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00	0,50%
da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,53%
da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,60%
da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,70%

oltre € 75.000,01

0,80%

ed è stata introdotta la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00.

Per l'anno 2017, confermate le stesse aliquote, si prevede un gettito complessivo di euro 937.950,00. Tale gettito è attendibile in base al simulatore messo a disposizione dal Dipartimento delle Finanze, attraverso il portale per il federalismo fiscale, aggiornato con i redditi anno 2013.

Per gli anni successivi per raggiungere l'equilibrio di bilancio è stato previsto l'incremento delle aliquote dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,72% su tutti gli scaglioni di reddito. Confermata la soglia di esenzione per redditi non superiori a € 12.000,00. Gettito complessivo stimato rispettivamente di € 1.338.464,00 (+ 400.514,00 euro) nel 2018 e di 1.342.723,00 (+ 404.773,00 euro) nel 2019.

### Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (L. 24.12.2012 n.228) ha istituito il fondo di solidarietà comunale che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio. Ciò a seguito della devoluzione di tutta l'IMU ai Comuni, tranne il gettito derivante dagli immobili del gruppo catastale D. Il fondo di solidarietà è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU ed è destinato solo a quei Comuni che necessitano di perequazione, in base ai parametri di cui alla lettera b) comma 380-ter articolo 1 Legge 228/2012, come introdotto dalla legge di stabilità 2014.

Il fondo di solidarietà ha subito consistenti tagli disposti rispettivamente dall'art. 47 c.8 del D.L. 66/2014 per un importo di 375,6 milioni per il 2014 e di 563,4 milioni dal 2015 al 2018 e dall'art. 1 c. 435 della L. 190/2014 (legge finanziaria 2015) per un importo di 1.200 milioni dal 2015.

E' evidente che si tratta di una riduzione enorme. La legge di stabilità 2017 stabilisce che una quota del fondo di solidarietà, di cui il 40% per l'anno 2017, il 55% per il 2018, il 70% per il 2019, l'85% per il 2020 e il 100% a decorrere dal 2021, venga distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard secondo un complesso meccanismo definito dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Il fondo di solidarietà risulta confermato nella misura assegnata per il 2016 nell'importo di 1.069.084,76 euro tenuto conto del ristoro TASI. La legge di stabilità 2016 riduce da 38,23% a 22,15% la quota IMU di alimentazione del fondo con un incremento del gettito IMU pari a 323.308,58.

### Cinque per mille

Il comma 154 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) conferma l'istituto del 5 per mille IRPEF. La destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università; finanziamento della ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente; sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni.

Dal 2015 la spesa annua sarà pari a 500 milioni. Con apposito DPCM sono state stabilite le modalità di rendicontazione al fine di garantire maggior trasparenza.

La quota del 5 per mille erogata nel 2016 e relativa all'anno di imposta 2013 ammonta a euro 5.364,46.

## Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione, nel rispetto del principio del federalismo fiscale, l'attività di collaborazione dei comuni all'accertamento è stata premiata con il riconoscimento a loro favore di una quota sulle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo.

Nel corso degli anni, tale quota ha subito diverse modifiche, passando dall'originario 33% (DI 203/2005) al 50% (Dlgs 14 marzo 2011), aumentata infine al 100% limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014 (DI 138/2011).

La Stabilità 2015 (articolo 1, comma 702, legge 190/2014), con riferimento agli anni 2015, 2016 e 2017, ha portato al 55% la quota spettante ai Comuni.

Questo Comune ha accertato le seguenti entrate:

- anno 2013 per € 40.057,24
- anno 2014 per € 9.997,47
- anno 2015 per € 7.824,71

### IUC: Imposta Unica Comunale

L'articolo 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito l'**imposta unica comunale (IUC)**. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

### IMU: Imposta Municipale Propria

L'articolo 1, comma 703, della Legge n. 147/2013 dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, contenuta nell'articolo 13 del Decreto Legge 06 dicembre 2011, n. 201 coordinato con la Legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i. Detta imposta è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale in base agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come modificato dall'art. 4 del Decreto Legge n. 16/2012, in quanto compatibili, ed alle disposizioni contenute nel sopra citato articolo 13. L'IMU ha per presupposto il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) per le quali continua ad applicarsi l'aliquota prevista al comma 7 del suindicato art. 13 e la detrazione di cui al comma 10 dello stesso articolo. Il comma 10, art. 1, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha modificato l'art. 13 comma 3 del D.L. 201/2011 prevedendo la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come propria abitazione principale, sulla base dei seguenti requisiti: 1) il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario; 2) il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione principale, nello

stesso Comune di quella concessa in comodato, non classificata in categoria A/1, A/8 e A/9; il comodato deve essere registrato; obbligo di presentazione della dichiarazione IMU 2016 entro 30/06/2017.

L'art. 13, comma 4, del D.L. 201/11 prevede per i fabbricati iscritti in catasto che la base imponibile è costituita dal valore ottenuto applicando alla rendita catastale, rivalutata del 5 per cento, i seguenti moltiplicatori:

- 1) 160 fabbricati classificati nel gruppo catastale A (escluso A/10) e nelle categorie C/2 C/6 C/7
- 2) 140 fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie C/3 C/4 C/5
- 3) 80 fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e nella categoria D/5
- 4) 65 fabbricati classificati nel gruppo catastale D (escluso D/5)
- 5) 55 fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Il comma 6 dello stesso articolo stabilisce che l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento ed i comuni possono modificare in aumento o in diminuzione la suddetta aliquota sino a 0,3 punti percentuali. Per l'abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento ed i comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali. Ai sensi dell'articolo 1, comma 708, della Legge n. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del DL 201/2011. Ai sensi dell'art. 1 comma 707 della Legge n. 147/2013 l'IMU non si applica altresì alle seguenti tipologie di immobili:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (a decorrere dal 01/01/2016);
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

L'articolo 13, comma 9-bis, dispone che a decorrere dal 01 gennaio 2014 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà e di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. A decorrere dal 01 gennaio 2016 è facoltà del comune prevedere una sola ipotesi di "assimilazione" all'abitazione principale. Essa si riferisce alle unità immobiliari non locate di proprietà di anziani e disabili

residenti permanentemente in istituti di ricovero.. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 04 giugno 2012 ha stabilito di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata ovvero concessa in comodato d'uso, così come previsto dall'articolo 10 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 25 settembre 2012.

La Legge di stabilità 2016 art. 1 comma 13 prevede il ripristino, a decorrere dal 01 gennaio 2016, del criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina. Pertanto, essendo il Comune di Calolziocorte classificato totalmente montano nell'elenco ISTAT citato, i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, siti nel territorio di Calolziocorte sono esenti dall'IMU.

A decorrere dal 01 gennaio 2013, l'articolo 1, comma 380, lett. h) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del decreto n. 201/2011 disponendo la soppressione della riserva allo Stato e l'attribuzione del intero gettito dell'IMU ai Comuni, con l'eccezione della riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato art. 13. E' comunque prevista la facoltà per i comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e introitare il gettito corrispondente. La legge di stabilità 2014 all'art.1 comma 711 ha disposto che al fine di assicurare ai comuni delle regioni a statuto ordinario il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dalle disposizioni recate nei commi 707, lettera c), e 708 del medesimo articolo, è attribuito ai comuni un contributo pari a 110,7 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014. Tale contributo è ripartito tra i comuni interessati con decreto del Ministero dell'interno in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale propria allo scopo comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comma 715 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014 ha disposto che l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 20 per cento. Detta imposta è invece indeducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I commi da 21 a 24 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 disciplinano le nuove modalità, a decorrere dal 01 gennaio 2016, di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale, cosiddetti "imbullonati" di categoria "D" ed "E" tramite stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali il suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Gli intestatari degli immobili di categoria "D", rientranti nelle previsioni del citato comma 21, potranno ridefinire le rendite catastali con i nuovi criteri presentando gli atti di aggiornamento catastale mediante procedura DOCFA. Per il solo anno 2016, se gli atti di aggiornamento verranno presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali conseguenti avranno efficacia a decorrere dal 01 gennaio 2016. Per gli atti presentati oltre tale termine, le nuove rendite decorreranno dal primo gennaio dell'anno successivo. Il successivo comma 24 prevede un contributo annuo di 155 milioni di euro attribuito ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016.

La legge di stabilità 2013 ha inoltre soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D Lgs n. 23/2011 e istituito il fondo di solidarietà comunale, i cui criteri di formazione e di riparto sono definiti con DPCM, attraverso l'introduzione di una clausola di salvaguardia in modo da limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili. Il comma 17 articolo 1 della Legge di stabilità 2016 introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate (Esenzione TASI abitazione principale). A partire dal 2016 la dotazione del FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI. La dotazione del FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a

2.768,8 milioni di euro, a fronte dei 4.717,9 milioni di euro degli anni 2013-2015. La riduzione in questione, circa 1.950 milioni di euro, comporta una variazione della quota di alimentazione del FSC da parte dei Comuni la cui percentuale è valutata intorno al 22% del gettito standard IMU, rispetto al 38% circa del 2015. Detto comma prevede inoltre che l'incremento del FSC sarà ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015. Le risorse assegnate a questo Ente subiscono nell'anno 2015 una notevole riduzione dovuta ai tagli disposti dall'art. 47, comma 8, D.L. 66/2014, che prevede un taglio di 187,8 milioni, e dall'art. 1 comma 435 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), che prevede un taglio di 1.200 milioni. Allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati nonché assicurare gli equilibri di bilancio, per l'anno 2015 l'aliquota base dell'IMU è stata fissata all'1,06 per cento. Per i fabbricati di categoria catastale C/1 posseduti da soggetti che li utilizzano per l'esercizio dell'attività ovvero locati per la medesima finalità, in condizione di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali degli ultimi cinque anni d'imposta è confermata come per l'anno 2013-2014 e 2015 una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento. Per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria con riferimento anche ai tributi locali, è confermata una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento, come per l'anno 2015. Detta aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato. Per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è confermata allo 0,6 per cento e la detrazione di euro 200,00. Per l'anno 2016 il comma 26 articolo unico della Legge di stabilità 2016 prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria (art. 9, comma 7, D.Lgs n. 23/2011) nonché delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità 2014 all'art. 1 commi 722-723-724-725-726-727. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo d'imposta, interessi e sanzioni. Le scadenze di pagamento sono il 16 giugno e 16 dicembre; il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 241/97 (Modello F24) ovvero utilizzando apposito bollettino postale. Il combinato disposto dell'articolo 1 comma 684 della legge di stabilità 2014 e dell'articolo 13, comma 12-ter, del D.L. n. 201/2011 dispone che i soggetti passivi dell'imposta IMU devono presentare la dichiarazione entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data in cui ha avuto inizio il possesso degli immobili ovvero sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'art. 9, comma 6, del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

La valutazione dei cespiti imponibili ai fini IMU, costituita dal valore dei fabbricati e delle aree fabbricabili risulta oggettivamente difficile da quantificare, considerato che la banca dati ICI/IMU contiene più di 16.000 immobili e che dal 2008, a seguito soppressione del modello di dichiarazione ICI, i dati sono scaricati direttamente dal Portale dei Comuni – banca dati catastale. Ciò ha causato di frequente una duplicazione degli immobili, in particolare quando i dati catastali dichiarati originariamente non coincidono con quelli oggetto di variazione ovvero quando l'immobile è ubicato su più mappali. Per ognuna di queste componenti sono stati valutati gli effetti dell'incremento dei coefficienti moltiplicativi e verificate le similitudini e le differenze rispetto alle basi imponibili dell'ICI. Considerato gli incassi effettivamente introitati a seguito dell'applicazione dell'IMU lo scorso anno, viste le modifiche introdotte dalla legge 28.12.2015 n. 208, dalla legge 27.12.2013 n. 147 e dal Decreto Legge 31.08.2013, n. 102 convertito con modificazioni dalla Legge 28.10.2013, n. 124 nonché l'esclusione dell'abitazione principale e

delle altre tipologie di immobili dall'imposizione IMU, tenuto conto delle aliquote e detrazioni per l'anno 2016, il gettito IMU del Comune di Calolziocorte stimato per l'anno 2016 è di euro 2.562.285,00 capitolo 20 del bilancio di previsione 2017, al netto della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale, stimata in euro 459.277,00.

### **IMU: Valutazione dei cespiti imponibili**

A decorrere dall'anno d'imposta 2012 l'imposta comunale sugli immobili ICI è stata sostituita dall'imposta municipale propria IMU. La valutazione dei cespiti imponibili ai fini ICI e IMU, costituita dal valore dei fabbricati, delle aree fabbricabili e dei terreni risulta oggettivamente difficile da quantificare. Si ricorda che i terreni ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27.12.1977, n. 984 sono esenti sia ai fini ICI (art. 7, comma 1, lett. h) D.Lgs n.504/92) sia ai fini IMU (art. 9, comma 8, D.Lgs n.23/11 ed art. 1, comma 1, lettera a) D.L. n.4/2015). Si ricorda che il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 aveva disposto, a decorrere dall'anno 2008 e sino al 2011, l'esenzione ICI dall'imposta comunale sugli immobili per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo nonché delle relative pertinenze. Detta esenzione era estesa anche alle seguenti casistiche di legge: le case degli Istituti Autonomi Case Popolari regolarmente assegnate; le case delle cooperative a proprietà indivisa, assegnate ai soci che vi abitano; l'ex casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato. Erano invece sempre imponibili gli immobili di categoria catastale A/1, A/8 e A/9. Come già evidenziato, anche ai fini dell'applicazione dell'IMU per l'anno 2016 l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 sono sempre soggette all'imposta.

Per la previsione IMU anno imposta 2012 sono state confermate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04 giugno 2012 le aliquote e le detrazioni d'imposta previste dall'articolo 13 del D.L. 201/2011, stabilendo di modificare in aumento l'aliquota di base dello 0,76 per cento di 0,3 punti percentuali per gli immobili ad uso abitazione non locati, a disposizione e/o sfitti e considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata ovvero concessa in comodato d'uso. Per la previsione IMU anno imposta 2013 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 01 marzo 2013 è stata elevata l'aliquota di base allo 0,96 per cento mentre per i fabbricati di categoria catastale C, A/10 e D, eccetto D/5 posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di regolarità fiscale /tributaria anche con riferimento ai tributi locali è stata prevista un'aliquota agevolata allo 0,81 per cento. Per la previsione IMU anno 2014 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 04 aprile 2014 è stata confermata l'aliquota di base allo 0,96 per cento mentre l'aliquota ridotta allo 0,81 per cento è stata confermata solo per i fabbricati di categoria catastale C e A10 posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di regolarità fiscale /tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Rispetto al 2013, sono stati esclusi dall'agevolazione i fabbricati di categoria catastale D. E' stata inoltre elevata all'1,06 per cento l'aliquota per i fabbricati categoria catastale D5 (banche ed istituti di credito) ed allo 0,60 per cento l'aliquota per le abitazioni principali e relative pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9, confermata la detrazione di euro 200,00.

Come evidenziato nella tabella sotto indicata, ciò ha permesso di introitare euro 2.693.536,82 a titolo di imposta IMU, al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale pari ad euro 782.585,59 come risulta dalla rendicontazione degli incassi mod. F24 e bollettini di conto corrente postale relativi all'anno 2014. Si ricorda che a differenza del 2012, negli anni 2013 e 2014 le abitazioni principali e le relative pertinenze non sono soggette ad imposta.

Dall'anno 2007 la riscossione dell'ICI/IMU è effettuata direttamente dal Comune di Calolziocorte. Si precisa che gli importi della tabella dall'anno 2002 sono espressi in euro.

ICI: Evoluzione nel tempo dell'Imposta Comunale sugli immobili anni 1993-2011

<b>EVOLUZIONE NEL TEMPO DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI</b>									
<b>N.</b>	<b>Anno</b>	<b>Versamento Ici Terreni Agricoli</b>	<b>Versamento Ici Aree Fabbricabili</b>	<b>Versamento Ici Abitazione Principale</b>	<b>Versamento Ici Altri fabbricati</b>	<b>Versamenti non classificabili</b>	<b>Totale Versamenti</b>	<b>Commissione</b>	<b>Totale netto</b>
1	1993	-	-	-	-	-	2.358.840.000	-	-
2	1994	887.862	78.214.867	400.934.399	1.945.963.043	231.797.829	2.657.798.000	48.912.210	2.608.885.790
3	1995	1.294.044	90.831.687	726.991.620	2.081.198.853	218.826.796	3.119.143.000	52.261.430	3.066.881.570
4	1996	1.228.487	81.952.471	753.480.913	2.151.795.890	146.497.528	3.134.955.289	53.095.910	3.134.955.289
5	1997	1.544.418	71.798.621	797.589.987	2.249.166.720	246.518.254	3.366.618.000	55.510.240	3.311.107.760
6	1998	1.578.163	77.777.819	794.892.831	2.363.433.778	214.429.149	3.452.111.740	56.492.750	3.395.618.990
7	1999	1.541.019	88.687.936	866.518.337	2.299.182.080	198.714.628	3.454.644.000	56.774.050	3.397.869.950
8	2000	1.551.557	104.271.601	882.583.596	2.335.974.322	182.164.924	3.506.546.000	57.051.910	3.449.494.090
9	2001	1.551.557	104.271.601	882.583.596	2.335.974.322	182.164.924	3.506.546.000	57.051.910	3.449.494.090
10	2002	820	50.519	456.189	1.241.794	88.747	1.838.069	30.536	1.807.533
11	2003	1.361	61.502	526.207	1.294.240		1.883.310	29.761	1.853.549
12	2004	874	88.172	527.414	1.311.427	1.120	1.929.007	30.054	1.898.953
13	2005	1.915	94.691	537.025	1.340.636	70.135	2.044.402	25.511	2.018.891
14	2006	742	94.594	563.940	1.478.001	100.127	2.237.404	23.418	2.213.986
15	2007	628	123.377	584.572	1.507.956	20.871	2.237.404	20.301	2.217.103
16	2008	797	124.965	7.226	1.467.200	1.074	1.601.262	3.318	1.597.944
17	2009	721	121.632	9.884	1.466.607	3.607	1.602.451	5.282	1.597.169
18	2010	406	110.490	11.131	1.477.141	3.283	1.602.451	2.000	1.600.451
19	2011	368	143.453	9.992	1.446.957	1.681	1.602.451	1.800	1.600.651

IMU: Evoluzione nel tempo dell'Imposta municipale propria dall'anno 2012

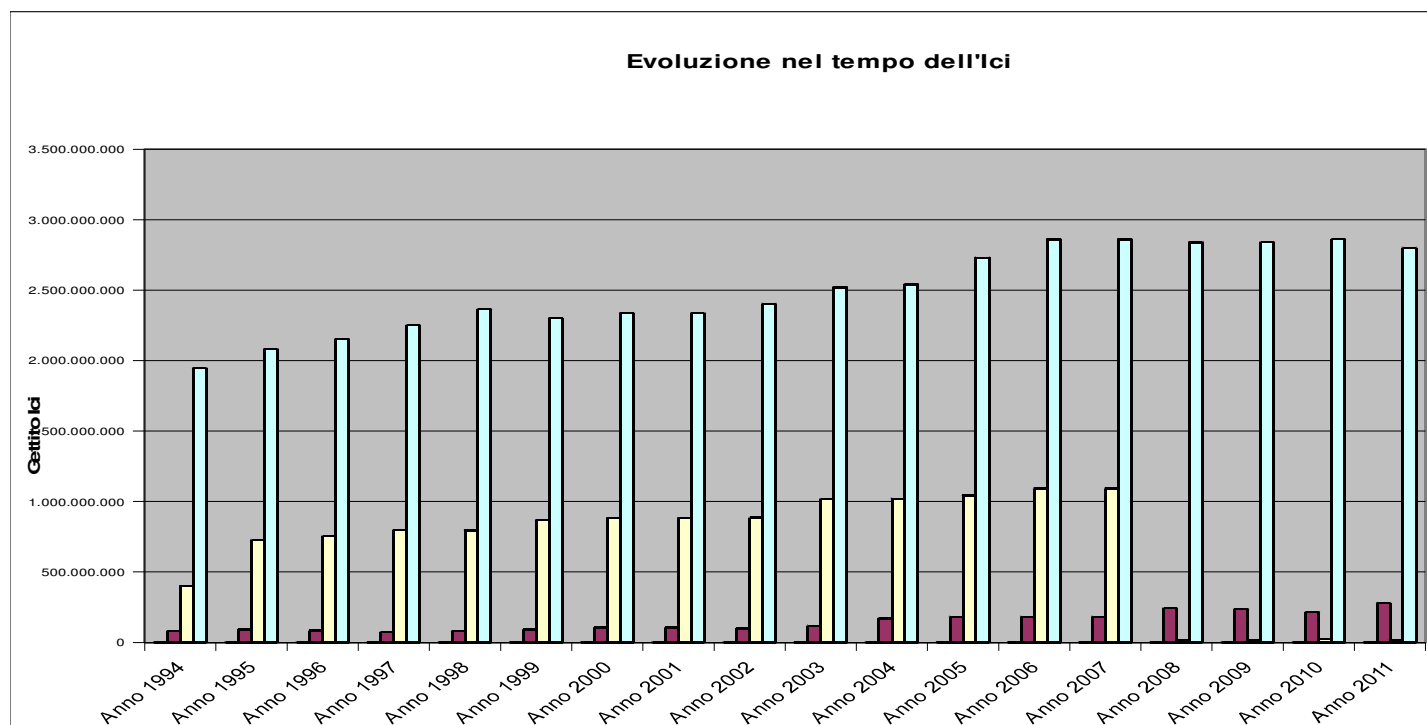
<b>EVOLUZIONE NEL TEMPO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA</b>									
<b>N.</b>	<b>Anno</b>	<b>Versamento Imu Terreni Agricoli</b>	<b>Versamento Imu Aree Fabbricabili</b>	<b>Versamento Imu Abitazione Principale</b>	<b>Versamento Imu Altri fabbricati</b>	<b>Versamenti non classificabili</b>	<b>Totale Versamenti</b>	<b>Contributo IFEL</b>	<b>Totale versamenti al netto contributo IFEL</b>
1	2012	751,17	96.286,23	469.466,31	1.618.874,23	27.920,40	2.213.298,34	1.385,74	2.211.912,60
2	2013	631,46	270.408,71	2.516,65	2.316.742,33	38.076,38	2.628.375,53	1.335,62	2.629.711,15

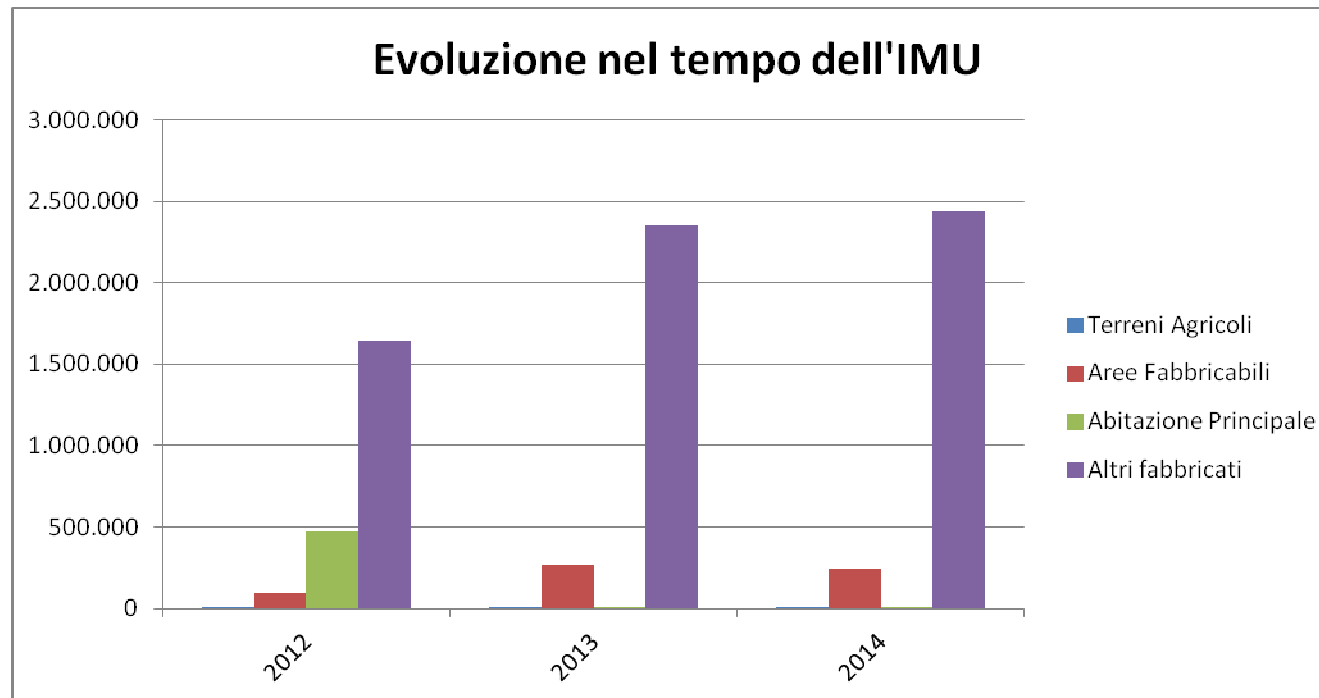
<b>3</b>	2014	1.665,20	240.425,18	10.643,48	2.435.766,59	6.644,19	2.695.144,64	1.607,82	(*) 2.693.536,82
<b>4</b>	2015	2.441,85	237.184,34	12.268,20	2.800.803,43	596,41	3.053.294,23	1.823,89	(**) 3.051.470,34
<b>5</b>	2016	1.166,00	238.145,24	12.265,10	2.763.284,03	845,63	3.015.706,00	1.800,38	(***)3.013.905,62

(\*) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.344,32. L'importo netto è di euro 1.911.192,50.

(\*\*) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.586,00. L'importo netto è di euro 2.268.884,34.

(\*\*\*) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.562.288,00.





#### ICI: Mezzi utilizzati per l'accertamento

Considerato che l'articolo 1, comma 161, della Legge n. 296/2006 detta le modalità ed i termini per l'accertamento dei tributi locali, fissando in cinque anni i termini di decadenza del potere di accertamento, ciò premesso l'attività di accertamento ICI proseguirà anche il prossimo anno relativamente all'annualità 2011. Il Servizio Tributi utilizza un software per la gestione dell'imposta comunale sugli immobili fornito dalla Società Halley Lombardia. Per l'attività di accertamento vengono utilizzate diverse banche dati con le quali siamo collegati telematicamente: a) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – VISURE CATASTALI, servizio telematico relativo all'accesso negli archivi informatici del catasto terreni, del catasto edilizio urbano e del catasto geometrico, per la consultazione degli atti. Mediante questo sistema di collegamento, è possibile ottenere a video ed in stampa le visure catastali sia per i fabbricati che per i terreni, con lo stesso contenuto informativo e lo stesso aggiornamento delle stampe che l'utente otterrebbe effettuando la medesima richiesta presso lo sportello dell'ufficio; b) S.I.A.T.E.L. – Sistema di Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali – che mette a disposizione degli enti locali, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, le banche dati reddituali e patrimoniali dei contribuenti, persone fisiche e non, dell'intero territorio nazionale; c) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – ISPEZIONI CATASTALI, servizio per l'interrogazione a distanza degli archivi informatici dei servizi di pubblicità immobiliare degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio, ciò consente di avere una conoscenza aggiornata del patrimonio immobiliare esistente sul territorio comunale e dei titolari di diritto di proprietà o di altro diritto reale. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 06.10.2003 è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia del Territorio di Lecco per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenza tecnica specialistica; con tale incarico sono state determinate per zone omogenee i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili site

nel nostro territorio, individuate nei Piani Esecutivi Residenziali ed Industriali. L'attività di accertamento nel corso del 2016 è stata realizzata principalmente con la verifica dei fabbricati oggetto di avviso di accertamento da parte dell'AdT per attribuzione di rendita catastale presunta ai fabbricati non dichiarati in catasto, dei fabbricati oggetto di variazioni catastali nell'anno 2015, notifiche catastali anno 2011 nonché tardivi/parziali/omessi versamenti anno 2011. L'attività di controllo e di accertamento dell'Ici viene svolta nel rispetto dei criteri fissati annualmente dalla Giunta Comunale.

### **TARSU/TARES/TARI: Evoluzione dei cespiti imponibili**

Fino all'anno 2012, per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, svolto in regime di privativa dal Comune, la tassa risultava essere commisurata in base alla superficie calpestabile ed al tipo di uso dei locali ed aree soggette a tassazione, ai sensi degli artt. 58-81 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 che disciplina l'applicazione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

L'articolo 14 del Decreto Legge n. 201/2011 coordinato con la Legge di conversione n. 214/2011 ha previsto, a decorrere da primo gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. L'articolo 1, comma 704, della Legge di stabilità 2014 ha abrogato l'articolo 14 del suindicato decreto legge e, al comma 639 istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'IMU, TASI e TARI, quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. L'art. 1, comma 651, della legge di stabilità 2014 dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Fino all'attuazione da parte dell'Agenzia del territorio delle procedure di allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna e esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80 per cento di quella catastale, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, ai sensi del comma 645 della legge suindicata. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. L'articolo 1, comma 666, della citata legge prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa sui rifiuti. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04 aprile 2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) di cui la TARI ne è una componente, disciplinando i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le riduzioni tariffarie e le eventuali esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta. In conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, il consiglio comunale approva le tariffe della TARI entro il termine fissato dalle vigenti norme statali. Con nota del 19.11.2015 atti n. 14.402 SILEA SPA – gestore del servizio di igiene urbana dall'anno 2015 – ha trasmesso il preventivo di spesa per lo smaltimento rifiuti 2016.

Le tariffe verranno deliberate dal Consiglio Comunale sulla base del Piano Finanziario 2016. Per l'anno 2016 il costo del servizio di igiene urbana é quantificato in Euro 1.227.481,00 al lordo di I.V.A.

Il versamento della TARI può essere effettuato tramite mod. F24, apposito bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici d'incasso e di pagamento interbancari e postali (es. MAV). Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento della TARI, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrali. La IUC, di cui la TARI è una componente, è applicata e riscossa dal comune. L'articolo 1, commi 695-700 della legge di stabilità 2014 dispone in merito alle sanzioni per omessa/infedele dichiarazione ovvero omesso/insufficiente versamento.

Evoluzione della superficie imponibile TARSU dall'anno 2009 all'anno 2012:

Evoluzione della superficie imponibile TARSU dall'anno 2009 all'anno 2012:

Cat.	DESCRIZIONE	TOTALE SUPERF.2009	TOTALE SUPERF.2010	TOTALE SUPERF.2011	TOTALE SUPERF.2012
A	LOCALI ED AREE ADIBITI A MUSEI,ARCHIVI,BIBLIOTECHE, AD ATTIVITA' DI ISTITUZIONI CULTURALI,SPORTIVE,POLITICHE E RELIGIOSE,CIRCOLI SPORTIVI E RICREATIVI,SALE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, ORATORI, SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, UFFICI PUBBLICI, STUDI RADIOTELEVISIVI,PALESTRE,IMPIANTI SPORTIVI,AUTONOMI DEPOSITI DI STOCCAGGIO DEPOSITI DI MATERIALE MILITARE				
A1	LOCALI PER ATTIVITA' SENZA FINE DI LUCRO	13159	11345	12310	11883
A2	LOCALI PER COLLETTIVITA' ASSISTITI	12617	12617	12042	12892
B	COMPLESSI COMMERCIALI ALL'INGROSSO O CON SUPERFICI ESPOSITIVE, AREE RICREATIVO TURISTICHE QUALI CAMPEGGI,STABILIMENTI BALNEARI ED ANALOGHI COMPLESSI ATTREZZATI				
B1	COMPLESSI COMMERCIALI E SUPERFICI ESPOSITIVE	2056	2056	2056	4455
B2	AREE RICREATIVO TURISTICHE	1858	1858	1858	1858
C	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI,COLLETTIVITA' E CONVIVENZE, ESERCIZI ALBERGHIERI				
C	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO	575968	581718	582137	574879
C1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - SINGOLI	108119	114078	114941	119695
C2	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - AGRICOLTORI	513	513	513	513
C3	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - RESIDENTI ESTERO	1513	1738	1716	1716
C4	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO -INSED.FUORI AREA RACC.	3151	3234	3234	3151
D	LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' TERZIARIE E DIREZIONALI DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE LETTERE B) C) F)				
D1	UFFICI,STUDI PROFESSIONALI,BANCHE,ASSICURAZIONI ECC.	31439	33.174	33174	32154
D2	SALE DA BALLO, GIOCHI E DIVERTIMENTI	1270	1270	1270	1836

E	LOCALI ED AREE AD USO DI PRODUZIONE ARTIGIANALE O INDUSTRIALE, O DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BENI NON DEPERIBILI E RELATIVI DEPOSITI COMMERCIALI				
E1	LOCALI DELLE IMPRESE ARTIGIANE	51942	53029	53029	51075
E2	LOCALI COPERTI E SCOPERTI DELLE INDUSTRIE	100516	113844	113422	104350
E3	NEGOZI DI BENI DUREVOLI,FARMACIE,DISTRIBUTORI CARBURANTI	15935	15609	15502	15185
F	LOCALI ED AREE ADIBITE A PUBBLICI ESERCIZI O ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI ALIMENTARI O DEPERIBILI E RELATIVI DEPOSITI COMMERCIALI				
F1	PUBBLICI LOCALI,BAR,RISTORANTI,MENSE AZIENDALI	7779	9074	8927	8489
F2	NEGOZI DI FRUTTA E VERDURA, SUPERM., FIORISTI,ALIMENT.	7520	7630	8033	8258
	<b>Totale metratura</b>	<b>935.355</b>	<b>962.787</b>	<b>964.164</b>	<b>952.389</b>

*Superficie imponibile TARES/TARI anno 2013-2014-2015 Utenze non domestiche e Utenze domestiche*

Descrizione Attività - Utenze non domestiche	Totale superficie 2013 UND	Totale superficie 2014 UND	Totale superficie 2015 UND	Totale superficie 2016 UND
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luogo di culto	16.975	16.904	16.328	15.774
2 - Cinematografi e teatri	560	560	560	560
3 - Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	15.334	16.044	17.074	16.160
4 - Campeggi, distributori carburanti, imp. Sportivi	1.270	1.270	1.270	1.270
5 - Stabilimenti balneari				
6 - Esposizioni, autosaloni	5.538	5.705	5.998	3.119
7 - Alberghi con ristorante				
8 - Alberghi senza ristorante	1.622	1.718	1.718	1.718
9 - Case di cura e di riposo	6.015	6.015	6.015	6.015
10 - Ospedali	1.170	1.135	1.135	1.135
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	27.461	27.882	26.878	25.249
12 - Banche ed istituti di credito	4.149	3.987	3.987	3.987

13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10.678	10.638	10.376	9.512
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.149	1.058	1.076	1.076
15 - Negozi particolari (filateria, tende e tessuti, tappati, cappelli ed ombrelli, antiquariato)	1.059	1.116	925	925
16 - Banchi di mercato durevoli	362	362	362	362
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.906	1.900	1.980	1.852
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11.525	11.295	10.116	9.018
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.482	4.482	4.996	4.509
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	99.533	102.100	97.970	91.474
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	25.533	25.320	25.858	26.154
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.815	2.392	2.981	2.815
23 - Mense, birrerie, hamburgerie	1.832	1.872	1.399	1.105
24 - Bar, caffè, pasticceria	2.755	2.495	2.513	2.512
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	7.108	11.575	11.733	10.760
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	32	32	32	32
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	805	751	865	775
28 - Ipermercati di generi misti				
29 - Banchi di mercato generi alimentari	136	136	136	136
30 - Discoteche, night club	1.926	1.926	1.926	1.540
<b>Totale metratura UND</b>	<b>254.730</b>	<b>260.670</b>	<b>255.207</b>	<b>239.544</b>

<b>Componenti nucleo familiare – UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Totale superficie 2013 utenze domestiche</b>	<b>Totale superficie 2014 utenze domestiche</b>	<b>Totale superficie 2015 utenze domestiche</b>	<b>Totale superficie 2016 utenze domestiche</b>
<b>1</b>	162.348	165.104	175.594	171.279
<b>2</b>	226.436	231.580	234.865	230.762
<b>3</b>	150.537	147.915	142.803	146.363
<b>4</b>	122.632	117.835	112.215	117.273

<b>5</b>	33.555	32.895	30.220	29.473
<b>6 o più</b>	10.242	9.477	9.907	11.910
<b>TOTALE</b>	<b>705.750</b>	<b>704.806</b>	<b>705.604</b>	<b>707.060</b>

Totale metratura TARES 2013 UND e UD mq 960.480.

Totale metratura TARI 2014 UND e UD mq 965.476.

Totale metratura TARI 2015 UND e UD mq 962.267.

Totale metratura TARI 2016 UND e UD mq 945.148.

***TARSU: Evoluzione del tributo***

<b>Anno</b>	<b>Totale gettito</b>	<b>Costo del Servizio</b>	<b>% di copertura dei costi</b>
<b>2002</b>	<b>1.143.436</b>	<b>1.221.421</b>	<b>93,62%</b>
<b>2003</b>	<b>1.158.658</b>	<b>1.221.000</b>	<b>94,90%</b>
<b>2004</b>	<b>1.215.591</b>	<b>1.269.400</b>	<b>95,76%</b>
<b>2005</b>	<b>1.272.839</b>	<b>1.345.850</b>	<b>94,58%</b>
<b>2006</b>	<b>1.302.516</b>	<b>1.378.300</b>	<b>94,50%</b>
<b>2007</b>	<b>1.373.365</b>	<b>1.452.550</b>	<b>94,55%</b>
<b>2008</b>	<b>1.374.340</b>	<b>1.454.200</b>	<b>94,51%</b>
<b>2009</b>	<b>1.392.336</b>	<b>1.469.050</b>	<b>94,78%</b>
<b>2010</b>	<b>1.451.279</b>	<b>1.538.645</b>	<b>94,32%</b>
<b>2011</b>	<b>1.474.676</b>	<b>1.563.938</b>	<b>94,29%</b>
<b>2012</b>	<b>1.485.624</b>	<b>1.577.772</b>	<b>94,16%</b>

<b>Anno</b>	<b>Tares – Tari</b>	<b>Costo del Servizio</b>	<b>% di copertura dei costi</b>
<b>2013</b>	<b>1.599.656,00</b>	<b>1.599.656,00</b>	<b>100%</b>
<b>2014</b>	<b>1.684.077,00</b>	<b>1.684.077,00</b>	<b>100%</b>
<b>2015</b>	<b>1.451.638,00(*)</b>	<b>1.451.638,00</b>	<b>100%</b>

<b>2016</b>	<b>1.402.932,00</b>	<b>1.402.932,00</b>	<b>100%</b>
<b>2017</b>	<b>1.402.932,00</b>	<b>1.402.932,00</b>	<b>100%</b>

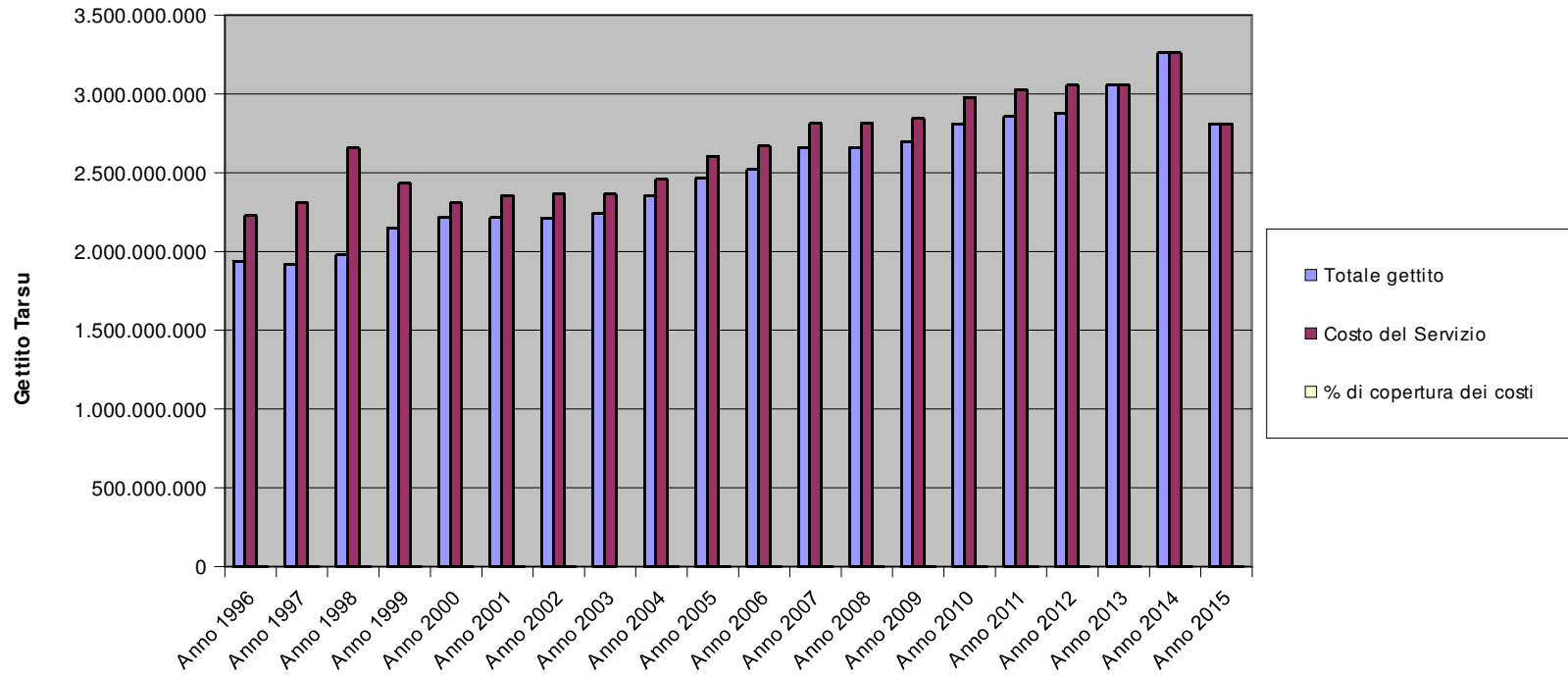
(\*) di cui Euro 93.206,00 Fondo TARI 2014, ai sensi dell'articolo 12 del vigente regolamento IUC-TARI.

Per l'anno 2013 la normativa relativa al Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e per l'anno 2014 e successivi la normativa relativa alla Tassa sui rifiuti (TARI) prevedono l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Pertanto per l'anno 2016 il costo dello spazzamento dei rifiuti esterni nonché i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC euro 35.720,00), le riduzioni di cui all'art. 1, comma 659 della Legge di stabilità 2014 (euro 2.736,00) e l'avvio al recupero (euro 30.000,00) nonché il Fondo rischi crediti e crediti inesigibili (euro 117.047,00) dovranno essere oggetto di copertura integrale con i proventi tariffari; tuttavia, il comma 655 dell'art. 1 della Legge suindicata prevede che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti (euro 10.052,00) e che le ulteriori riduzioni ed esenzioni iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa ai sensi del comma 660 (esenzioni servizi sociali euro 5.430,00) devono essere finanziate con risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

Tutto ciò premesso, i proventi tariffari 2017 relativi alla TARI (cap. 171) sono stimati come segue:

Costo igiene urbana al lordo IVA 10%	euro	1.227.480,68
C.A.C.R.	euro	35.720,00
Riduzioni da regolamento	euro	2.736,00
Avvio al recupero	euro	30.000,00
Fondo rischi crediti e inesigibili	euro	117.047,00
Contributo MIUR scuole statali	euro	- 10.052,00
Proventi TARI 2016 (cap. 171)	euro	1.402.931,68
Esenzioni servizi sociali cap. 3231	euro	5.430,00

### Rapporto di copertura dei costi del servizio



### **TARSU/TARES:Mezzi utilizzati per l'accertamento**

L'ufficio tributi gestisce annualmente un insieme di contribuenti TARI che supera le 6.000 unità (per il 2015 risultano 6.082 utenze domestiche e 848 utenze non domestiche).

L'attività di accertamento relativa alla TARSU/TARES è svolta attraverso un sistema informatico, che è strumentale anche alla generazione dei ruoli. La lotta all'evasione ha seguito due strade: l'evasione totale e quella parziale (sottrazione di superficie imponibile, per dichiarazione o rilevazioni inesatte/infedeli). Per il controllo dell'evasione delle utenze domestiche si è proceduto ad incrociare i dati dei contribuenti residenti, intestatari di scheda anagrafica, risultanti dal programma dell'anagrafe, con l'archivio dei contribuenti TARSU/TARES/TARI e sono state verificate tutte le variazioni anagrafiche. Per l'individuazione dei contribuenti-evasori esercenti attività economiche, si è provveduto ad incrociare i dati in possesso dell'Ufficio con le autorizzazioni rilasciate dallo Sportello Unico Attività Produttive nonché dal Servizio Commercio. Per entrambe le utenze vengono verificate tutte le Cessioni Fabbricato presentate al Servizio Protocollo del Comune.

### **TASI – Tributo per i servizi indivisibili**

La terza componente della IUC, dopo aver analizzato l'IMU e la TARI, è la TASI (tributo per i servizi indivisibili). L'Amministrazione Comunale ha deciso di approvare gli atti per la regolamentazione della TASI ma di non introdurla per l'anno 2014 e 2015. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, esclusa dal 2016 l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU, e le aree edificabili. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. Ai sensi dell'articolo 1, comma 676, della Legge di stabilità 2014, il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale può ridurre l'aliquota di base della TASI pari all'1 per mille fino all'azzeramento. Il comma 677 della Legge n. 147/2013, modificato dall'articolo 1, comma 679, della Legge n. 190/2014 impone il rispetto del vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non sia superiore all'aliquota

massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote. La legge di stabilità 2016 prevede l'eliminazione del prelievo immobiliare dell'abitazione principale, eccetto per gli immobili classificati come di lusso, con la previsione di assegnazioni compensative sulla base del gettito effettivo TASI relativo all'anno 2015. Con un emendamento è stata aumentata di 80 milioni la dotazione del fondo di solidarietà comunale per garantire a tutti i Comuni il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI ad aliquota di base sull'abitazione principale. Con questo correttivo non vengono penalizzati i Comuni che, come il nostro, non hanno introdotto la TASI e hanno optato per la razionalizzazione della spesa, per un livello più basso di aliquote, anche a fronte dei pesanti tagli subiti. Il ristoro della TASI ad aliquota base sulle abitazioni principali dovrebbe corrispondere a circa 300 mila euro. Tuttavia in attesa dell'approvazione dei criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale si è ritenuto prudentemente di non inserire tale previsione di entrata e di raggiungere l'equilibrio di bilancio attraverso l'utilizzo delle riserve di AUSM. Quest'ultima previsione verrà quindi conguagliata in relazione al rimborso ottenuto. Sugli esercizi successivi verrà rivisto il previsto incremento dell'addizionale comunale IRPEF.

***Tosap: Valutazione della tassa sull' occupazione permanente del suolo pubblico***

<b>TOSAP N. CONTRIBUENTI</b>	<b>PREVISIONE GETTITO ANNUALE</b>	
Occupazione suolo pubblico	11	€ 1.759
Distributori carburanti	1	€ 263
Tende		
Occupazione sottosuolo/soprasuolo	6	€ 20.556
<b>Totale gettito previsto</b>	<b>18</b>	<b>€ 22.578</b>

I dati riportati nella tabella sono una proiezione del gettito ottenuto negli anni precedenti, tenuto conto che le tariffe non sono cambiate e considerando che dall'anno 2003 sono state esentate le occupazioni effettuate con tende o simili, fisse o retrattili, aggettanti sul suolo pubblico. La stima del gettito TOSAP temporanea e permanente cap. 151 del bilancio di previsione 2017, prevista in euro 79.000,00 è stata effettuata sulla base degli incassi degli anni 2013-2014-2015-2016, di cui euro 22.578,00 provenienti dalle occupazioni permanenti ed euro 56.422,00 dalle occupazioni temporanee. Si è stimata una minore entrata di euro 1.000,00 correlata all'introduzione dell'esenzione del tributo a favore delle ONLUS. La stima del gettito TOSAP aree di sosta a pagamento cap. 152 del bilancio di previsione 2017, prevista in euro 80.000,00 è stata effettuata tenendo conto degli introiti tariffari 2016, servizio gestito in economia.

**Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni**

In base ai prospetti forniteci dal Consorzio ANCI-CNC, dall'ex Concessionario del Servizio di Riscossione – Rileno Spa e dal Tesoriere Comunale nell'ambito delle iniziative intraprese per la fiscalità locale, non risulta quantificabile la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni, in quanto il gettito Ici/Imu viene suddiviso in quattro categorie (terreni agricoli, aree fabbricabili, abitazione principale, altri fabbricati) e il gettito derivante dai fabbricati produttivi risulta essere inserito nella voce residuale "Altri fabbricati". Si

ricorda inoltre che ai fini ICI dall'anno 2008 al 2011 l'abitazione principale e relative pertinenze erano esenti, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Anche ai fini IMU dall'anno d'imposta 2013 l'abitazione e le relative pertinenze sono escluse dall'applicazione dell'imposta, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, sempre imponibili.

**Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

**Ici:Illustrazione delle aliquote applicate e della loro evoluzione nel tempo**

Anno	Aliquota Ici	Aliquota per i soli alloggi non locati	Detrazione per l'abitazione principale
1993	4,5%	4,5%	180.000
1994	4,9%	4,9%	180.000
1995	5,5%	5,5%	180.000
1996	5,5%	5,5%	180.000/250.000 (in base al reddito)
1997	5,5%	7%	200.000
1998	5,5%	7%	200.000
1999	5,5%	7%	200.000 (applicabile anche alle pertinenze)
2000	5,5%	7%	200.000 (applicabile anche alle pertinenze)
2001	5,5%	7%	200.000 (applicabile anche alle pertinenze)
2002	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2003	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2004	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2005	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2006	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2007	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2008	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze – solo per i fabbricati di categoria A/1 – A/8 – A/9)
2009	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze – solo per i fabbricati di categoria A/1 – A/8 – A/9)
2010	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze – solo per i fabbricati di categoria A/1 – A/8 – A/9)
2011	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze – solo per i fabbricati di categoria A/1 – A/8 – A/9)

Le aliquote Ici sono rimaste invariate dal 1997 sino al 2011. Il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 aveva disposto, a decorrere dall'anno 2008 sino all'anno 2011 (ultimo anno di vigenza dell'imposta ICI) l'esenzione ICI

dall'imposta comunale sugli immobili per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo. L'esenzione era estesa anche alle pertinenze ed alle unità immobiliari assimilate all'abitazione principale con regolamento vigente alla data del 29 maggio 2008. Erano invece sempre imponibili gli immobili di categoria catastale A/1, A/8 e A/9; per detti immobili la detrazione risultava essere estesa oltre che all'abitazione principale, anche alle pertinenze (in questa tipologia di imponibile vengono ricompresi garages, box o posto auto, soffitta, cantina, ripostiglio e/o deposito, anche se distintamente iscritte a catasto) per la parte dell'importo della detrazione che non trovava capienza in sede di tassazione dell'abitazione principale. Dall'anno 2002 l'importo della detrazione per l'abitazione principale è espresso in euro.

### IMU: Illustrazione delle aliquote applicate e della loro evoluzione nel tempo

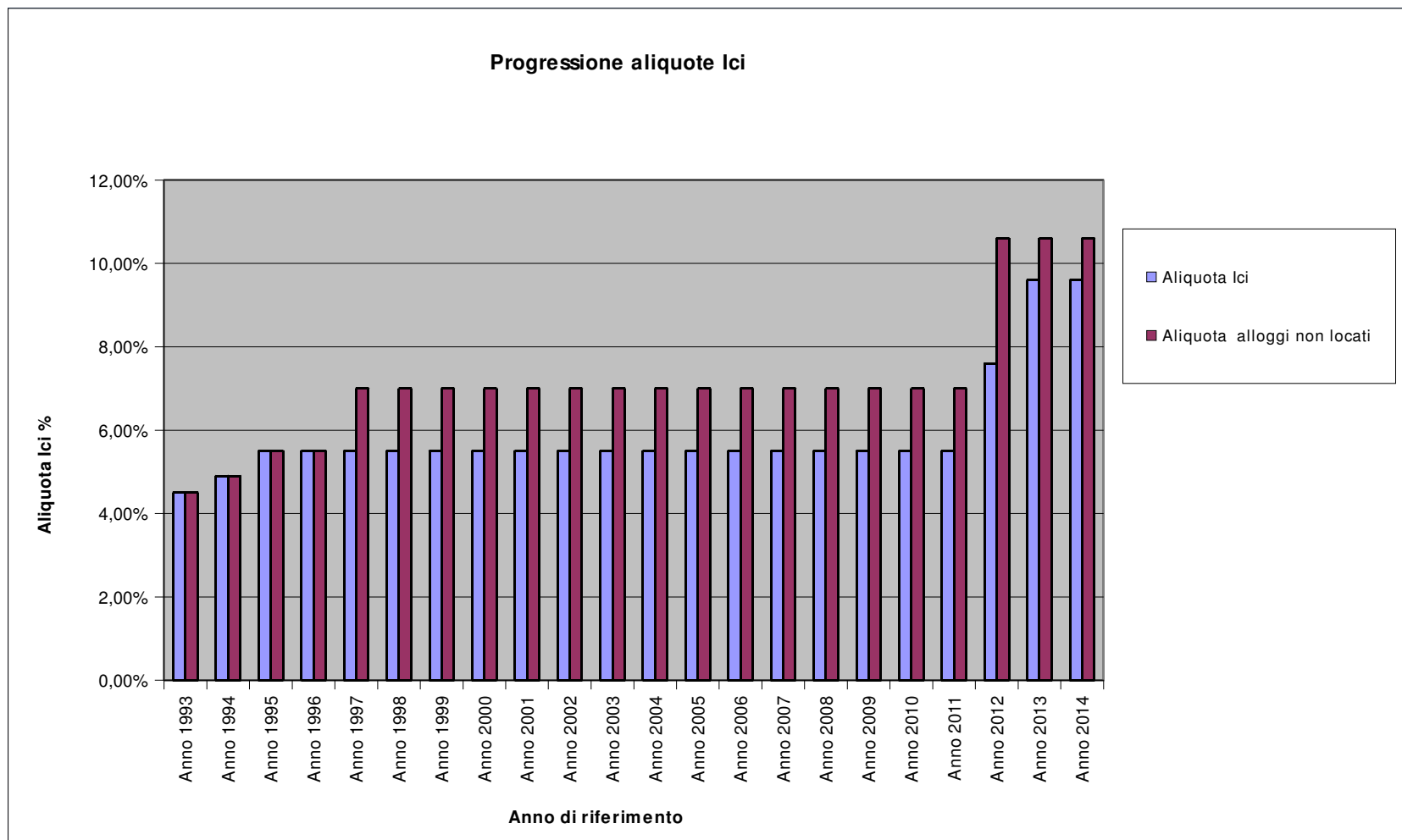
Anno	Aliquota IMU di base	Aliquota IMU maggiorata per le abitazioni non locatate e dal 2014 per i fabbricati cat. D5	Aliquota IMU ridotta per fabbricati strumentali di cat. C, A/10 e D, eccetto D/5	Aliquota IMU per le abitazioni principali, pertinenze e immobili assimilati	Detrazione per l'abitazione principale	Eventuale maggior detrazione per figli con età inferiore 26 anni
2012	0,76%	1,06%	-	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00
2013	0,96%	1,06%	0,81%	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00
2014	0,96%	1,06%	(*) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2015	1,06%		(**) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2016	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-

Dall'anno imposta 2013 sono soggette ad IMU solo le abitazioni principali classificate in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

(\*) Per l'anno d'imposta 2014 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati strumentali classificati in categoria catastale D, mentre per i fabbricati classificati in categoria catastale D5 (banche ed istituti di credito) è stata stabilita l'aliquota maggiorata all'1,06%.

(\*\*) Per l'anno d'imposta 2015 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati classificati nel gruppo catastale C, eccetto C/1 (negozi e botteghe) che mantiene l'agevolazione, e categoria catastale A/10 (uffici). E' stata prevista l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.

(\*\*\*) Per l'anno d'imposta 2016 è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% sia per i fabbricati classificati in categoria catastale C/1 (negozi e botteghe) sia per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.



***IMU : congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili***

Il gettito IMU 2015 quantificato in euro 2.960.907,00 al lordo del Fondo di solidarietà comunale di euro 782.586,00 è stato calcolato sulla base degli incassi effettivi trasmessi dall’Agenzia delle Entrate in sede di acconto e saldo IMU – quota comune anno 2014.

Nel 2016 il gettito da abitazione principale è stato stimato ad aliquota base come previsto dal ddl di stabilità 2016. Lo stanziamento risulta aumentato in proporzione alla minore quota di alimentazione del fondo di solidarietà come previsto dal ddl di stabilità 2016.

**Prospetto dimostrativo della previsione gettito IMU 2016 al netto del Fondo solidarietà comunale 2015**

TIPO IMMOBILI	2017	TIPO IMMOBILI	2016 (*)
Abitazione principale A/1 A/8 A/9	10.643,00		10.643,00
Altri immobili	2.545.786,00		2.551.642,00
Totale	2.556.429,00		2.562.285,00

(\*) previsione 2016 effettuata a seguito conferma dell'aliquota ordinaria all'1,06 per cento. Aliquota allo 0,81 per cento per i fabbricati categoria catastale C/1 beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati per la medesima finalità nonché per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti per l'esercizio di attività industriali /artigianali in categoria catastale D. E' confermata l'aliquota allo 0,60 per cento con detrazione euro 200,00 per l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9, in quanto il comma 26 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per il 2015.. A decorrere dall'anno 2013 l'art. 1, comma 380, della legge 24.12.2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) ha soppresso la riserva allo Stato e attribuito l'intero gettito dell'IMU ai Comuni, con l'eccezione della riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

Analizzando l'evoluzione del gettito Ici in rapporto alle diverse categorie di imponibile (vedi dati riportati in tabella) si evidenzia che a seguito esenzione ICI sull'abitazione principale e relative pertinenze, il gettito ICI "abitazione principale" è passato da circa il 25% a poco più dello 0,5% del gettito totale; si evidenzia come più del 90% del gettito totale provenga da "altri fabbricati".

<b>Evoluzione e incidenza del gettito Ici in rapporto alla base imponibile</b>					
Anno	Terreni Agricoli	Aree Fabbricabili	Abitazione Principale	Altri Fabbricati	Non classificabile
1994	0.034 %	3 %	15.36 %	74.6 %	8.9 %
1995	0.042 %	2.96 %	23.7 %	67.86 %	7 %
1996	0.039 %	2.6 %	24.03 %	68.6 %	4.67 %
1997	0.046 %	2.16 %	24.08 %	67.92 %	7.45 %
1998	0.046 %	2.29 %	23.4 %	69.60 %	6.31 %
1999	0.051 %	2.60 %	28.35 %	70.05 %	0.76 %
2000	0.051 %	2.83 %	26.80 %	67.06 %	3.26 %
2001	0.044%	2.97%	25.17%	66.62%	5.19%
2002	0.045%	2.75%	24.82%	67.56%	4.83%
2003	0.07%	3.27%	25.16%	66.8%	4.7%
2004	0.05%	4.57%	27.34%	67.98%	0.06%
2005	0.09%	4.63%	26.27%	65.58%	3.43%

2006	0.03%	4.23%	25.21%	66.06%	4.47%
2007	0.03%	4.23%	25.21%	66.06%	4.47%
2008	0.05%	7.80%	0.45%	91.63%	0.07%
2009	0.05%	7.60%	0.61%	91.60%	0.14%
2010	0.05%	7.60%	0.61%	91.60%	0.14%
2011	0.05%	7.60%	0.61%	91.60%	0.14%

### **Evoluzione e incidenza del gettito IMU in rapporto alla base imponibile**

Anno	Terreni Agricoli	Aree Fabbricabili	Abitazione Principale	Altri Fabbricati	Non classificabile
2012	0,03 %	4,35 %	21,22 %	73,19 %	1,21 %
2013	0,02 %	10,29 %	0,09 %	88,14 %	1,46 %
2014	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2015	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2016	0,04%	7,90%	0,41%	91,62%	0,03%

### **Tarsu : congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili**

Anno	Superficie (Mq)	Var. % / 1997	Media Tariffa	Var. % / 1997	Gettito	Var. % / 1997
<b>1997</b>	812.973	-	5.270,75	-	1.920.476.000	-
<b>1998</b>	832.278	+ 2,37 %	5.270,75	+ 0 %	1.977.748.000	+ 2.98 %
<b>1999</b>	829.992	+ 2,09 %	5.743,50	+ 8,96 %	2.150.025.000	+ 11.95 %
<b>2000</b>	845.407	+3,99 %	3.902,62	- 25,96 %	2.218.365.000	+ 15.51 %
<b>2001</b>	858.833	+5,64%	3.902,62	-25,96%	2.214.138.000	+15.29%
<b>2002</b>	865.199	+6,42%	2,02 *	-25,74%	1.143.436*	+15,28%
<b>2003</b>	875.746	+7,72%	2,02*	-25,74%	1.158.658*	+16,82%
<b>2004</b>	886.081	+8,99%	2,09*	- 23,16%	1.215.591*	+22,56%
<b>2005</b>	869.066	+6,90%	2,19*	- 19,55%	1.272.839*	+28,33%
<b>2006</b>	901.178	+10,85%	2,24*	-21,43%	1.302.516*	+31,32%
<b>2007</b>	906.779	+11,53%	2,36*	-15,25%	1.373.365*	+38,47%
<b>2008</b>	918.282	+12,95%	2,26*	-16,98%	1.374.340*	+38,56%
<b>2009</b>	935.355	+15,05%	2,26*	-16,98%	1.392.336*	+40,39%

<b>2010</b>	962.787	+18,42%	2,32*	-14,71%	1.451.279*	+46,32%
<b>2011</b>	964.164	+18,59%	2,32*	-14,71%	1.474.676*	+48,68%
<b>2012</b>	952.389	+17,15%	2,32*	-14,71%	1.485.624*	+49,78%

\* dati espressi in euro.

***Tares/Tari : congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili***

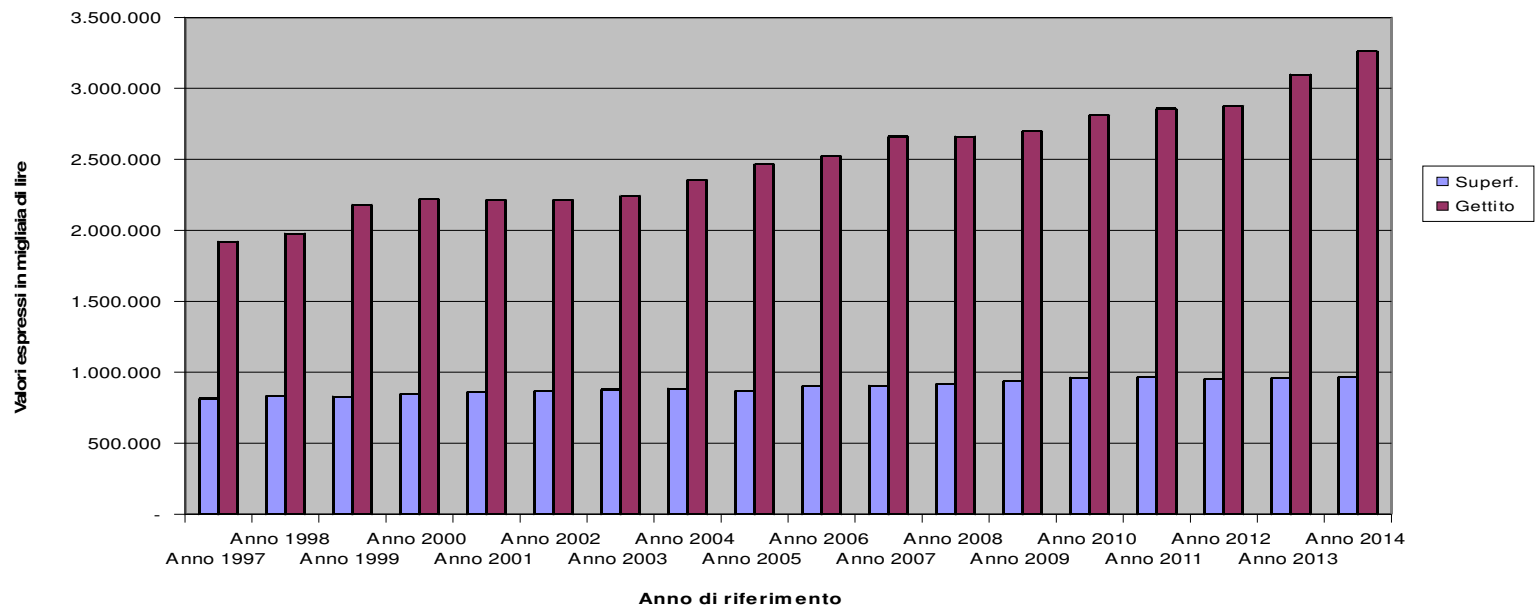
<b>Anno</b>	<b>Superficie (Mq) UND</b>	<b>Var. % / 2013</b>	<b>Media Tariffa UND</b>	<b>Var. % / 2013</b>	<b>Gettito UND</b>	<b>Var. % / 2013</b>
<b>2013</b>	254.730	-	6,70*	-	805.147	-
<b>2014</b>	260.670	+2,33%	6,63*	-1,04%	850.661	+5,65%
<b>2015</b>	255.207	+0,18	5,36*	-20,00%	680.953	-15,43%
<b>2016</b>	239.544	-5,96%	5,36*	-20,00%	662.613	-17,70%

<b>Anno</b>	<b>Superficie (Mq) UD</b>	<b>Var. % / 2013</b>	<b>Media Tariffa UD</b>	<b>Var. % / 2013</b>	<b>Gettito UD</b>	<b>Var. % / 2013</b>
<b>2013</b>	705.750	-	1,33*	-	794.509	-
<b>2014</b>	704.806	-0,13%	1,45*	+9,02%	833.416	+4,90%
<b>2015</b>	707.060	+0,18	1,12*	-15,79	679.575	+14,47
<b>2016</b>	705.604	-0,02%	1,12*	-15,79	690.553	-13,08%

\* dati espressi in euro.

Analizzando l'evoluzione del gettito in rapporto alla base imponibile (superficie misurata in mq) e la media tariffaria applicata alle diverse tipologie di utenza, la costanza del gettito sembra congrua e compatibile con i dati rilevati.

**Rapporto gettito Tarsu/superf.**  
sub-title



## **TARSU: Illustrazione delle tariffe applicate e della loro evoluzione nel tempo**

### **TARIFFE AL MQ.**

<b>Cat.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>TARIFFE 2009 in euro</b>	<b>TARIFFE 2010 in euro</b>	<b>TARIFFE 2011 in euro</b>	<b>TARIFFE 2012 in euro</b>
A	LOCALI ED AREE ADIBITI A MUSEI,ARCHIVI,BIBLIOTECHE, AD ATTIVITA' DI ISTITUZIONI CULTURALI,SPORTIVE,POLITICHE E RELIGIOSE,CIRCOLI SPORTIVI E RICREATIVI,SALE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, ORATORI, SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, UFFICI PUBBLICI, STUDI RADIOTELEVISIVI,PALESTRE,IMPIANTI SPORTIVI,AUTONOMI DEPOSITI DI STOCCAGGIO DEPOSITI DI MATERIALE MILITARE				
A1	LOCALI PER ATTIVITA' SENZA FINE DI LUCRO	0,92330	0,94638	0,94638	0,94638
A2	LOCALI PER COLLETTIVITA' ASSISTITI	0,49246	0,50477	0,50477	0,50477
B	COMPLESSI COMMERCIALI ALL'INGROSSO O CON SUPERFICI ESPOSITIVE, AREE RICREATIVO TURISTICHE QUALI CAMPEGGI,STABILIMENTI BALNEARI ED ANALOGHI COMPLESSI ATTREZZATI				
B1	COMPLESSI COMMERCIALI E SUPERFICI ESPOSITIVE	1,96987	2,01912	2,01912	2,01912
B2	AREE RICREATIVO TURISTICHE	1,47739	1,51432	1,51432	1,51432
C	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI,COLLETTIVITA' E CONVIVENZE, ESERCIZI ALBERGHIERI				
C	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO	1,10821	1,13592	1,13592	1,13592
C1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO – SINGOLI	0,77525	0,79463	0,79463	0,79463
C2	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - AGRICOLTORI	0,77525	0,79463	0,79463	0,79463
C3	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - RESIDENTI ESTERO	0,77525	0,79463	0,79463	0,79463
C4	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO -INSED.FUORI AREA RACC.	0,44352	0,45461	0,45461	0,45461
D	LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' TERZIARIE E DIREZIONALI DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE LETTERE B) C) F)				
D1	UFFICI,STUDI PROFESSIONALI,BANCHE,ASSICURAZIONI ECC.	3,93911	4,03759	4,03759	4,03759
D2	SALE DA BALLO, GIOCHI E DIVERTIMENTI	4,61647	4,73188	4,73188	4,73188
E	LOCALI ED AREE AD USO DI PRODUZIONE ARTIGIANALE O INDUSTRIALE, O DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BENI NON DEPERIBILI E RELATIVI DEPOSITI COMMERCIALI				
E1	LOCALI DELLE IMPRESE ARTIGIANE	2,46232	2,52388	2,52388	2,52388
E2	LOCALI COPERTI E SCOPERTI DELLE INDUSTRIE	2,95418	3,02803	3,02803	3,02803
E3	NEGOZI DI BENI DUREVOLI,FARMACIE,DISTRIBUTORI CARBURANTI	2,70826	2,77597	2,77597	2,77597
F	LOCALI ED AREE ADIBITE A PUBBLICI ESERCIZI O ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI ALIMENTARI O DEPERIBILI E RELATIVI DEPOSITI COMMERCIALI				
F1	PUBBLICI LOCALI,BAR,RISTORANTI,MENSE AZIENDALI	4,61647	4,73188	4,73188	4,73188
F2	NEGOZI DI FRUTTA E VERDURA, SUPERM., FIORISTI,ALIMENT.	6,15490	6,30877	6,30877	6,30877

## TARES/TARI: Illustrazione delle tariffe applicate negli anni 2013-2014-2015-2016

Categorie di attività		Quota fissa €/mq/anno 2013	Quota variabile €/mq/anno 2013	Quota fissa €/mq/anno 2014	Quota variabile €/mq/anno 2014	Quota fissa €/mq/anno 2015	Quota variabile €/mq/anno 2015 Quota fissa	Quota variabile €/mq/anno 2016	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,01813	0,61558	0,74285	0,93233	0,71164	0,6438	0,69232	0,71200
2	Cinematografi, teatri	0,76360	0,46919	0,55714	0,71062	0,53373	0,4907	0,51924	0,54268
3	1,29812	0,78824	0,94714	1,19384	0,90735	0,82438	0,88271	0,91171	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,93445	1,17298	1,41142	1,77654	1,35212	1,22675	1,31541	1,35671
5	Stabilimenti balneari	0,96723	0,58180	0,70571	0,88116	0,67606	0,60847	0,65770	0,67293
6	Esposizioni, autosaloni	0,86541	0,52925	0,63143	0,80157	0,6049	0,55351	0,58847	0,61215
7	Alberghi con ristorante	3,05440	1,84862	2,22856	2,79983	2,13493	1,93336	2,07696	2,13817
8	Alberghi senza ristorante	2,41806	1,45638	1,76428	2,20575	1,69015	1,52314	1,64426	1,68449
9	Case di cura e riposo	2,54533	1,53895	1,85714	2,33082	1,77911	1,6095	1,73080	1,78000
10	Ospedali	2,72350	1,65344	1,98714	2,50421	1,90365	1,72923	1,85195	1,91242
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,72350	1,64781	1,98714	2,49568	1,90365	1,72334	1,85195	1,90590
12	Banche ed istituti di credito	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,51988	1,52957	1,83857	2,31661	1,76132	1,59969	1,71349	1,76915
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,82532	1,70411	2,06142	2,58096	1,97481	1,78223	1,92118	1,97102
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,52720	0,92337	1,11428	1,39849	1,06747	0,9657	1,03848	1,06800
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,77441	1,67033	2,02428	2,52979	1,93923	1,7469	1,88657	1,93195
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,08717	1,26870	1,52285	1,92151	1,45887	1,32686	1,41925	1,46742
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281

20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,96723	0,58743	0,70571	0,88969	0,67606	0,61436	0,65770	0,67944
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14,17749	8,57122	10,34426	12,98153	9,90964	8,96414	9,64054	9,91373
23	Mense, birrerie, hamburgerie	12,34485	7,46580	9,00712	11,30732	8,62868	7,80805	8,39436	8,63517
24	Bar, caffè, pasticceria	10,07951	6,08825	7,35426	9,22095	7,04527	6,36734	6,85395	7,04186
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,14157	3,10606	3,75142	4,70428	3,5938	3,24845	3,49621	3,59256
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,91981	2,36473	2,85999	3,58151	2,73983	2,47314	2,66543	2,73512
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,25002	11,02791	13,31568	16,70232	12,75621	11,53345	12,40981	12,75522
28	Ipermercati di generi misti	3,97072	2,40602	2,89713	3,64404	2,77541	2,51632	2,70004	2,78288
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,90866	5,38634	6,49998	8,15787	6,22688	5,63326	6,05779	6,23000
30	Discoteche, night club	2,64714	1,93142	2,43315	1,85027	1,68016	1,80003	1,85815	

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno) 2013	Quota variabile €/anno	Quota fissa (€/mq/anno) 2014	Quota variabile €/anno 2014	Quota fissa (€/mq/anno) 2015	Quota variabile	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile €/anno
1 componente	0,58138	18,79720	0,43445	30,59329	0,42244	21,39559	0,40638	23,49137
2 componenti	0,68312	43,86013	0,51048	71,38434	0,49637	49,92303	0,47750	54,81320
3 componenti	0,76306	0,57021	91,77987	0,55446	64,18676	0,53337	70,47411	
4 componenti	0,82846	68,92306	0,61909	112,17539	0,60198	78,45048	0,57909	86,13503
5 componenti	0,89387	90,85312	0,66796	147,86757	0,64951	103,412	0,62481	113,54163
6 o più	0,94474	106,51745	0,70598	173,36197	0,68647	121,24165	0,66037	133,11777

#### ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

L'articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Come già rilevato, il comma 26 art. 1 legge di stabilità 2016 ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi; detto blocco non si applica alla Tassa sui rifiuti (TARI). Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

## TITOLO 2° Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	781.897,80	654.074,86	849.884,00	738.822,00	725.394,00	725.394,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0	0	9.000,00	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>781.897,80</b>	<b>654.074,86</b>	<b>858.884,00</b>	<b>738.822,00</b>	<b>725.394,00</b>	<b>725.394,00</b>

### Valutazione dei trasferimenti erariali

In attuazione del federalismo municipale già a decorrere dal 2011 si registra la soppressione dei trasferimenti erariali e la loro sostituzione con il fondo di riequilibrio e di solidarietà. Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti:

- contributo per sviluppo investimenti azzerato a decorrere dal 2017 in quanto non ci sono più mutui assistiti da contributo
- contributo erariale tassa rifiuti per le scuole statali € 9.513,43 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2015
- contributo erariale mensa personale per le scuole statali € 25.628,19 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2015
- minor gettito addizionale Irpef cedolare secca e art. 5 c. 1-6 D.L. 185/2008 € 8.720,59, nell'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2015
- rimborso accertamenti sanitari € 1.229,00 pari all'importo erogato nel 2016
- € 11.834,22 sul fondo di euro 75.706.718,47 assegnato a decorrere dal 2014 per le esenzioni IMU ex art. 3 comma 1 del D.L. 102/2013

### Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

In merito ai trasferimenti regionali previsti per i servizi attuati dal Comune occorre fare una prima distinzione tra:

- servizi afferenti all'ambito dell'istruzione e della cultura per i quali, dopo i rilevanti investimenti dei primi anni, non esiste attualmente alcuna copertura rispetto alla spesa sostenuta per la gestione dei servizi stessi.
- servizi socio-assistenziali per i quali i fondi regionali erano in passato sicuramente più consistenti, tanto da coprire una parte non indifferente delle spese previste. Negli ultimi anni tali trasferimenti si sono ridotti in forma consistente a seguito della storicizzazione delle risorse dedicate e del consistente aumento del numero dei comuni che ne hanno fatto richiesta. Il contributo previsto per il servizio di assistenza domiciliare si è ormai stabilizzato sul 20% delle spese ammissibili. In considerazione di tali avvenimenti si è ritenuto di prevedere gli introiti relativi a questi servizi nella forma prevista dall'assestamento 2016 per i servizi dell'area fragilità (anziani, handicap gravi) in quanto, pur in assenza di comunicazioni formali per l'anno prossimo non si prevede un miglioramento del trend di copertura delle spese previste, ma questo tipo di servizi gode di una corsia preferenziale rispetto al piano di finanziamento regionale. Uguale valutazione è stata adottata in merito ai servizi socio educativi (Asilo nido). Rispetto a questo servizio si prevede almeno per tutto il primo periodo dell'anno 2017 la continuazione della misura "Nidi Gratis" attivata dalla Regione Lombardia per la copertura delle rette dovute da parte delle famiglie in possesso di determinati requisiti. Le entrate previste da parte di enti Pubblici tengono pertanto conto anche dei trasferimenti regionali finalizzati all'attuazione di tale misura. Nessun contributo è stato previsto per il servizio CAG e per il Cre in quanto per tali servizi non si prevede che vengano riassegnati contributi

**Per quanto attiene alla prima tipologia di servizio (cultura, pubblica istruzione) il Comune riceve finanziamenti:**

- per lo svolgimento di attività culturali (attraverso la Fondazione Cariplo).

L'erogazione di tali finanziamenti è variabile e riguarda la copertura di una quota delle spese assunte per svolgere programmi culturali attivati a seguito di bandi della Fondazione. Per il triennio 2016/2018 è previsto lo svolgimento di un progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo con un contributo pari a € 50.000,00 previsti sia in entrata che in uscita nell'ambito delle spese per la programmazione delle attività culturali. Anche per il prossimo anno è intenzione dell'Amministrazione Comunale partecipare a tali bandi per finanziare almeno in parte le iniziative culturali promosse dall'Amministrazione Comunale, ma non esiste sicurezza rispetto ai finanziamenti disponibili.

- per gli interventi per il piano per il diritto allo studio.

L'erogazione del contributo regionale previsto in base alla legge regionale per il diritto allo studio non avviene più da tempo. Negli ultimi anni si sono inoltre considerevolmente ridotti i trasferimenti regionali in favore delle famiglie sotto forma di "Dote Scuola" finalizzate alla permanenza degli alunni nel sistema scolastico.

**Per quanto riguarda i Servizi Socio-Assistenziali.**

I servizi socio-assistenziali ricadono sotto le forme di finanziamento regionale secondo quanto previsto dalla legge Regionale 3/08 e della legge nazionale 328/2000.

Tali forme di finanziamento saranno ancora soggette per l'anno 2017 a molti fattori di incertezza, legati alle modalità di trasferimento ai Comuni dei fondi regionali e nazionali da parte dell'Ufficio di Piano in quanto la riorganizzazione gestionale stabilita dalla legge 328/2000 comporta la necessità di costituire una forma di "gestione associata" dei servizi sociali. L'accordo di programma approvato dai comuni dell'ambito di Lecco prevede l'unificazione dell'area di riferimento della gestione associata dei servizi e del piano di zona e pertanto l'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire alla Gestione Associata dei Servizi d'ambito che vede come capo fila il Comune di Lecco, come condizione per accedere ai finanziamenti.

La modalità di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ambito di Lecco prevede che l'assemblea dei Sindaci decida ogni anno, dopo aver preso visione delle domande pervenute da parte dei Comuni e della loro rendicontazione della quantità di finanziamenti da erogare per ogni tipologia di servizio. L'ammontare dei finanziamenti oggetto di riparto può quindi subire variazioni in relazione:

- al n° di strutture autorizzate per l'erogazione del servizio;
- all'ammontare del trasferimento messo a disposizione dalla Regione per tali servizi;
- alle priorità stabilite dall'Assemblea dei Sindaci per il finanziamento dei servizi socio-assistenziali;

Un importante fattore di incertezza relativo a tali finanziamenti deriva anche dalla riorganizzazione degli ambiti regionali seguita all'avvio della recente riforma sanitaria Lombarda. Le decisioni in merito al finanziamento dei servizi saranno soggette a diversi livelli di esame e di progettualità di cui quello decisionale non apparterrà più all'Ambito di Lecco ma a quello, assai più vasto, dell'ATS Monza e Brianza. Almeno in fase di applicazione questa nuova modalità organizzativa comporterà probabilmente ritardi sia nelle approvazioni del bilancio sia rispetto alle quote di partecipazione alle spese sostenute dai comuni per la realizzazione dei servizi.

#### ANZIANI

SAD si è previsto un rimborso delle spese sul fondo regionale secondo un trend storicizzato di quanto assegnato nell'ultimo anno in relazione alle spese previste. La previsione comprende anche il finanziamento dei servizi accessori (trasporto pasti, refezione, trasposti, lavanderia).

Nel caso i contributi regionali non risultassero essere sufficienti lo stanziamento relativo ai trasferimenti regionali in relazione alle spese da sostenersi per l'assistenza domiciliare degli anziani verrà finanziata come previsto con risorse proprie del comune. L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere anche nel 2017 le tariffe praticate per l'anno 2016. Tuttavia è da considerare che nel futuro la gestione associata dei servizi potrebbe por mano ad una revisione complessiva delle tariffe relative anche al fine di adeguare le nostre a quelle del territorio del nostro distretto soprattutto a seguito dell'introduzione generalizzata del nuovo strumento dell'Isee recentemente modificato a livello nazionale ed esteso come validità per l'accesso a tutte le prestazioni da fruire in forma agevolata.

#### HANDICAP

C.D.D. ex CSE Il servizio viene finanziato per larga parte con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale per le prestazioni sanitarie di cui fruiscono gli utenti presso la struttura.

#### MINORI

##### MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

L' Ambito finanzia parte delle spese sostenute dalle Amministrazioni Comunali per gli interventi relativi a questa area (inserimento in Comunità, affidi per i minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, assistenza domiciliare educativa). La previsione di entrata stimata potrebbe subire consistenti variazioni col variare delle spese e delle tipologie degli interventi nonché dalla riorganizzazione dei servizi che potrà derivare dall'applicazione della legge 328/2000 e della recente riforma sanitaria lombarda in seguito alle decisioni che verranno assunte dall'Assemblea dei Sindaci e dell'ATS Monza e Brianza per la copertura percentuale dei costi dei singoli servizi.

#### ASILO NIDO

E' stata modificata, negli ultimi anni, la modalità di trasferimento per tale servizio prevedendo un riparto di fondi, anziché in percentuale alle spese sostenute, in quota pro-capite secondo il numero di bambini inseriti nel servizio. La previsione di entrata per trasferimenti regionali tiene pertanto conto di questa modalità di riparto dei fondi e della previsione dei bambini frequentanti per l'anno scolastico in corso ma non ha potuto prevedere la riduzione che potrebbe derivare ai trasferimenti dalle modalità di sostegno del servizio tramite voucher da versarsi direttamente alle famiglie.

La previsione tiene inoltre conto dei trasferimenti regionali previsti per la misura Nidi Gratis sopra accennata che continuerà la propria validità almeno fino a luglio 2017. La maggiorazione delle entrate previste è stata conteggiata in base a tale periodo di certezza di vigenza della misura.

**TITOLO 3° Entrate extratributarie**

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	537.016,74	519.718,20	576.381,00	553.988,00	553.988,00	553.988,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	171.352,14	249.490,14	236.000,00	206.000,00	206.000,00	206.000,00
Interessi attivi	1.379,35	721,29	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	495.000,00	597.217,60	187.575,00	344.040,00	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	725.659,12	626.906,08	800.052,00	759.274,00	754.301,00	734.342,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.930.407,35</b>	<b>1.994.053,31</b>	<b>1.803.008,00</b>	<b>1.866.302,00</b>	<b>1.517.289,00</b>	<b>1.497.330,00</b>

**Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio**

Il tasso di copertura del costo dei servizi da parte dell'utenza nell'ultimo periodo ha avuto finora uno sviluppo mirato a consentire un andamento tale da coprire in buona percentuale i loro costi. Tale situazione è al risultanza dell'incrocio di:

- una politica di contenimento delle spese dei servizi stessi;
- un sistema di tariffe abbastanza "rodato" da permettere di prevedere con buona approssimazione le entrate per i servizi ad utenza stabile.

L'attuale sistema di tariffe, introdotte dall'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 consentirà di mantenere gli equilibri di bilancio programmati mantenendo anche le nuove facilitazioni per i servizi di refezione scolastica introdotte nell'anno 2014.

Nel corso dell'anno occorrerà anche provvedere a programmare l'aggiornamento delle tariffe in base all'ISEE ed al riesame dell'attuale sistema di contribuzione a carico dell'utenza. Le riflessioni conseguenti dovranno portare:

- ad identificare i servizi che il Comune intende far fruire in forma agevolata per la quasi totalità afferenti al settore Servizi alla Persona ed alla Famiglia;
- ad identificare scaglioni di rette in base alla nuova modalità di calcolo dell'ISEE ancora recentemente modificato testandone alcuni "casi" e verificandone l'importo in base ai dati attualmente in possesso degli Uffici del Settore.

Anche nell'anno 2017, congruentemente con gli orientamenti prevalenti nell'ultimo periodo per i servizi del piano per il diritto allo studio, i cittadini non residenti pagheranno il costo del servizio maggiorato.

In un'ottica di razionalizzazione sia delle modalità di spesa sia dell'accesso al pagamento da parte delle famiglie è stato introdotto un sistema del pagamento del servizio di refezione scolastica informatizzato con la possibilità sia di un accesso domiciliare che presso diversi negozi del territorio comunale. Tale misura consentirà il raggiungimento della stessa copertura delle spese a carico dell'Amministrazione Comunale per tale servizio ed anche una notevole facilitazione per le famiglie negli adempimenti connessi con il pagamento del costo del servizio.

La copertura prevista a carico degli utenti per i servizi da fruire in forma agevolata è stata stimata in base alle tariffe attualmente praticate ed alla tipologia degli utenti attuali sulla base delle esperienze pregresse

Entrando nel merito delle singole previsioni di entrata per servizio:

- refezione scuola dell'infanzia. I pasti verranno pagati attraverso il sistema informatico dai genitori direttamente dal gestore, pertanto non si prevedono più introiti da parte degli utenti per l'Amministrazione Comunale. Le spese previste sono quelle relative all'integrazione del costo pasto dell'Amministrazione Comunale per i bambini che usufruiscono del pasto a costo ridotto e per i pasti delle insegnanti i cui oneri sono stati attribuiti direttamente ai comuni con parziale rimborso da parte dello stato con la legge 35/2012. Per i bambini esenti si è stabilito un budget di disponibilità per il pagamento della quota dovuta per le famiglie da parte dell'Amministrazione Comunale. Tale somma ha carattere vincolante e rappresenta il massimo di spesa sostenibile di questo servizio. Verrà inoltre mantenuta almeno fino alla fine dell'anno scolastico la riduzione del costo pasto per i figli oltre il primo introdotta nel 2014 e a tale facilitazione si aggiungerà quella che riguarda i fratelli che frequentano diversi ordini di scuola o uno stesso ordine di scuola diverso dalla scuola dell'infanzia, agevolazione già sperimentata con successo durante l'ultimo anno scolastico
- asilo nido entrata calcolata in base a simulazioni realizzate in base agli attuali utenti ed alle loro modalità di fruizione del servizio. Anche in questo caso si è provveduto a stanziare un budget come limite di spesa per il pagamento a carico del servizio sociale delle rette per i bambini fruitori del servizio con esenzione dal pagamento su relazione dell'assistente sociale. Le tariffe si prevedono invariate fino al termine dell'anno formativo.
- Si è provveduto a prevedere l'introito delle rette in base al numero dei bambini attualmente iscritto. Nelle entrate previste si tiene conto del fatto che per il servizio asilo nido e centro prima infanzia le rette verranno versate direttamente al concessionario dopo la conclusione della procedura pubblica per l'identificazione del soggetto gestore, mentre verranno introitate direttamente dal Comune quelle riguardanti la sezione nido/primavera.
- SAD Servizio pasti.

Si è prevista l'entrata in base alle tariffe vigenti e correlate alle simulazioni di ISEE degli attuali utenti paganti nel numero di

n° 65 per il Servizio Assistenza Domiciliare;  
n° circa 20 per i pasti trasportati;  
n° 35 per il Trasporto.

Le tariffe vigenti non hanno sostanzialmente modificato gli introiti dell'Amministrazione Comunale per la fruizione del Servizio (tale risultato non era negli obiettivi che ci si proponeva con tale operazione) ma ha giovato sotto due aspetti principali:

- Una più corretta ricostituzione dei costi del servizio
- Un miglior “governo” delle liste di attesa.

Si è inoltre previsto che, in caso voucherizzazione del SAD con voucher versato direttamente al comune, la prestazione resa sia gratuita per il fruitore.

### **Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

Il Comune di Calolziocorte, anche a seguito delle intervenute cessioni effettuate negli anni scorsi, dispone ancora di un patrimonio immobiliare considerevole.

Rispetto a quanto già inserito nei precedenti Piani delle Alienazioni approvati l'Amministrazione Comunale ha ritenuto escludere alcuni immobili al fine di confermarne l'utilizzo pubblico e sociale degli stessi valorizzandoli. In tal senso si è predisposta una ricognizione di tutti gli immobili di proprietà comunale redigendo, di conseguenza, un “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” completato dal “Piano delle Acquisizioni”. Si prevede anche oggi di individuare, al fine di una loro valorizzazione, quegli immobili che non sono più utilizzati o utilizzabili per i fini istituzionali dell'Ente e si riconferma di dismettere quelli per i quali non è possibile un riutilizzo pubblico anche se si è già provveduto infruttuosamente all'espletamento di procedure per la loro alienazione. In particolare il nuovo Piano triennale delle alienazioni prevede, nell'anno 2017 la cessione dell'immobile ex portineria ICS per un importo di euro 400.000,00, la cessione di un terreno in località “Pomarolo”, valutato oggi, dopo diversi tentativi di cessione, in €. 25.000,00, acquisito nell'ambito di un Piano esecutivo già ultimato, la cessione di un'area limitrofa all'Ambito di trasformazione n. 3 valutata in €. 45.000,00; si prevede nuovamente la cessione dell'immobile, valutato in ragione di €. 15.000,00, acquisito nell'ambito di una pratica edilizia che prevedeva la realizzazione di attività commerciali da destinarsi a parcheggio, tenuto conto che detto parcheggio pubblico è, di fatto, occupato dai soli utenti di dette attività commerciali e che costituisce copertura di autorimesse private si è ritenuto di alienare detta proprietà confermando, peraltro, la destinazione urbanistica attuale al fine di consentire ai residenti l'eventuale chiusura negli orari in cui gli esercizi commerciali non sono aperti; nel medesimo anno si prevede la cessione dei posti auto di proprietà comunale posti nel complesso residenziale di Via Battisti per un importo di euro 60.000,00 ove l'Amministrazione Comunale dispone di 8 alloggi destinati a edilizia residenziale pubblica oltre a detti posti auto che risultano, però, sfitti in quanto la normativa in materia di ERP non prevede per detti superfici il canone sociale e, di conseguenza, i conduttori non sono in grado di sostenere l'onere relativo lasciando, in questo caso, a carico del Comune le spese condominiali di dette superfici; nello stesso anno, confidando in una ripresa del mercato immobiliare, si ripropone di alienare un terreno già acquisito nell'ambito degli accordi a suo tempo concordati con la Provincia di Bergamo per la realizzazione del polo scolastico in località Lavello ma rimasto nel patrimonio del comune in quanto non utilizzato dal medesimo Ente per la realizzazione degli edifici scolastici oggi attivi, la valutazione di detto immobile è pari ad €. 100.000,00.

Sempre nel 2017 è prevista:

- l'alienazione per un importo di euro 30.000 del diritto di superficie nel sottosuolo di quota parte del terreno di pertinenza della Villa Guagnellini finalizzato alla realizzazione di una autorimessa interrata con accesso da via Volta;

l'alienazione per un importo di euro 20.000,00 di un box con annessa cantina sita in Via Galli nel piano interrato dell'edificio dove è inserita la sala civica;

Nell'anno 2018 è prevista l'alienazione per un importo di euro 642.000,00 dell'immobile sede dell'ex Cinema Manzoni per il quale si è già provveduto ad indire una procedura di gara con esito negativo.

Nell'anno 2019 non sono previsti immobili da alienare.

Il Piano delle Alienazioni 2017-2019, se interamente attuato, comporterebbe, nel triennio, un introito di €. 1.337.000,00

Oltre agli immobili per i quali è prevista l'effettuazione di una procedura di gara per la loro alienazione risultano altri locali di proprietà non più utilizzati per fini istituzionali quali :

- quelli posti in P.zza San Michele per i quali è già stata attivata ed è in corso da più anni, presso la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Archeologici, la procedura per permettere la loro dismissione. Con detta dismissione si potrà provvedere alla valorizzazione degli stessi essendo decaduta, per mancato interesse della Parrocchia, la permuta degli stessi con un terreno limitrofo di proprietà della Parrocchia di Foppenico avente destinazione ad attrezzature collettive sul quale si ipotizza la costruzione di un parcheggio pubblico con sottostanti autorimesse private da realizzarsi ed alienarsi ai sensi della legge n.122/1989, così come previsto nel Piano Urbano dei Parcheggi che il Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 50 del 01.07.2008. L'attuazione di detto parcheggio risulta prevista nell'ambito di un programma Integrato di intervento approvato nel corso dell'anno 2010 ed in corso di realizzazione e la mancata permuta non dovrebbe influire su detta realizzazione.

Per gli immobili individuati nel patrimonio disponibile dell'Ente, ed attualmente concessi a terzi, si precisa che quelli concessi ad associazioni operanti sul territorio risultano disciplinati da comodati d'uso gratuito regolarizzati nel corso del 2011.

Gli edifici già concessi all'Azienda Ospedaliera quali sedi dei poliambulatori, a seguito dell'avvenuta apertura del nuovo complesso in località "Sala", sono ritornati nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, in particolare quello posto in C.so Dante è oggi completamente a disposizione delle associazioni operanti sul territorio mentre quello in P.zza Kennedy è ancora in attesa di destinazione e, pertanto, viene individuato tra quegli immobili oggetto di valorizzazione che si potrà attuare mediante apposite procedure ad evidenza pubblica.

Per ciò che attiene alla valorizzazione di immobili di proprietà comunale si è ritenuto di inserire in detto elenco anche l'edificio in località Sala già sede delle scuole primarie e da alcuni anni dismesso.

Gli altri immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale che non sono destinati per le funzioni dell'Amministrazione o per usi scolastici, risultano costituiti da alloggi di edilizia residenziale pubblica che sono concessi in locazione nel rispetto della L.R. 1/2000 e RR 1/2004 e successive modificazioni, detti alloggi trovano nel complesso "ex A. RUEGG" e in Via Battisti.

Nel complesso ex "A. RUEGG", di proprietà comunale, risultano, inoltre ubicati:

- il centro sociale anziani gestito dall'AVAC concesso in comodato all'associazione anziani
- due unità immobiliari sono destinati, nell'ambito di un Accordo di Programma sottoscritto, a comunità alloggio per il recupero di persone con problemi psichiatrici.

Altri immobili appartenenti al patrimonio comunale risultano concessi, in dipendenza di un Accordo di Programma o di Convenzioni, ad altri Enti per periodo variabili da sessanta a novantanove anni, tali immobili sono oggi utilizzati dalla Fondazione di S. Maria del Lavello (ex spogliatoi e alloggio custode del campo di calcio del Lavello), dalla Parrocchia di Foppenico (ex materna di P.zza Verdi) e dalla Comunità "Il Gabbiano" (Villa Guagnellini), il Centro Sportivo del Lavello nel quale trovasi il Palazzetto ed il nuovo campo di calcio risultano assegnati a società sportive sulla base di apposita procedura aperta conclusasi nel corso del 2014.

Gli immobili adibiti a parcheggio individuati nel Piano della sosta e più precisamente quelli posti in Via Calvi, nel sottopiazza Vittorio Veneto e nell'area ex "Sali di Bario" in attesa della individuazione del gestore così come previsto nel predetto Piano della sosta risultano in parte gestiti direttamente dagli uffici comunali con rilascio di abbonamenti mensili (parcheggio di Via F.lli Calvi) oppure con rilascio di abbonamenti mensili e sosta oraria disciplinata da parcometro (sottopiazza) in parte (nell'area ex "Sali di bario") non utilizzati o con sosta libera per la porzione non ancora acquistata al demanio comunale.

La foresteria di Villa Guagnellini risulta, al piano terreno, concessa all'Associazione Calolzio in Valle che gestisce una scuola di musica per i ragazzi di Calolziocorte ed al piano superiore, concessa all'Associazione Comunità il Gabbiano che già ha in gestione l'immobile principale ed il parco della villa.

A seguito di verifica dell'effettivo utilizzo della "sala civica" e degli oneri necessari sia per la gestione della medesima sia per il recupero dell'intero immobile in cui la stessa è ubicata l'Amministrazione sta valutando, ed a tal fine si è già proceduto con la pubblicazione di un apposito bando, con esito negativo, di alienare detti immobili rinunciando, di fatto, alla realizzazione di una sala polifunzionale in quanto tale realizzazione non risulta più sostenibile da un ente locale delle dimensioni e caratteristiche di Calolziocorte.

Alcune aree, quali gli orti comunali, risultano concesse in locazione, sulla base di un apposito regolamento comunale, ad anziani con un canone predefinito.

#### TITOLO 4° Entrate in conto capitale

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti	48.429,12	588.789,63	484.235,73	290.000,00		
Altri trasferimenti in conto capitale	0	2.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	58.304,50	25.777,02	540.000,00	704.500,00	647.000,00	5.000,00
Altre entrate in conto capitale	236.110,39	181.195,99	255.735,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>342.844,01</b>	<b>797.762,64</b>	<b>1.289.970,73</b>	<b>1.309.500,00</b>	<b>962.000,00</b>	<b>320.000,00</b>

#### Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il Comune di Calolziocorte, in attuazione dei disposti della l.r. 12/2005, ha, nel corso dell'anno 2012, concluso il procedimento per dotarsi di un Piano di Governo del Territorio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012 pubblicata sul B.U.R.L. –serie Avvisi e concorsi n. 33- del 16.08.2012.

Contestualmente al procedimento di redazione del P.G.T. si è provveduto, come previsto dalla l.r. 12/2005 all'aggiornamento del Piano Regolatore Idrogeologico ex l.r. 47/2007, all'aggiornamento del Piano di Zonizzazione acustica ex D.P.R. n. 447/1998, il P.G.T. risulta, inoltre, avere una componente commerciale che, di fatto sostituisce il piano vigente..

Nella stesura dell'aggiornamento del Piano idrogeologico si è tenuto conto, oltre che della componente sismica, anche del Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Po già, peraltro recepito nell'anno 2003 a seguito di un aggiornamento resosi necessario a seguito dell'alluvione del novembre 2002

Calolziocorte è, inoltre, dotato di un Regolamento di Polizia Idraulica allegato all'individuazione del "reticolo minore" in attuazione dei disposti di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 7/7868.

Con il nuovo strumento urbanistico, nell'anno 2012, sono stati individuati nuovi ambiti di espansione che prevedono la realizzazione di mc. 84.270 con destinazione residenziale e complementare alla residenza che corrispondono a 766 abitanti (un abitante = 110 mc.). con l'approvazione del P.G.T. i lotti liberi all'interno del tessuto consolidato avevano un'estensione di m. 66.600 circa con una capacità edificatoria di mc. 74.640 a cui corrispondono 678 abitanti.

Alcuni degli ambiti sopra richiamati consistono nella riproposizione di Piani Esecutivi già previsti dal vecchio P.R.G., in particolare alcuni di detti ambiti sono già stati oggetto di esame ed adozione/approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nel corso dell'ultimo biennio non si sono avuti interventi edificatori di rilievo in quanto l'entità volumetrica dei Permessi di costruire rilasciati è contenuta al di sotto dei 10.000 mc. e gli ambiti per i quali sono stati attivati i procedimenti risultano tre peraltro coincidenti a quelli già inseriti nelle previsioni del vecchio PRG ma con volumetria ridotta.

Detta contrazione è rilevabile dagli introiti incassati nell'anno 2015 il cui ammontare è stato, sino ad oggi, inferiore ai 200.000,00 euro

Tenuto conto delle volumetrie residenziali e/o superfici produttive e commerciali autorizzate negli ultimi anni e delle iniziative edilizie in corso, che a breve dovrebbero concretizzarsi con il rilascio dei titoli legittimanti, si può ipotizzare che nel triennio prossimo, tenuto conto della crisi in cui anche il territorio calolziense risulta interessato, potranno essere introitati contributi concessori con entità pari a €. 550.000,00 con una flessione di circa 1/3 di quanto preventivato nel triennio precedente.

Calolziocorte, nel corso dell'anno 2012 ha ultimato le procedure per dotarsi di un Piano dell'illuminazione pubblica ai sensi della l.r. 17/2000 finalizzato ad un miglioramento del servizio di illuminazione pubblica mediante conferimento, con apposita procedura, delle attività inerenti la gestione di detto servizio. Nel corso dell'anno 2016 l'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire a una convenzione Consip per la gestione dell'illuminazione pubblica.

A seguito della gestione del P.G.T. approvato si è accertata la necessità di attivare :

- a) una variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi approvati in quanto sono state segnalate incongruenze sia relativamente agli azionamenti sia relativamente alla normativa, tale variante risulta inoltre necessaria per recepire le varianti planimetriche apportate alla viabilità sovracomunale dalla Provincia nell'ambito dei lavori di progettazione e realizzazione della variante alla SR 639 Lecco/Bergamo nel territorio calolziense, nonché per recepire ed integrare la normativa vigente con la rete ecologica comunale.
- b) una variante al Piano di zonizzazione acustica per recepire quanto oggetto di una procedura di sportello unico ex art. 5 DPR n. 447/1998 i procedimenti di cui sopra sono oggi in itinere e la variante al Piano di zonizzazione acustica risulta adottato nel novembre scorso ed è. a

tutt'oggi, in itinere in quanto l'A.R.P.A., ha richiesto la trasposizione della proposta di Piano su un fotogrammetrico aggiornato in quanto la base cartografica precedente risale al 1997.

La variante di PGT è stata definitivamente approvata nel mese di ottobre 2016. La stessa ha comportato un'ulteriore diminuzione della capacità edificatoria e, nel rispetto dei contenuti della L.R. 31/2014, ha individuato i consumi del suolo. I parametri relativi ad oggi sono:

- aree agricole a livello comunale in aumento + 3.210 mq.
- aree agricole di livello comunale in diminuzione - 1.250 mq. ( teorica in quanto già inserite nel P.d. S. vigente allegato al PGT)
- ambiti a prevalenza valenza paesistica (art. 60 PTCP) in diminuzione -1.200 mq. (teorica in quanto già parcheggio esistente alla data di adozione del PGT).

c) si è approvato, al fine di recepire la normativa per la verifica del Radon nonché delle procedure relative ai nuovi titoli legittimanti, un nuovo regolamento edilizio approvato nel settembre 2016

### **Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità**

Nell'ambito del triennio prossimo, così come già avvenuto negli anni scorsi, L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, potrà autorizzare la realizzazione diretta di alcune opere di urbanizzazione a scomputo del versamento del contributo concessorio. Tale procedura, espressamente prevista nella normativa tecnica del Piano di Governo del Territorio nonché dal Testo Unico per l'Edilizia e dalla legge lombarda sul territorio, potrebbe essere oggi di più facile attuazione in quanto con le ulteriori modifiche introdotte al D.Lgs. 12.04.2006, n.163 (Codice dei Contratti) le opere relative alle urbanizzazioni primarie, sino ad un importo di poco superiore a €. 5.000.000,00 (sotto soglia europea) possono essere eseguite direttamente dall'operatore privato senza necessità di espletamento di procedure di gara.

Risulta, altresì, confermata per il prossimo triennio la possibilità di procedere all'approvazione di Programmi Integrati di Intervento in quanto, a seguito dell'intervenuta approvazione del Documento di Piano, tale procedura risulta confermata.

E' però oggi ragionevole una contrazione degli investimenti da parte di privati finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche in quanto, come già in precedente detto, il mercato immobiliare si trova in un momento di forte crisi ed il territorio caloziese non può che confermare tale situazione.

Allo stato attuale non è possibile che confermare quelle opere per le quali gli operatori hanno già assunto impegni o hanno presentato proposte di intervento, tra detti interventi, -se confermati,- si può ipotizzare la realizzazione :

- la formazione di un accesso per i mezzi pesanti al complesso produttivo di Via Cantelli mediante adeguamento del sottopasso ferroviario in quanto opera prevista in una convenzione stipulata nel 2008, mai attuata, per la quale il settore del territorio ha attivato le procedure per l'escussione delle fidejussioni
- dell'allargamento della Via Pomarolo e dell'adeguamento del tratto viario tra la Via Pomarolo ed il complesso industriale di Via Cantelli le cui realizzazioni costituiscono opera di urbanizzazione del Programma Integrato di Intervento di Via Cantelli
- l'adeguamento della viabilità a Sopracornola prevista quale opera di urbanizzazione a carico degli attuatori degli ambiti 19/a e 19/b l'importo presuntivo delle opere di cui sopra, al netto degli oneri fiscali e progettuali può essere determinato in circa €. 1.500.000,00.

Risultano in corso ultimati alcuni di detti progetti e, in particolare la realizzazione della tangenzialina in località Lavello, il parcheggio pubblico posto in capo all'attuatore dell'Ambito di Trasformazione n. 21 e la tensostruttura al servizio del complesso scolastico di Sala

Purtroppo, per la situazione di grave crisi del mercato immobiliare, si ritiene di dover prendere atto che le opere previste dalla proposta di Programma Integrato di Intervento inerente l'area a monte della stazione ferroviaria, per il quale non è stata sottoscritta la Convenzione.

### **Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte**

L'articolo 2, comma 8, della legge finanziaria 2008, come modificato dal cosiddetto decreto mille proroghe (D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011) consentiva di utilizzare per gli anni dal 2008 al 2012 i proventi dei permessi a costruire per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'utilizzo di questa tipologia di entrata per il finanziamento della spesa corrente negli ultimi anni ha evidenziato il seguente andamento:

ANNO	ACCERTAMENTI/PREVISIONE	AMMONTARE ONERI DESTINATI PARTE CORRENTE	% UTILIZZO ONERI PER PARTE CORRENTE
2008	1.720.874,43	237.500,00	31,55
2009	693.684,57	520.263,43	75,00
2010	1.300.000,00	730.000,00	56,15
2011	1.100.000,00	600.000,00	54,55
2012	440.000,00	200.000,00	45,45

La consistente riduzione in termini assoluti di questa entrata ha comportato un minor utilizzo degli oneri destinati alla manutenzione ordinaria con conseguente miglioramento degli equilibri di bilancio.

La Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Lombardia in sede di esame del rendiconto 2011 di questo Comune riscontrava la presenza di un elevato disavanzo di parte corrente, dovuto appunto all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente. Il magistrato istruttore rinviava alla Sezione Regionale per l'esame collegiale della situazione. Con deliberazione n. 335/2013 la Corte dei Conti invitava questo Ente "a porre in essere misure idonee a correggere le situazioni di potenziale squilibrio finanziario".

Dal 2013 i proventi delle concessioni edilizie sono stati destinati solo alle spese in conto capitale, sebbene il comma 737 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 abbia prorogato fino al 2017 la disposizione che prevede la possibilità di utilizzo degli oneri per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

## TITOLO 6° Accensione di prestiti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
				206.733,00		
TOTALE	0	0	0	206.733,00	0	0

### Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

La normativa sul pareggio di bilancio che non considera tra le entrate i mutui (mentre conteggia in uscita le spese finanziate con questi mutui) di fatto limita il ricorso all'indebitamento. Si prevede nel 2017 il ricorso all'assunzione di un prestito per la manutenzione straordinaria illuminazione pubblica nell'ambito dell'adesione convenzione CONSIP servizio luce.

Nello stesso tempo diventa indispensabile ridurre, anziché devolvere, le economie su mutui già assunti.

Occorre ricordare che l'Ente ha già approvato misure in questa direzione.

L'Ente, infatti:

- ha già provveduto a estinguere tutti i propri mutui con tassi più alti con un BOC a tasso fisso, senza nessun tipo di operazioni di derivati; operazione che sta facendo realizzare economie di spesa corrente all'Ente;
- negli anni 2010, 2011, 2012 e 2013, inoltre, si sono estinti anticipatamente mutui della Cassa DD.PP.

### Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dal'anno 2015.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2015)

entrate tributarie	€ 6.323.791,16
stato ed enti	€ 654.074,86
entrate extratributarie	€ 1.994.053,31
totale	€ 8.971.919,33 X 10% = 897.191,93

Totale della spesa per interessi per i mutui già contratti al netto contributi statali:

anno 2017 € 228.670,30

anno 2018 € 228.108,29

anno 2019 € 228.027,69

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2017: € 0

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2018: € 0

Gli oneri per maggiori interessi e rimborso di quote capitale derivanti dall'assunzione dei mutui previsti nel programma triennale delle opere pubbliche, come pure gli oneri derivanti dalle maggiori spese di gestione conseguenti agli investimenti devono essere regolarmente previsti nel bilancio.

### **Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria**

L'art. 122 del TUEL prevede la possibilità di attivare anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa.

Questo Comune può attivare, per l'esercizio 2017, anticipazioni di tesoreria per l'importo complessivo di € 2.277.112,01 come qui di seguito determinati:

totale delle entrate correnti (primi tre titoli) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa: € 8.971.919,33. Totale dell'anticipazione concedibile pari a 3/12: € 2.242.979,83.

### **Considerazioni generali sull'utilizzo delle risorse e sull'evoluzione della spesa**

Le risorse destinate alle spese correnti nel triennio 2017/2019 sono pressoché confermate nelle previsioni iniziali del bilancio triennale 2016/2018.

La particolare situazione di riduzione dei trasferimenti statali (Fondo di Solidarietà) ha imposto la necessità di perseguire, come già verificatosi per il bilancio iniziale, l'equilibrio di bilancio attraverso:

- una riduzione/annullamento delle spese correnti non obbligatorie e comprimibili;
- riduzione al minimo delle spese per funzionamento degli uffici (acquisto beni, utenze, gestione automezzi, vestiario, ....),
- la riduzione di servizi non contrattualizzati quali la manutenzione ordinaria, lo sgombero neve, il riscaldamento degli edifici attraverso la riduzione dell'orario di funzionamento degli impianti e della temperatura da 20° a 19°

## Analisi della spesa corrente per missioni

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016				
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>					0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	1.035.489,94	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.132.614,41	2.398.975,00 146.187,50 5.000,00 2.445.045,00	2.501.025,00 90.828,76 0,00 0,00	2.270.525,00 0,00 0,00 0,00	
<b>Totale MISSIONE 03</b>	<b>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>	103.503,06	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	421.652,60	412.635,00 15.629,24 0,00 412.635,00	412.635,00 15.345,30 0,00 0,00	412.635,00 0,00 0,00 0,00	
<b>Totale MISSIONE 04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	347.845,05	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	867.984,00	795.153,00 379.863,32 21.296,00 835.153,00	742.405,00 239.311,92 0,00 0,00	687.295,00 0,00 0,00 0,00	
<b>Totale MISSIONE 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</b>	50.689,69	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	187.814,00	208.760,00 15.599,21 0,00 208.760,00	203.760,00 6.294,04 0,00 0,00	183.760,00 0,00 0,00 0,00	
<b>Totale MISSIONE 06</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	122.273,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	271.507,46	179.043,00 66.568,90 0,00 199.043,00	276.643,00 32.100,00 0,00 0,00	176.643,00 0,00 0,00 0,00	
<b>Totale MISSIONE 07</b>	<b>TURISMO</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.000,00	1.000,00 0,00 0,00 1.000,00	1.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 0,00	
<b>Totale MISSIONE 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	28.975,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	70.397,00	66.750,00 10.067,95 0,00 66.750,00	183.700,00 6.600,00 0,00 0,00	68.700,00 0,00 0,00 0,00	

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
<b>Totale MISSIONE 09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	1.111.520,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.577.224,90 80.000,00 2.080.693,65	1.768.681,00 218.648,00 0,00 1.984.881,00	1.543.681,00 65.000,00 0,00	1.493.681,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 10</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	551.937,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.052.000,87 50.000,00 1.010.846,29	1.201.709,00 431.113,45 0,00 1.201.709,00	600.976,00 279.655,21 0,00	590.976,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>	740,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.000,00 0,00 12.000,00	12.000,00 1.200,00 0,00 12.000,00	5.000,00 1.200,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	830.950,83	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.567.469,55 0,00 2.537.511,65	2.397.871,00 508.551,15 0,00 2.402.371,00	2.422.871,00 56.481,10 0,00	2.307.871,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	124.954,97	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	144.490,00 0,00 244.551,78	93.534,00 21.160,00 0,00 93.534,00	93.534,00 0,00 0,00	93.534,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	14.225,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	186.955,00 0,00 8.051,50	261.074,00 0,00 0,00 83.200,00	298.859,00 0,00 0,00	337.326,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 50</b>	<b>DEBITO PUBBLICO</b>	62.513,87	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	973.389,60 0,00 973.389,60	724.323,00 25.688,47 0,00 724.323,00	719.259,00 28.023,78 0,00	718.702,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	210.442,81	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.974.000,00 0,00 1.974.000,00	1.974.000,00 0,00 1.974.000,00	1.474.000,00 0,00 0,00	1.474.000,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>NON DEFINITO</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>4.596.062,89</b>	previsione di competenza	<b>14.454.499,39</b>	<b>12.495.508,00</b>	<b>11.479.348,00</b>	<b>10.821.648,00</b>
			di cui già impegnato		<b>1.840.277,19</b>	<b>820.840,11</b>	<b>0,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>156.296,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>13.647.240,07</b>	<b>12.644.404,00</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.596.062,89</b>	previsione di competenza	<b>14.454.499,39</b>	<b>12.495.508,00</b>	<b>11.479.348,00</b>	<b>10.821.648,00</b>
			di cui già impegnato		<b>1.840.277,19</b>	<b>820.840,11</b>	<b>0,00</b>
			di cui fondo pluriennale vincolato	<b>156.296,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>13.647.240,07</b>	<b>12.644.404,00</b>		

## Gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato.

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	65.004,25		-31.576,25	33.428,00
Immobilizzazioni materiali	35.711.765,12	1.087.428,90	-1.272.048,29	35.527.145,73
Immobilizzazioni finanziarie	4.344.048,15		80.453,38	4.424.501,53
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>40.120.817,52</b>	<b>1.087.428,90</b>	<b>-1.223.171,16</b>	<b>39.985.075,26</b>
Rimanenze	19.242,68		-6.223,00	13.019,68
Crediti	2.444.247,60	-453.511,62	-89.274,85	1.901.461,13
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	3.510.385,48	-272.913,22		3.237.472,26
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>5.973.875,76</b>	<b>-726.424,84</b>	<b>-95.497,85</b>	<b>5.151.953,07</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>46.094.693,28</b>	<b>361.004,06</b>	<b>-1.318.669,01</b>	<b>45.137.028,33</b>
Conti d'ordine	2.753.523,13	-2.376.657,63	-27.554,00	349.311,50
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>24.348.521,33</b>	<b>1.236.654,67</b>	<b>-900.337,90</b>	<b>24.684.838,10</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>13.574.698,98</b>	<b>37.729,92</b>	<b>-358.132,41</b>	<b>13.254.296,49</b>
Debiti di finanziamento	5.793.662,73	-521.933,87		5.271.728,86
Debiti di funzionamento	2.110.074,54	-445.673,26	27.554,00	1.691.955,28
Debiti per IVA	87.752,70		-87.752,70	
Altri debiti	179.983,00	54.256,60		234.239,60
<b>Totale debiti</b>	<b>8.171.472,97</b>	<b>-913.350,53</b>	<b>-60.198,70</b>	<b>7.197.923,74</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
<b>Totale del passivo</b>	<b>46.094.693,28</b>	<b>361.034,06</b>	<b>-1.318.669,01</b>	<b>45.137.058,33</b>
Conti d'ordine	2.753.523,13	-2.376.657,63	-27.554,00	349.311,50

## **Equilibri di bilancio 2017/2019**

A decorrere dal 2016 non si applicano più le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle regole del pareggio del bilancio di cui al comma 1 articolo 9 della legge 24.12.2012 n. 243, modificata dalla L. 164/2016, che prevede un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali (quanto accertato in entrata, al netto del debito e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) e spese finali (quanto impegnato per spese correnti ed in conto capitale). La recente modifica rende l'obiettivo più "leggero" perché imperniato solo sulla competenza e non sulla cassa. La legge affronta anche la questione del fondo pluriennale vincolato, ossia della copertura degli investimenti già finanziati che richiedono più anni per essere realizzati. Attualmente il FPV vale ai fini del pareggio solo per il 2016. Nel nuovo testo di legge il FPV è inglobato nel saldo in modo stabile a partire dal 2020, anche se limitatamente alla quota finanziata da entrate finali (quindi al netto del debito e dell'avanzo), mentre per il prossimo triennio sarà la legge di bilancio a definire la sua rilevanza compatibilmente con lo stato dei conti pubblici.

Importante anche l'ulteriore correttivo che affianca al meccanismo di solidarietà su base regionale un analogo meccanismo di livello nazionale per consentire il ricorso al debito e l'applicazione dell'avanzo per gli investimenti.

Confermato il meccanismo sanzionatorio del patto di stabilità che consiste:

- riduzione del 30% delle indennità di funzione e gettoni di presenza rispetto all'ammontare risultante al 30.06.2014
- divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo
- riduzione del fondo di solidarietà in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato
- divieto di impegnare nell'anno successivo spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente
- divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti

La nuova legge stabilisce che le sanzioni dovranno essere proporzionate alle violazioni e utilizzate per finanziare gli incentivi agli enti virtuosi.

Il rispetto dell'obiettivo di pareggio di bilancio costituisce condizione di legittimità per il bilancio preventivo.

Come stabilito dalla normativa al bilancio di previsione è allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo. Come si evince dal suddetto prospetto viene rispettato il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale per gli anni 2017/2019.

## Particolari tipologie di spesa

### Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6 D.L. 78/2010) a decorrere dal 1° gennaio 2011

- **indennità per componenti di organi di indirizzo, direzione, controllo** (Revisore del Conto, Nucleo di Valutazione Interno, etc) sono previste riduzioni del 10% rispetto al 30 aprile 2010
- **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** devono essere ridotte dell'80% rispetto al 2009 (20% 2009 € 601,18)
- **spese sponsorizzazioni** non possono essere effettuate
- **spese per missioni** devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 1.206,75)
- **spese per formazione** devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 17.991,50)

L'art. 27 della legge n. 133/2008 stabilisce altresì l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da legge e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre Amministrazioni. Con la deliberazione predetta è stato fissato in euro 8.192,16 il limite di spesa per questo Comune che aveva già deciso di ridurre da due ad una sola all'anno il numero di pubblicazioni del notiziario comunale.

Si aggiungono a decorrere dall'anno 2013 le seguenti ulteriori misure di contenimento della spesa.

- **spese per autovetture**, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. 6.07.2012 n. 95, come modificato dall'art. 15, comma 1, del D.L. 66/2014 a decorre dal 1° maggio 2014 non possono essere superiori al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade comunali (30% 2011 € 2.658,57)
- **spese per l'acquisto di mobili ed arredi**, ai sensi dell'art. 1, comma 141, della L. 24.12.2012 n. 228 non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta in media degli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia (20% € 1.969,33).

## Personale

Totale personale al 31-12-2015 (dell'anno precedente l'esercizio in corso)

di ruolo n° ...65...

Fuori ruolo n° ...2...

Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	2	0	C	41	37
B1	11	6	D1	15	13
B3	8	5	D3	6	4

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO/FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B1		6	3	B1		1	1
B3		2	1	C1		5	5
C1		6	6	D1		3	3
D1		3	3	D3		1	1
D3		2	1				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
C1		10	7	B3		3	3
D1		1	1	C1		2	2
D3		1	0	D1		1	1

### Andamento della spesa

Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione." La media del triennio 2011/2013 è di € 2.018.678,26.

Le previsioni della spesa per il personale come meglio evidenziate nella programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa.

Infatti si avrebbe la seguente situazione:

	Spese personale nette	Differenze rispetto ad anno/triennio precedente
2004 CONSUNTIVO	2.289.573,08	
2006 CONSUNTIVO	2.210.935,91	-78.637,17
2007 CONSUNTIVO	2.192.741,73	- 18.194,18
2008 CONSUNTIVO	2.179.063,93	- 13.677,80
2009 CONSUNTIVO	2.134.866,46	- 44.197,47
2010 CONSUNTIVO	2.128.889,13	- 5.977,33
2011 CONSUNTIVO	2.072.717,31	- 56.171,82
2012 CONSUNTIVO	2.002.606,22	- 70.111,09
2013 CONSUNTIVO	1.980.711,25	- 21.894,97
2014 CONSUNTIVO	1.948.469,93	- 70.208,33
2015 CONSUNTIVO	1.886.602,62	- 132.075,64
2016 ASSESTATO	1.902.834,41	- 115.843,85
2017 PREVISIONE	1.917.976,04	- 100.702,22
2018 PREVISIONE	1.914.976,04	- 103.702,22
2019 PREVISIONE	1.914.976,04	- 103.702,22

## **Parametri economici**

### **Parametri interni e monitoraggio dei flussi**

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'Ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;

### **GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA**

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

### **Parametri di deficit strutturale**

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

## **Investimenti e realizzazione di opere pubbliche**

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la seconda parte della sezione operativa contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2017/2019 e le relative fonti di finanziamento.

## Elenco delle opere pubbliche in corso di esecuzione e non ancora concluse

capitolo	descrizione (oggetto dell'opera)	codice missione e programma	anno imp. fondi	Importo (euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	importo residuo
				Totale	Gia' liquidato		
20366	Manutenz.straordinaria ed.comunali a norme sicurezza						
	Reimputato 2008- 2010-2013	01 – 05	2015	27.749,11	19.100,53	Residui	8.648,58
	FPV	01 – 05	2016	32.279,83		FPV	32.279,83
21284	Tensostruttura scuola Sala	04 – 02	2015	29.073,77	19.893,44	Residui	9.180,33
21552	Formazione struttura reticolare ingresso infanzia	04 – 02	2017	53.400,56	32.104,56	FPV	21.296,00
21917	Realizzazione nuovo Centro Sortivo	06 – 01	2016	53.555,12	25.693,27	FPV	27.861,85
21921	Acquisto area impianti sportivi	06 – 01	2016	10.872,61		FPV	10.872,61
22275	pavimentazione strade comunali	10 – 05	2016	209.665,59	209.665,59		-
22299	Eliminazione barriere						

	architettoniche bagni Scuola Media Manzoni	10 – 05	2016	18.826,83	17.506,51	FPV	1.320,32
22310	Realizzazione e manuten. straord. piste ciclabili	10 – 05	2016	1.991,61		FPV	1.991,61
22327	Realizzazione nuovo ponte sul fiume Adda	10 – 05	2015	366.371,48	181.575,39	mutuo Cassa dd.pp.	184.796,09
22328	Realizzazione marciapiedi ed allargamenti stradali	10 – 05	2016	1.325,00	-	FPV	1.325,00
22333	Realizzazione nuova strada di PRG Centro Sportivo/V.le De Gasperi	10 – 05	2016	34.580,00		FPV	34.580,00
22344	Realizzazione rotonda Via Mazzini	10 – 05	2016	382.105,43	356.359,74	FPV	22.993,11
		10 – 05	2015			Residui	2.752,58
22348	Sistemazione area interscambio ferrogomma	10 – 05	2016	4.961,55	540,00	FPV	4.421,55
22359	Realizz. Pista ciclo- pedonale	10 – 05	2017	50.000,00	-	FPV	50.000,00
22363	Realizz. Pista ciclo- pedonale	10 – 05	2016	98.240,28		FPV FPV	93.240,28 5.000,00
22831	Realizzazione fognatura localita' Favirano	09 – 04	2016	2.582,28		FPV	2.582,28
22837	Realizzazione fognatura localita' Sopracornola	09 - 04	2016	1.549,37		FPV	1.549,37

22838	Realizzazione collettamento	09 - 04	2016	339.361,37	10.706,00	contributo regionale	254.995,73
		09 - 04	2016			FPV	73.659,64
22839	Manutenzione straordinaria rete fognaria comunale – Via Dei Sassi	09 – 04	2017	322.120,91		contributo regionale	58.190,00
		09 – 04	2016	49.709,09		FPV	313.640,00
22998	Interventi salvaguardi territorio	09 – 02	2016	171.050,00		FPV	76.970,00
		09 – 02	2016			contributo regionale	94.050,00
		09 – 02	2015			Residui	30,00
23441	Manutenzione straordinaria cimitero	12 – 09	2016	189.000,00	53.543,17	FPV	135.456,83
23891	Sistemazione area mercato-isola pedonale	01 – 02	2015	30.000,00		FPV	30.000,00

### **Considerazioni sullo stato di attuazione delle opere pubbliche**

Risultano ancora diversi stanziamenti a cui non si è potuto dare attuazione per poter rispettare i vincoli del “patto di stabilità” nonché investimenti iniziati negli anni scorsi contabilmente non completamente attuati, per gli stessi si precisa che, come dettagliatamente di seguito riportato, che le opere previste negli esercizi precedenti risultano, per la maggior parte ultimate e si devono attendere le risultanze dei rispettivi collaudi e il completamento delle procedure espropriative al fine di svincolare le rimanenze.

Gli importi più rilevanti sono relativi ad interventi per i quali si è già provveduto alla indizione della gara d'appalto, per i quali si conosce già l'appaltatore e si è già provveduto alla consegna dei lavori.

Gli interventi non ancora “esauriti” – alla data del 14.11.2016 – le cui rimanenze risultano di una certa consistenza sono, di seguito, elencati :

A)Manutenzione straordinaria edifici comunali e norme di sicurezza

Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto ad utilizzare o azzerare quota parte dei fondi presenti sul capitolo corrispondente. In particolare sono stati eseguiti i seguenti lavori:

realizzazione controsoffitti antisfondellamento presso gli edifici scolastici

realizzazione cancello di ingresso della tensostruttura della primaria di Sala

riparazione dell'impianto fotovoltaico della scuola primaria di Sala

sostituzione dei rubinetti della scuola dell'infanzia di Foppenico

sostituzione dei caloriferi presso infanzia Pascolo

acquisto portasaponi e portatoroli per le scuole

E' in corso di affidamento la fornitura di paracaloriferi per la scuola dell'Infanzia di Via Lavello.

B)Tensostruttura scuola di Sala

Le opere sono state, in parte, poste a carico di un operatore che ha in corso una procedura di Programma Integrato di Intervento in quanto ciò previsto dalla Convenzione disciplinante tale Programma, gli importi residui sono relativi alla quota parte di intervento ancora in carico all'Amministrazione quali la modifica la pavimentazione per la quale è stata indetta la procedura di gara ma che risulta sospesa come da disposizione della Giunta Comunale.

C)Adeguamento bagni scuola media

L'intervento previsto è stato ultimato, con il consistente ribasso d'asta si è ritenuto, tenuto conto che l'intervento è escluso dai vincoli del patto di stabilità, di dover provvedere anche alla messa a norma dello spogliatoio maschile della palestra annessa all'istituto, i lavori risultano conclusi.

D)Realizzazione nuovo Centro Sportivo

Le risorse ancora disponibili sul capitolo sono inerenti ai contributi previsti nell'ambito della Convenzione per la gestione degli impianti sportivi da riconoscere al gestore per l'esecuzione di opere di miglioramento degli impianti il quale, nonostante i solleciti, non ha ancora provveduto all'esecuzione

E) Le risorse disponibili sono inerenti al completamento delle procedure per l'acquisizione delle aree, la mancata definizione delle procedure è da imputarsi sia al rispetto del patto di stabilità sia alla necessità di ultimazione della tangenzialina in quanto solo a seguito di questo si potrà provvedere alla predisposizione dei frazionamenti propedeutici al trasferimento

F)Pavimentazioni strade comunali

Le opere sono state ultimate nel corso dell'anno 2014 e liquidate, per il rispetto del patto di stabilità, nel corso di quest'anno, pertanto, alla data

odierna non risultano più residui

G) Realizzazione nuovo ponte sul fiume Adda

Le risorse previste, relative alla quota di finanziamento dell'opera di competenza del Comune, visti gli "spazi" concessi dalla regione sono state liquidate alla Provincia nel corso dell'anno, risulta ancora disponibile una quota che dovrebbe essere recuperata dal comune in quanto relativa al ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto

H) Realizzazione tangenzialina

Le risorse ancora disponibili sono inerenti all'acquisizione delle aree e per il resto vale quanto già precisato per il p.to E)

I) Realizzazione rotonda Via Mazzini

L'intervento risulta ultimato e le risorse disponibili sono inerenti agli atti che si devono ancora stipulare.

L) Realizzazione pista ciclopedonale

Trattasi contributo da devolvere alla Provincia per la realizzazione della pista ciclopedonale che prevedeva il recupero del ponte ferroviario dismesso, l'opera è stata eseguita senza necessità di tale finanziamento e si è concordato con la Provincia di utilizzare tale somma per cofinanziare altri interventi quali il collegamento alla stazione ferroviaria.

M) Opere attinenti la fognatura ed i collettori fognari

Le risorse che risultano sul capitolo, essendo l'opera ultimata, sono inerenti, in parte, all'acquisizione delle aree e delle servitù necessarie per la realizzazione degli interventi ed in parte sono i risparmi derivanti dal ribasso d'asta che dovranno essere restituiti all'ATO, per la chiusura della pratica si deve attendere gli adempimenti di competenza degli altri Comuni che non hanno ancora definito

N) Interventi di salvaguardia del territorio

Trattasi di risorse destinate alla bonifica di un'area già sede di una galvanica che è stata dichiarata fallita per cui compete al comune, fatta salva la possibilità di rivalsa, intervenire per la bonifica dell'area. Le opere sono state ultimate nel corso del 2016.

O) Manutenzione straordinaria cimiteri

L'opera finanziata con dette risorse è stata appaltata ed iniziata nel corso dell'anno 2015, i lavori sono stati ultimati nel 2016.

P) Manutenzione rete fognaria

Le risorse sono relative in parte ai lavori in corso di esecuzione per la suddivisione delle acque in Via Cavour e per la suddivisione delle acque in Via Sassi che risultano sospesi in quanto interessanti in cantiere della nuova Lecco- Bergamo.

Q) Sistemazione area mercato

Le opere risultano realizzate e ultimate nel corso del 2016.

# **ORGANISMI GESTIONALI**

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
CONSORZI	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1	
AZIENDE	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
ISTITUZIONI	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
SOCIETA' DI CAPITALI	n.° 2	n.° 2	n.° 2	n.° 2	
CONCESSIONI	n.° 4	n.° 4	n.° 4	n.° 4	
FONDAZIONI e ALTRO	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	

**Denominazione Consorzio** .....

Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio

**Comune associato/i (indicare il n. tot. e nomi)**.....

Fanno parte attualmente del BIM n. 124 Comuni della Provincia di Bergamo, fra i quali il Comune di Bergamo e n. 4 Comuni della Provincia di Lecco. Il Consorzio al suo interno è poi diviso in zone specifiche quali:

1 - Alta Valle Brembana

Averara - Branzi - Carona - Cassiglio - Cusio - Foppolo - Isola di Fondra - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Ornica - Piazzatorre - Piazzolo - Roncobello - Piazza Brembana - Santa Brigida - Valleve - Valtorta - Camerata Cornello - Lenna - Moio dè Calvi - Valnegra

2 - Media Valle Brembana

Bergamo - Brembilla - Dossena - Gerosa - Oltre il Colle - Ponteranica - San Giovanni Bianco - San Pellegrino Terme - Sedrino - Serina - Sorisole - Ubiale Clanezzo - Taleggio - Veduggio - Villa d'Almè - Zogno - Bracca - Algha - Blello - Cornalba - Costa Serina

3 - Alta Valle Seriana

Ardesio - Castione della Presolana - Clusone - Gorno

- Gromo - Ponte Nossola - Oneta - Parre - Premolo - Rovetta - Valbondione - Villa d'Ogna - Gandellino - Valgoglio - Piario - Oltressenda Alta

4 - Media Valle Seriana

Albino - Alzano Lombardo - Aviatico - Casnigo - Colzate - Gandino - Gaverina Terme - Gazzaniga - Nembro - Leffe - Cene - Pradalunga - Peia - Ranica - Cazzano S. Andrea - Scanzorosciate - Selvino - Spinone al Lago - Torre Boldone - Vertova - Bianzano - Fiorano al Serio

### 5/a - Valle Imagna

Almenno S. Bartolomeo - Almenno S. Salvatore - Bedulita - Berbenno - Brumano - Capizzone - Caprino Bergamasco - Corna Imagna - Costa Valle Imagna - Fuipiano Val Imagna - Locatello - Palazzago - Roncola - Rota Imagna - Sant' Omobono Terme - Strozza - Valsecca

### 5/b Val San Martino

Calolziocorte - Carenno - Erve - Torre de' Busi - Pontida - Carvico - Sotto il Monte Giovanni XXIII - Villa d'Adda

### 6 - Comuni Riviera schi

Almè - Bonate Sopra - Bonate Sotto - Brembate di Sopra - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Capriate S. Gervasio - Curno - Dalmine - Fara Gera d'Adda - Filago - Madone - Medolago - Osio Sopra - Osio Sotto - Paladina - Ponte S. Pietro - Presezzo - Solza - Suisio - Treviolo - Valbrembo - Villa di Serio

**Denominazione Azienda**.....

**Ente/i Associato/i** .....

Ente Parco Adda Nord

Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori

**1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i** .....

**1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i**.....

**Denominazione Società di Capitali**.....

a) Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl

b) Silea SpA

**Ente/i Associato/i e oggetto sociale** .....

La società di capitali di cui al predetto punto sub. a) è totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte. AUSM SpA gestisce il ciclo passivo del servizio idrico integrato per conto della società affidataria del servizio idrico integrato ATO di Lecco. E' inoltre proprietaria della rete di gas. Silea SpA è una società intercomunale per l'Ecologia e l'Ambiente derivata, dal 1° luglio 1995, dalla trasformazione, ai sensi della legge 142/90, del preesistente Consorzio Intercomunale Eliminazione Rifiuti Solidi. La Società, il cui capitale sociale è detenuto totalmente dai Comuni, risulta l'Azienda di riferimento della Provincia di Lecco per quanto riguarda complessivamente la gestione dei rifiuti. Essa conta novantadue soci. Il Comune di Calolziocorte possiede nr. 2.124 azioni pari al 1,007% del capitale sociale.

**Denominazione Fondazione: Monastero S. Maria del Lavello di Calolziocorte**

**Enti associati e oggetto sociale:** Soci fondatori sono la Provincia di Lecco, il Comune di Calolziocorte e la Regione Lombardia.

Soci di diritto sono la C.C.I.A.A. di Lecco, la Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e la Fondazione Adriano Bernareggi con sede in Bergamo. La fondazione si occupa della gestione e valorizzazione del complesso immobiliare – bene culturale “Monastero S. Maria Lavello” ai fini turistici, culturali e per l’incentivazione dell’occupazione femminile.

### **Altro**

Ente Parco Adda Nord

Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori

### **Enti associati e oggetto sociale**

L’Ente Parco Adda Nord ha lo scopo di gestire il Parco Regionale Adda Nord, classificato parco fluviale e di cintura metropolitana. Esso comprende trentuno Comuni delle province di Bergamo, Lecco e Milano qui di seguito elencati:

#### provincia di Bergamo

Bottanuco

Calusco d'Adda

Canonica d'Adda

Capriate San Gervasio

Casirate d'Adda

Cisano Bergamasco

Fara Gera d'Adda

Medolago

Pontida

Solza

Suisio

Villa d'Adda

#### provincia di Lecco

Airuno

Brivio

Calco

Calolziocorte

Galbiate

Garlate

Imbersago

Lecco

Monte Marengo

Olginate

Paderno d'Adda

Pescate

Robbiate  
Vercurago  
provincia di Milano  
Cassano d'Adda  
Cornate d'Adda  
Trezzo sull'Adda  
Truccazzano  
Vaprio d'Adda

Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori ha lo scopo di esercitare in forma associata le competenze attribuite ai Comuni e alle Province in materia di demanio lacuale. Essa comprende i Comuni e le Province rivierasche dei laghi di Alserio, Annone, Garlate, Lario, Montorfano, Novate Mezzola, Olginate, Pusiano e Segrino, di seguito elencati:

<b>COMUNI</b>	<b>Prov</b>	<b>Bacino</b>
ALBAVILLA	CO	ALSERIO
ALSERIO	CO	ALSERIO
ERBA	CO	ALSERIO
MONGUZZO	CO	ALSERIO

<b>COMUNI</b>	<b>Prov</b>	<b>Bacino</b>
ANNONE DI BRIANZA	LC	ANNONE
CIVATE	LC	ANNONE
OGGIONO	LC	ANNONE
SUELLO	LC	ANNONE

<b>COMUNI</b>	<b>Prov</b>	<b>Bacino</b>
GERA LARIO	CO	MEZZOLA
NOVATE MEZZOLA	SO	MEZZOLA
SAMOLACO	SO	MEZZOLA

<b>COMUNI</b>	<b>Prov</b>	<b>Bacino</b>
CAPIAGO INTIMIANO	CO	MONTORFA NO
MONTORFANO	CO	MONTORFA NO

<b>COMUNI</b>	<b>Prov</b>	<b>Bacino</b>
---------------	-------------	---------------

CALOLZIOCORTE	LC	OLGINATE
GALBIATE	LC	OLGINATE
GARLATE	LC	OLGINATE
OLGINATE	LC	OLGINATE
PESCATE	LC	OLGINATE
VERCURAGO	LC	OLGINATE

<b>COMUNI</b>	<b>Prov</b>	<b>Bacino</b>
BOSISIO PARINI	LC	PUSIANO
CESANA BRIANZA	LC	PUSIANO
EUPILIO	CO	PUSIANO
MERONE	CO	PUSIANO
PUSIANO	CO	PUSIANO
ROGENO	LC	PUSIANO

<b>COMUNI</b>	<b>Prov</b>	<b>Bacino</b>
CANZO	CO	SEGRINO
EUPILIO	CO	SEGRINO

<b>COMUNI</b>	<b>Prov</b>	<b>Bacino</b>
ABBADIA LARIANA	LC	LARIO
ARPEGNO	CO	LARIO
BELLAGIO	CO	LARIO
BELLANO	LC	LARIO
BLEVIO	CO	LARIO
BRIENNO	CO	LARIO
CARATE URIO	CO	LARIO
CERNOBBIO	CO	LARIO
COLICO	LC	LARIO
COLONNO	CO	LARIO
CREMIA	CO	LARIO
DOMASO	CO	LARIO
DONGO	CO	LARIO
DORIO	LC	LARIO
FAGGETO LARIO	CO	LARIO
GALBIATE	LC	LARIO
GERA LARIO	CO	LARIO

GRAVEDONA	CO	LARIO
GRIANTE	CO	LARIO
LAGLIO	CO	LARIO
LENNO	CO	LARIO
LEZZENO	CO	LARIO
LIERNA	LC	LARIO
MALGRATE	LC	LARIO
MENAGGIO	CO	LARIO
MOLTRASIO	CO	LARIO
MUSSO	CO	LARIO
NESSO	CO	LARIO
OLIVETO LARIO	LC	LARIO
OSSUCCIO	CO	LARIO
PIANELLO LARIO	CO	LARIO
POGNANA LARIO	CO	LARIO
SAN SIRO	CO	LARIO
TORNO	CO	LARIO
TREMEZZO	CO	LARIO
VALBRONA	CO	LARIO
VALMADRERA	LC	LARIO
VARENNA	LC	LARIO
VERCANA	CO	LARIO

### **Valutazione situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni**

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali si rileva che i bilanci societari sono stati approvati e che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente.

### **Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

#### **SCELTE STRATEGICHE ADOTTATE FINO AL 2016**

Il progetto di riorganizzazione strutturale di AUSM Srl si inserisce nel quadro delle iniziative promosse dal Comune di Calolziocorte per il miglioramento qualitativo dei propri servizi e nella necessità di adeguamento normativo che dispone un processo di razionalizzazione delle società partecipate locali mediante aggregazione di società di servizi pubblici di rilevanza economica.

Servizio vendita gas

Con deliberazione di Consiglio Comunale del 20.10.2006 è stato avviato il processo di trasformazione del ramo di gestione del gas attraverso:

- 1) la costituzione, mediante conferimento, dalla società partecipata totalmente dal comune di Calolziocorte AUSM Spa, in una nuova società Calolzio Gas Srl del servizio per la distribuzione del gas;
- 2) il mantenimento in capo ad AUSM della proprietà delle reti del gas e quindi anche della manutenzione straordinaria delle stesse;
- 3) la privatizzazione del 40% della Calolzio Gas srl e del 60% della società Calolzio Servizi srl in capo ad un socio/gruppo unico;
- 4) la riserva da parte dell'AUSM della ulteriore cessione al medesimo soggetto aggiudicatario della gara dell'ulteriore 40% della Calolzio Servizi srl.
- 5) la cessione della quota della Calolzio Servizi di proprietà del Comune di Calolziocorte alla AUSM spa.

Successivamente si è resa necessaria un'ulteriore riorganizzazione del gruppo AUSM in ordine ai rami vendita e distribuzione gas metano sia per esigenze normative inerenti l'ambito ottimale, che per dirimere la vertenza insorta tra AUSM SpA e ACEL SpA in ordine ai patti parasociali a base della gara. Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 45 dell'01.07.2008 ha approvato il seguente riassetto societario:

1. cessione ad ACEL Service Srl della quota residua del 40% del capitale sociale di Calolzio Servizi Srl – società per la vendita del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Servizi Srl è azzerata.
2. cessione ad ACEL SpA della quota residua del 60% del capitale sociale di Calolzio Gas Srl – società per la distribuzione del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Gas Srl è azzerata.
3. acquisto da parte di AUSM SpA di una quota pari al 5% del capitale sociale di ACEL Service controllata da ACEL SpA

#### Servizio distribuzione gas

Con determinazione n. 56 del 7.06.2012 è stata affidata la concessione del servizio di distribuzione gas alla Società Egea SpA di Alba con decorrenza 1.10.2012 e per la durata di dodici anni, alle seguenti condizioni economiche:

- canone affitto reti AUSM € 250.000,00
- canone annuo al Comune pari al 36,47% del VRT stimato in € 266.040,00

Con Decreto Ministeriale 12 novembre 2011 n. 226 rubricato "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'art.46-bis del decreto-legge l'ottobre 2007, n.159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n.222", in vigore dall'11.02.2012, sono stati previsti tempi e modalità per l'aggregazione dei Comuni in Atem, per l'individuazione del soggetto che gestisce la gara e per l'avvio del processo di indizione della gara stessa. Quest'ultimo decreto, nell'indicare la stazione Appaltante dei diversi Atem, individua nel Comune di Lecco, quale Capoluogo di Provincia, la stazione appaltante dell'Atem Lecco 1 Nord.

Il Comune di Lecco ha avviato la procedura per l'espletamento della gara e l'individuazione del nuovo gestore che subentrerà nel contratto alla scadenza del vigente contratto ovvero l'1.10.2023.

Nell'ambito della procedura predetta si è valutato di alienare le reti gas di proprietà di AUSM insistenti sul territorio dei Comuni di Erve e Carenno. Infatti se AUSM non vendesse la rete sarebbe costretta a metterla a disposizione del futuro gestore dell'ATEM e verrebbe remunerata con il pagamento di un canone di concessione, parametrato ai valori RAB, per le reti di Erve e Carenno, che sarebbe davvero esiguo.

#### Ciclo idrico integrato

La Conferenza dell'A.ATO di Lecco in data 16.03.2010 ha deliberato, all'unanimità, l'indirizzo per l'affidamento diretto del servizio Idrico Integrato alla società Idrolario S.r.l.. Il Piano d'Ambito è stato approvato con delibera A.ATO del 22.06.2010 e l'affidamento è stato definitivamente approvato con decorrenza dall'1.11.2010. Di conseguenza il contratto di servizio relativo al ciclo idrico integrato sottoscritto con AUSM SpA ha perso efficacia automaticamente. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.09.2010 è stata deliberata la concessione in uso gratuito al nuovo gestore del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006, delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e strutturali connesse con il servizio idrico integrato attualmente di proprietà di questo Comune. Per quanto attiene alla fruizione degli impianti del servizio idrico integrato realizzati e di proprietà di AUSM SpA e al trasferimento del personale di AUSM SpA dedicato al servizio idrico il piano d'ambito rinvia ad uno specifico accordo da sottoscrivere tra i soggetti interessati. Il contratto è stato prorogato al 31.12.2013. Idrolario ha affidato ad AUSM la gestione del ciclo passivo delle acque dei Comuni di Calolziocorte, Carenno, Erve, Monte Marenzo, Torre de' Busi e Vercurago. Con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 19.12.2013, a seguito di rinuncia da parte di Idrolario, il servizio idrico integrato è stato affidato a Idroservice, imponendo altresì alla società stessa di acquisire il personale di AUSM SpA dedicato al servizio idrico. Con deliberazione n. 74 del 22.12.2014 il Consiglio Provinciale ha disposto la proroga del contratto fino al 31.12.2015. L'ATO di Lecco con decorrenza 1.1.2016 ha affidato alla Società Lario Reti Holding SpA di Lecco, secondo il modello in house, il servizio idrico integrato per i prossimi venti anni. Nel frattempo AUSM ha sottoscritto un contratto con Lario Reti Holding per la gestione del ciclo idrico passivo con scadenza alla data di fusione del ramo d'azienda idrico di AUSM Srl in LRH.

#### Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

La sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.07.2012 ha sancito l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011 che disciplinava i servizi pubblici locali, in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum del 2011, determinando l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale della normativa comunitaria sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Ne consegue che è tuttora ammesso provvedere all'affidamento diretto dei servizi a società partecipate mediante il cosiddetto "in house providing" purché le stesse risultino in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, che prevede l'affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che i soci esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. Il Consiglio Comunale ha ritenuto che la società per azioni, a capitale interamente pubblico, costituisce la soluzione più idonea per la gestione dei servizi pubblici locali, in quanto strumento più adeguato a realizzare i fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità amministrata, deliberando la proroga degli affidamenti in house come di seguito meglio specificato. Allo scopo di razionalizzare le società e le partecipazioni direttamente e indirettamente possedute dal Comune in modo da conseguire una riduzione delle stesse con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.12.2014 si è provveduto a:

- trasferire a Silea SpA il ramo igiene urbana di AUSM SpA
- affidare a Silea SpA per il periodo 1.1.2015 - 31.12.2017, con impegno di proroga per un periodo congruo comunque non inferiore a quello stabilito tra Silea SpA e i suoi comuni soci, i servizi di igiene urbana gestiti da AUSM SpA fino al 31/12/2014.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 4.12.2015 è stato confermato l'affidamento del servizio a Silea fino al 2029.

## **OBIETTIVI SUL TRIENNIO 2017/2019**

Il 23.09.2016 è entrato in vigore il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Da questa data partono numerosi termini di adeguamento per le società pubbliche e per gli enti proprietari.

Il Consiglio Comunale dovrà approvare entro il 23.03.2017 il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, che deve individuare quelle che dovranno essere alienate. Riprendendo quanto già previsto dalla L. 244/2007 la norma dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali.

Fermo restando la revisione straordinaria il D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 prevede anche la razionalizzazione periodica da effettuare annualmente attraverso un provvedimento, che dovrà essere adottato dall'anno 2018 con riferimento alla situazione a fine 2017.

Con deliberazione n. 7 del 20/03/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il piano di razionalizzazione previsto dal comma 611 e seguenti della L. 190/2014, corredato da una relazione tecnica, che prevede:

- conferma del mantenimento delle società SILEA SPA ed AUSM SPA e della società indiretta da questa partecipata ACEL Service srl in quanto aventi tutti i crismi previsti dalla norma per la partecipazione da parte del Comune
- trasferimento dei rami di azienda: “Servizio Igiene Urbana” e “Servizio Idrico integrato”.  
Il trasferimento del ramo igiene urbana a Silea Spa è stato sottoscritto con decorrenza 1/07/2015.  
Gli atti di cessione del ramo idrico dovranno essere calendarizzati entro la fine del 2016.
- eventuale messa in liquidazione di AUSM srl ove sussistano le condizioni

## **SEZIONE OPERATIVA**

## **PARTE PRIMA**

## INDICE

<b>MISSIONE DI BILANCIO</b>	<b>PROGRAMMA DI BILANCIO</b>	<b>SETTORE/LINEA DI MANDATO/PROGETTI</b>
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane	Settore: Servizi Istituzionali Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa Progetto: Diritti civili e promozione della legalità
	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali	Settore: Servizi Economico Finanziari Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del Territorio e fiscalità Area: 04 Partecipazione e governante Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
	03 Ordine pubblico e sicurezza	03 01 Polizia locale e amministrativa
04 Istruzione e diritto allo studio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la scuola e i servizi educativi
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la cultura
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani:	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i giovani Progetto: Politiche per lo sport e il tempo libero
07 Turismo	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 03 Economia e lavoro

		Progetto: Turismo
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e politiche per la casa
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
10 Trasporti e diritto alla mobilità	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e mobilità
11 Soccorso civile	11 01 Sistema di protezione civile	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali Progetto: Politiche per gli Anziani Progetto: Politiche per l'immigrazione Progetto: Politiche per le persone diversamente abili
	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale	Settore: Servizi Istituzionali Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali
14 Sviluppo economico e competitività	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	Settore: Servizi del Territorio Area: 03 Economia e lavoro Progetto: Politiche per il lavoro Progetto: Artigiani, piccole e medie imprese Progetto: Commercio ed economia solidale Progetto: Agricoltura

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – L’amministrazione comunale e l’azione amministrativa/Diritti civili e promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Sindaco e Assessore Tavola Massimo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<p><b>Servizio Formalità Amministrative</b> La gestione dei servizi relativi alle formalità amministrative deve necessariamente conformarsi a criteri di snellimento e semplificazione delle procedure di circolazione delle informazioni e di efficace collegamento con gli organi istituzionali e con la cittadinanza, anche allo scopo di dare una più rapida attuazione alle decisioni degli organi politici e istituzionali.</p> <p><b>Servizio Personale e organizzazione</b> Gestione e valorizzazione delle risorse umane, sia riguardo agli aspetti di formazione e aggiornamento professionale, sia per esaltare il bagaglio di conoscenze teorico – pratiche che ogni dipendente possiede.</p> <p><b>Servizi Demografici</b> Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l’Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Spesso gli sportelli dei servizi demografici sono il front-office del comune operando quale primo punto di riferimento per tanti cittadini, anche per esigenze diverse da quelle strettamente anagrafiche. Il servizio deve garantire l’adempimento dei compiti istituzionali di competenza in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.</p>
Finalità da conseguire	<p><b>Servizio Formalità Amministrative</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migliorare la gestione delle risorse (umane e strumentali) in dotazione allo scopo di fornire un più efficace supporto amministrativo, operativo e gestionale agli organi istituzionali del Comune e ai vari servizi ed uffici comunali nonché di facilitare e migliorare i rapporti tra cittadini e Comune.</li> <li>2. Supportare gli organi istituzionali e i vari uffici dell’ente relativamente alle sedute di giunta e consiglio, con la gestione degli ordini del giorno delle sedute, la verbalizzazione delle stesse e il trattamento precedente e successivo all’adozione degli atti deliberativi (perfezionamento, pubblicazione, comunicazioni, rilascio copie). Ogni attività viene espletata nei termini di legge.</li> <li>3. Tenuta del protocollo generale dell’ente e svolgimento delle funzioni di messo notificatore.</li> </ol>

4. Procedure inerenti la stipulazioni dei contratti.
5. Garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, attraverso la corretta attuazione e gestione delle procedure informatizzate, delle tradizionali attività dei servizi di segreteria e protocollo.
6. Gestione dell'Albo pretorio informatico o virtuale previsto dall'art. 36 della Legge n. 69/2009 che sostituisce il tradizionale Albo pretorio cartaceo affisso all'ingresso del Comune.
7. Migliorare, razionalizzare e semplificare le procedure, con snellimento della relativa tempistica anche in applicazione del T.U., delle disposizioni legislative e Regionali in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/2000) per quanto riguarda la semplificazione e abbreviazione dei termini mediante l'utilizzo delle autocertificazioni autocertificazioni e delle misure previste dal Codice dell'amministrazione digitale ( D.Lgs 85/2005, D.Lgs 235/2010 ) per assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazioni in modalità digitale.
8. Verificare la attuazione da parte dei Settori e dei servizi competenti delle direttive e delle determinazioni del Sindaco e della Giunta comunale.
9. Attuare le disposizioni del D. Lgs 30 giugno 2006 n. 196 ( Codice in materia di protezione dei dati personali ) e le norme contenute nel regolamento comunale.
10. Pubblicare sul sito internet comunali i bandi di finanziamenti di interesse dei cittadini e delle imprese.
11. Implementazione, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link "Amministrazione trasparente" in un ottica di diffusione di informazioni sempre maggiori ai cittadini.
12. Realizzazione dell'Archivio Storico comunale in idonea struttura, proseguendo nell'attività di riordino del materiale e adottando interventi sui locali che ne garantiscano la conservazione, dando così attuazione alle disposizioni dettate dal nuovo codice dei beni culturali, D.Lgs. 42/2004 e dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia. Si tutela in tal modo un patrimonio culturale di tutta la comunità calolziense e lo si valorizza rendendo possibile la sua consultazione.

#### **Servizio Personale e organizzazione**

- Programmare i bisogni di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale per migliorarne le conoscenze e la professionalità e per rafforzare le competenze direzionali e gestionali dei funzionari responsabili di settore e di servizio
- Attivare le procedure per l'assunzione di personale e la gestione delle relative procedure di selezione attraverso strumenti di programmazione predeterminati (piano triennale delle assunzioni), utilizzando anche l'istituto della mobilità tra enti del comparto, riducendo i tempi di copertura di posti vacanti o di nuova istituzione e di assunzione di personale straordinario a tempo determinato.

- Applicazione del contratto di lavoro, quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2008-2009, del personale del comparto Regioni e Autonomie Locali sia per la parte economica che per la parte normativa; gestione informatizzata delle ferie del personale ( richieste e autorizzazioni ); trasmissione dei cedolini delle buste paga on line;
- Gestione del servizio mensa dei dipendenti comunali;
- Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di infortuni;
- Gestione on line delle comunicazione alla Funzione Pubblica attraverso il sistema PerLa ( assenze del personale, scioperi, permessi sindacali , anagrafe delle prestazioni, collocamento obbligatorio categorie protette, utilizzo permessi legge 104/1992 )
- Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di assunzioni e cessazioni del rapporto di lavoro;
- Curare i rapporti con le organizzazioni sindacali e con le rappresentanze interne del personale;
- Gestione dei procedimenti disciplinari eventualmente attivati a carico dei dipendenti (dalla fase istruttoria sino alla conclusione del procedimento);
- Gestione della sorveglianza sanitaria (visite preassuntive, visite periodiche e visite per riqualificazione) curando i rapporti con il medico competente incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- Supporto all'attività del Nucleo Ispettivo Interno le cui principali funzioni sono quelle di effettuare verifiche a campione sui dipendenti dell'ente, finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro pubblico, in particolare le disposizioni che riguardano l'iscrizione agli albi professionali per i pubblici dipendenti, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, ed il regime delle autorizzazioni allo svolgimento di altra attività di lavoro subordinato o autonomo.
- Implementazione, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link "Amministrazione trasparente" in un ottica di diffusione di informazioni sempre maggiori ai cittadini.
- Rapporti con il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e gestione del link di riferimento sul sito internet comunale.
- Verifica semestrale e aggiornamento annuale dei Programma triennale della trasparenza e dell'integrità, pubblicato al link "Amministrazione trasparente", la cui finalità è quella di assicurare un livello di trasparenza tale da consentire alla collettività di accedere in misura ancora maggiore alle "informazioni pubbliche", e di diffondere e sviluppare la cultura della legalità.
- Valutazione e aggiornamento Piano delle Azioni Positive, il cui scopo è quello di assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di

	<p>lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;</p> <p><b>Servizi Demografici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di misure organizzative dirette alla semplificazione e allo snellimento delle procedure di rilascio degli atti e delle certificazioni anche in applicazione delle leggi n. 127/97 (Bassanini bis) e n. 191/98 (Bassanini ter) e del D.P.R. n. 445/2000 ( Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ) per quanto riguarda la semplificazione e abbreviazione dei termini mediante l'utilizzo delle autocertificazioni. L'archivio anagrafico cartaceo, ottenute le prescritte autorizzazioni dal 1 gennaio 2011 è stato trasformato in archivio anagrafico informatizzato, per cui cessa a tale data l'obbligo di aggiornamento dell'anagrafe cartacea. Implementazione della procedura informatica per il rilascio delle certificazioni anagrafiche on line, con l'adozione del timbro digitale;</li> <li>• Riduzione, attraverso un migliore utilizzo delle dotazioni informatiche, dei tempi di rilascio delle certificazioni e dei documenti e dei tempi delle procedure anagrafiche ( gestione informatizzata delle pratiche APR e iscrizione in anagrafe in tempo reale). Rilascio in tempo reale delle carte d'identità.</li> <li>• Introduzione di procedure dirette a facilitare, attraverso la rete informatica, l'accesso da parte dei vari uffici e servizi ai dati e alle informazioni in possesso del Servizio, nel rispetto delle disposizioni di legge.</li> <li>• Autenticazione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi prevista dal D.L. n. 223/2006.</li> <li>• Organizzazione e gestione delle operazioni delle consultazioni elettorali che eventualmente avranno luogo nell'anno 2015.</li> </ul>
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019</p>	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013</li> <li>2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge,</li> <li>3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale del 26.01.2015, e deliberazione n. del 29.01.2016 che costituisce allegato al piano</li> </ol>

anticorruzione

4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione n. 6 del 29.01.2016

Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.

### **OBIETTIVI DI MANDATO**

ANNO 2017

#### **PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA**

- Pieno accesso online ai dati e alle informazioni riguardanti atti e attività dell'Amministrazione Comunale attraverso la concreta attuazione al principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale che sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini.
- installazione di pannelli luminosi a messaggio variabile quale strumento di comunicazione in modo da poter informare i cittadini in tempo reale sulle iniziative e i servizi comunali e fornire altre comunicazioni ritenute di primaria importanza per la cittadinanza quali quelle di emergenza, reperendo soluzioni a costo zero per l'amministrazione comunale.
- 
- Sperimentazioni di "referendum on line" per arrivare a decisioni in modo molto rapido incentivandone l'utilizzo attraverso un libero accesso a internet;
- implementazione e pubblicizzazione del servizio già esistente di newsletter per aumentare l'utenza. Il servizio mette a disposizione dei cittadini la possibilità di ricevere direttamente sulla propria casella di posta elettronica tutte le novità riguardanti il Comune.

#### **L'AZIONE AMMINISTRATIVA**

- Regolamento sui procedimenti amministrativi. Annualmente, in occasione dell'approvazione della performance, la Giunta Comunale approva l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti verificando la possibilità di ridurre i tempi di risposta al cittadino migliorando i termini dettati dalla normativa e valorizzando l'approccio di collaborazione con l'utenza;
- "Accompagnamento" del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Attraverso l'approvato Piano di Informatizzazione è stato programmato il rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul biennio di nuovi servizi a imprese e cittadini.
- Ascolto dei cittadini. È stato attivato il servizio Urban Klik che raccoglie segnalazioni dei cittadini sulle condizioni di strade, scuole, parchi, giardini, passaggi pedonali, atti di vandalismo e micro criminalità. Proseguire nella attività di comunicazione per aumentare la conoscenza e l'utilizzo del servizio da parte dei cittadini.

- Esame della macrostruttura dell'ente in vista di una eventuale ridefinizione della struttura organizzativa per perseguire obiettivi di ottimizzazione e efficientamento mantenendo e migliorando i livelli degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni e di quelli rivolti ai cittadini, nonché per soddisfare specifiche previsioni di legge, senza incidere sulla spesa del personale, rivedendo conseguentemente i regolamenti comunali, in particolare il regolamento di Organizzazione e il sistema di valutazione della performance

ANNO 2018

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- "Accompagnamento" del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul triennio di nuovi servizi a imprese e cittadini.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE  
MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

	2017		2018		2019	
	Stanziamiento	Di cui già impegnato	Stanziamiento	Di cui già impegnato	Stanziamiento	Di cui già impegnato
01 01 Organi istituzionali						
Spese correnti	75.000,00	200,00	75.000,00	0	75.000,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
01 02 Segreteria generale						
Spese correnti	406.682,00	220,00	399.682,00	220,00	399.682,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile						
Spese correnti	213.677,00	0	243.677,00	0	210.677,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
01 10 Risorse umane						
Spese correnti	34.732,00	445,50	34.732,00	445,50	34.732,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
Responsabilità politica principale	Sindaco
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari – dott.ssa Daniela Valsecchi
Motivazione delle scelte	<p><b>Servizio Centro Elaborazione Dati</b> Rendere operativo e funzionale alle varie necessità degli uffici il sistema informativo comunale utilizzandone in pieno tutte le potenzialità.</p> <p><b>Servizio Contabilità e Bilancio</b> Mantenere i livelli di corretto ed efficace funzionamento del servizio.</p> <p><b>Servizio Gestione Economica</b> Realizzare, prioritariamente attraverso la centralizzazione degli acquisti, l'adesione alle convenzioni CONSIP e regionali, la pianificazione e la programmazione degli approvvigionamenti, economie di spesa, rispondendo in modo più efficiente ed efficace alle esigenze funzionali dell'ente. Curare la tenuta della contabilità patrimoniale con lo scopo di introdurre i nuovi principi contabili Svolgere attività di monitoraggio degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).</p> <p><b>Servizio Tributi</b> Attivazione di strumenti efficaci per la riscossione dei tributi e la lotta alla evasione dei tributi locali.</p>
Finalità da conseguire	<p><b>Servizio Centro Elaborazione Dati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle prestazioni del sistema informativo attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi e degli strumenti in dotazione</li> <li>• Formazione e assistenza al personale per l'impiego delle linee guida di codifica per la denominazione e l'archiviazione dei documenti in formato elettronico</li> <li>• Assistenza e supporto al personale dei vari servizi per elevare i livelli di utilizzo e di sfruttamento delle potenzialità del sistema informativo, con particolare riguardo ai servizi di "rete" e alla Posta Elettronica Certificata</li> <li>• Miglioramento gestione informatizzata attraverso migrazione programmi SISCOTEL, anche attraverso lo sviluppo del progetto, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 26.11.2012, di collaborazione interistituzionale per la digitalizzazione dei processi e delle procedure per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici;</li> </ul> <p>• <b>Servizio Contabilità e Bilancio</b></p>

- Coordinare tutte le attività di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in attuazione dei programmi definiti dai bilanci annuale e pluriennale
- Supporto agli uffici per il consolidamento e l'introduzione delle novità della riforma contabile
- Sovrintendere alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse nel rispetto delle norme di legge e del vigente regolamento di contabilità, curando gli adempimenti fiscali e tributari a carico del Comune e predisponendo la necessaria contabilità e le denunce previste per ottemperare agli obblighi fiscali
- Provvedere alla corretta e sistematica tenuta delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi con la gestione degli adempimenti connessi compresi i rapporti con la tesoreria. In particolare dal 2008 questo Servizio svolge in maniera accentrata per tutto l'Ente il servizio di controllo telematico, con collegamento con il concessionario Equitalia, delle regolarità fiscali dei creditori dell'ente per pagamenti superiori a 10 mila Euro.
- Curare con tempestività le fasi relative alla richiesta, stipulazione e gestione dei mutui
- Controllare gli obiettivi conseguenti al pareggio di bilancio e correlati adempimenti di monitoraggio e certificazione dei risultati conseguiti.
- Garantire il supporto al Revisore Unico dei Conti la cui attività è fortemente aumentata in quanto la normativa ha introdotto nuovi adempimenti, tra i quali la predisposizione delle linee guida sul bilancio di previsione e sul Conto consuntivo, nonché i questionari su esternalizzazioni e società partecipate.

#### **Servizio Gestione Economica**

- Il servizio si avvale dei sistemi di gara previsti dalla legge e dal regolamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi per gli uffici di valore inferiore a 40.000 euro; per gli appalti superiori alla predetta soglia si avvale della Provincia di Lecco, che opera in qualità di Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 88 della legge n. 56/2014, secondo quanto deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 35 del 30.07.2015
- Organizzazione dei collegamenti con i servizi operativi con criteri e modalità tali da assicurare che il soddisfacimento della richiesta degli acquisti avvenga in tempi il più possibile brevi e al fine di ottenere migliori condizioni di offerta e di uniformità delle procedure
- Predisposizione annuale del Conto Economico e del Conto del patrimonio, partendo dai risultati finanziari, che impone una lunga e complessa attività di ricostruzione anche attraverso l'aggiornamento dell'inventario comunale dei beni immobili e mobili;
- Svolgimento del controllo di gestione attraverso un sistema di monitoraggio periodico degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P. E. G.)
- Svolgimento di tutta l'attività connessa con la partecipazione dell'Ente in società ed in altri organismi.

#### **Servizio Tributi**

- Svolgere tutta l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali attraverso le fasi di

	<p>accertamento, definizione, liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti date in concessione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici in dotazione, una banca dati dei tributi comunali</li> <li>• Attivare le azioni dirette al recupero dell'evasione tributaria</li> <li>• Compilazione del ruolo principale della tassa rifiuti</li> <li>• Proseguire nell'attività di concorso da parte di questo Comune nell'attività di accertamento tributario attraverso l'invio telematico di segnalazioni qualificate nella lotta all'evasione, ciò in attuazione della convenzione sottoscritta in data 20.10.2009 con la Direzione Regionale delle Entrate.</li> </ul>
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019</p>	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013</li> <li>2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge,</li> <li>3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/20216, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 29.01.2016.</li> <li>4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 29.01.2016.</li> <li>5. pareggio di bilancio e normativa vincolistica relativa alla contabilità locale</li> </ol> <p>Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.</p> <p>Attuazione, anche in forma di collaborazione, con il nucleo di controllo interno e l'O.I.C. delle forme di controllo attivate con delibera di C.C. n. 6 del 28.01.2013, modificato con delibera n. 75 del 28.11.2013 e del controllo analogo, come da disciplinare approvato con deliberazione di C.C. n. 74 del 25.11.2009</p> <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line. Si prevede l'avvio dei pagamenti informatici attraverso l'adesione al sistema PagoPA, che sarà immediatamente utilizzabile per il pagamento dei servizi attualmente gestiti tramite MAV (tassa rifiuti, rette asilo nido, illuminazione votiva); successivamente se ne prevede l'introduzione per il pagamento delle rette del CDD, del SAD e degli affitti.</p>

Proseguire l'attività di bonifica delle banca dati IMU allo scopo, una volta completata l'attività, di riscuotere l'imposta attraverso la spedizione di bollettini precompilati.
--

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE</b>						
<b>MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>
01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
Spese correnti	229.457,00	1.560,00	229.457,00	1.560,00	229.457,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Spese correnti	339.438,00	0	339.438,00	0	339.438,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
01 08 Statistica e sistemi informativi						
Spese correnti	92.281,00	0	92.281,00	0	92.281,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
01 11 Altri servizi generali						
Spese correnti	475.812,00	127.084,98	471.812,00	0	471.812,00	0
Spese in conto capitale						

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità - Governo del Territorio e fiscalità 04 Partecipazione e governance - L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Assessore Cola Paolo e Mazzoleni Sonia
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p><b>Servizio Lavori Pubblici</b> Attuazione delle scelte programmatiche in materia di investimenti ed opere comunali Mantenimento in efficienza di impianti, infrastrutture e beni comunali</p> <p><b>Servizio Urbanistica</b> Attuazione delle scelte programmatiche in materia urbanistica Un utilizzo ragionato e coordinato del territorio serve ad evitare sprechi della risorsa “ambiente” che risulta quanto mai esauribile. Un recupero del patrimonio edilizio esistente serve a mettere sul mercato nuove superfici residenziali e/o terziarie a costi più contenuti sia in termini economici che in termini sociali in quanto non si va ad intaccare il patrimonio ambientale ma recuperando il tessuto edilizio esistente. L'istituzione dello “sportello unico”, in attuazione ai disposti del DPR 20.10.1998, n. 447 serve a semplificare le procedure necessarie per la creazione di nuove realtà imprenditoriali contribuendo alla formazione di nuova occupazione in un'ottica di riduzione dei tempi e dei costi.</p>
Finalità da conseguire	<p><b>Servizio Lavori Pubblici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Programmazione, progettazione, coordinamento procedure per l'affidamento degli incarichi professionali, procedure per l'appalto e attuazione degli investimenti previsti dal Piano triennale con l'utilizzo delle nuove procedure previste dalla normativa oggi vigente.</li> <li>– Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale</li> <li>– Assicurare la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, procedere all'assegnazione degli stessi sia di proprietà comunale che di proprietà dell'A.L.E.R., adempiere ai compiti previsti dal R.R. n. 1/2004 e successive modificazioni</li> <li>– Gestire le procedure di gara per l'alienazione dei beni immobili inseriti nel Piano previsto dall'art. 58 della l. 133/2008</li> <li>– Completare le pratiche espropriative in corso di concerto con il Servizio Lavori Pubblici</li> <li>– Gestire il patrimonio comunale con affidamento degli immobili destinati ad orto, gestione delle spese degli immobili concessi in comodato alle associazioni presenti sul territorio</li> <li>– Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale</li> <li>– Gestire lo Sportello catastale decentrato istituito nell'anno 2014.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completare le bonifiche dei siti potenzialmente inquinati di proprietà di terzi ma impossibilitati all'esecuzione delle necessarie operazioni in quanto inerenti a procedure di fallimento richiedendo, ove possibile, i finanziamenti regionali previsti dalla normative vigenti.</li> <li>- Completare le procedure di bonifica dei terreni comunali (Parco di Via Di Vittorio) al fine di ridurre l'utilizzo dello stesso alla collettività</li> </ul> <p><b>Servizio Urbanistica/Edilizia Privata</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A seguito dell'intervenuta approvazione del Piano di Governo del Territorio e delle esperienze maturate durante il primo periodo della sua gestione si è accertata la necessità di apportare dei al Piano delle regole ed al Piano dei Servizi delle modifiche al fine di dotare l'Ente di una nuova strumentazione urbanistica che, nel rispetto della l.r. n.12/2005, si adegui al territorio ed al particolare momento di crisi economica individuando incentivi per la riqualificazione del costruito esistente con particolare riguardo al recupero nei centri storici. mediante attuazione del vigente strumento urbanistico con l'applicazione, ove possibile, dei contenuti del titolo VI della L.R. n. 12/2005;</li> <li>- Coordinamento degli interventi privati e pubblici, residenziali, produttivi e commerciali mediante un'azione di programmazione e controllo al fine di conseguire un uso compatibile della risorsa "territorio"</li> <li>- Verificare l'applicazione delle norme vigenti, vigilare per scoraggiare eventuali abusi al fine di non dover dar corso alle procedure relative la repressione degli stessi</li> <li>- Gestione del reticolo idrografico minore di concerto con il Servizio Patrimonio con rilascio delle autorizzazioni di competenza e emissione dei relativi canoni di concessione</li> <li>- Mediante lo Sportello Unico per l'Edilizia, istituito in attuazione ai contenuti del DPR 380/2001. provvedere al controllo degli interventi edilizi proposti da privati e/o ditte mediante istruttoria delle pratiche, rilascio titoli legittimanti e certificati d'uso, nell'ambito delle competenze attribuite provvedere alla repressione degli abusi eventualmente accertati</li> <li>. Attivare, di concerto con il Servizio SUAP, eventuali procedure ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. nr. 447/1998 per l'apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali</li> </ul>
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019</p>	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013</li> <li>2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge,</li> </ol>

	<p>3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/20216, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 29.01.2016.</p> <p>4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 29.01.2016.</p> <p>Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.</p>
--	---

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE</b>						
<b>MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamen- to</b>	<b>Di cui già im- pegnato</b>	<b>Stanziamen- to</b>	<b>Di cui già im- pegnato</b>	<b>Stanziamen- to</b>	<b>Di cui già impegnato</b>
01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Spese correnti	34.400,00	11.357,02	34.400,00	1.118,43	34.400,00	0
Spese in conto capitale	109.450,00	0	222.500,00	0	30.000,00	0
01 06 Ufficio Tecnico						
Spese correnti	293.046,00	320,00	293.046,00	320,00	293.046,00	0
Spese in conto capitale	95.000,00	5.000,00	65.000,00	0	60.000,00	0

Missione di bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza						
Programma di bilancio	03 01 Polizia locale e amministrativa						
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità						
Responsabilità politica principale	Assessore Mazzoleni Sonia						
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Polizia Locale – dott. Andrea Gavazzi						
Motivazione delle scelte	La polizia locale attraverso le attività di competenza, concorre alla realizzazione delle politiche dell’Ente finalizzate al miglioramento della sicurezza urbana intesa quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nel centro urbano, la convivenza civile e la coesione sociale. La sicurezza urbana rientra a pieno titolo tra i diritti primari ed è una componente essenziale della qualità della vita e per la vivibilità in forma ordinata e pacifica del territorio.						
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l’attività di controllo dei veicoli dotati di cronotachigrafo digitale in rispetto alla normativa comunitaria.</li> <li>• Attuare una adeguata sorveglianza del territorio mediante lo svolgimento di una azione generale di vigilanza, prevenzione e controllo, diversamente modulata in base alle esigenze delle varie situazioni nella realtà cittadina, con particolare attenzione alle zone oggetto di “incivilities” : inciviltà fisiche che deturpano l’ambiente urbano (abbandono di rifiuti e deiezioni canine, verde privato che aggetta su suolo pubblico, atti vandalici, disturbo alla quiete e schiamazzi).</li> <li>• Espletare una azione generale di controllo della viabilità e del rispetto delle norme sulla circolazione stradale (in particolare divieti di sosta, circolazione in contromano nei sensi unici, divieti di svolta) anche mediante la gestione di apparecchiature elettroniche, allo scopo di garantire il mantenimento della fluidità e regolarità della circolazione e un razionale utilizzo del territorio.</li> </ul>						
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	--	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore efficacia	Obiettivo 1° anno Performance attesa	Obiettivo 2°anno Performance attesa	Obiettivo 3°anno Performance attesa
		Programmazione di posti di controllo mirati alla verifica del rispetto della normativa da parte dei conducenti di mezzi pesanti	Polizia Locale	Numero disposizioni di controllo	N. 24	N. 25	N. 26
		Attività	Risorse	Indicatore	Obiettivo	Obiettivo	Obiettivo

		umane e finanziarie		1° anno	2°anno	3°anno
	Programmazione di controlli mirati sul territorio per prevenire il degrado	Polizia Locale	Numero disposizioni-Ordinanze	N.44 azioni di prevenzione del degrado	N. 45 azioni di prevenzione del degrado	N.46 azioni di prevenzione del degrado
	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore	Obiettivo 1° anno	Obiettivo 2°anno	Obiettivo 3°anno
	Programmare azioni di controllo del territorio; della viabilità e del rispetto delle norme sulla circolazione stradale allo scopo di garantire il mantenimento della fluidità e regolarità della circolazione mediante azioni positive, prepositive e preventive.	Polizia Locale	Numero disposizioni di programmazione	56 Azioni di positive	58 Azioni di positive	60 Azioni di positive
		Tutto il personale	% di servizio esterno su ore lavorate	76%	77%	78%

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE  
MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

	2017		2018		2019	
	Stanziamento	Di cui già impegnato	Stanziamento	Di cui già impegnato	Stanziamento	Di cui già impegnato
03 01 Polizia locale e amministrativa						
Spese correnti	412.635,00	15.629,24	412.635,00	15.345,30	412.635,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0		0

Missione di bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di bilancio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la scuola e i servizi educativi
Responsabilità politica principale	Assessore De' Flumeri Wilna
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott.ssa Elisabetta Gandolfi
Motivazione delle scelte	<p>I servizi educativi e la scuola sono, insieme alla famiglia, il luogo e il contesto in cui si realizza la formazione e l'educazione dei nostri figli.</p> <p>L'Amministrazione comunale intende prestare particolare attenzione alla scuola e pianificare opportuni investimenti economici e culturali, per realizzare più pienamente il diritto allo studio.</p> <p>Si impegna a sostenere un sistema educativo aperto a tutti, che sappia offrire ai bambini/e e ai ragazzi/e il sostegno e il supporto necessario alla loro piena realizzazione preparandoli ad affrontare la sfida del proprio futuro.</p> <p>L'Amministrazione Comunale intende promuovere una proficua relazione con i servizi prima infanzia e le scuole del territorio valorizzando l'azione educativa e formativa che svolgono.</p> <p>Assumere tale impegno significa garantire alle famiglie un servizio educativo di qualità e, insieme, offrire ai nostri figli un'opportunità di crescita umana, culturale e sociale facendogli vivere esperienze significative.</p> <p>Nel rispetto delle competenze specifiche di dirigenza, educatori e personale della scuola, genitori e alunni, si pianificheranno interventi atti a migliorare la qualità dell'offerta scolastica nelle sue diverse valenze: come luogo privilegiato di apprendimento/insegnamento e di formazione educativa che riguarda la crescita dei cittadini di domani, come possibilità di esperienza dell'integrazione sociale dei minori e come servizio che sappia andare incontro alle esigenze delle famiglie.</p>
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenere un dialogo costante con le rappresentanze dei genitori, degli educatori e degli operatori scolastici (Associazioni, Comitati, Consiglio d'Istituto), e delle Agenzie educative del territorio per favorire la collaborazione e la condivisione delle decisioni nella gestione dei servizi e nelle scelte che riguardano il mondo della scuola;</li> <li>• fare sistema con le altre Amministrazioni comunali della Valle San Martino per realizzare una più armonica gestione dell'Istituto Comprensivo e di tutti gli altri importanti servizi educativi del territorio.</li> </ul>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	<p><b>AZIONI E PROGETTI</b></p> <p><b>A - Edilizia e arredi scolastici ( in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire in modo adeguato e tempestivo la <b>manutenzione ordinaria e straordinaria, degli edifici</b></li> </ul>

**scolastici** secondo una scansione temporale e in base alle priorità.

- Completare il piano di **informatizzazione di tutti i plessi scolastici del comune**, anche con la finalità di facilitare i contatti scuola/famiglia
- Curare il contesto ambientale delle scuole e **salvaguardare gli spazi e le aree verdi** negli spazi adiacenti gli edifici scolastici.
- Procedere ad una programmazione di acquisto di arredi per i diversi plessi scolastici.

#### **B- Razionalizzazione delle scuole sul territorio**

A seguito della verifica effettuata con le Amministrazioni comunali della Valle San Martino in cui si è riscontrata la non volontà di provvedere ad una riorganizzazione dei plessi scolastici con una programmazione di valenza sovracomunale si provvederà nel periodo ad una riorganizzazione riguardante il solo Comune di Calolziocorte. In seguito al calo demografico e della diminuzione complessiva del numero degli alunni iscritti si prevede una programmazione della modifica dell'offerta formativa che tenga conto sia delle esigenze dell'utenza che della necessità di riqualificare alcuni plessi scolastici.

Si prevede in particolare:

##### **Scuola statale dell'infanzia**

Fusione graduale di 2 plessi.

Fusione di un plesso con la scuola Primaria.

Adeguamento spazi ed eventuali interventi di manutenzione straordinaria.

Riduzione da 5 a 4 scuole e da 5 a 3 plessi (con chiusura di 2 plessi ) nel prossimo biennio.

##### **Scuola Primaria**

Dimensionamento degli spazi all'interno degli edifici scolastici.

Destinazione di parte degli edifici ad altri soggetti.

Chiusura di una scuola , passando da 4 a 3 plessi.nel prossimo triennio

### **Scuola Secondaria**

Dimensionamento e riorganizzazione spazi interni dell'edificio scolastico, attualmente sovradimensionati.

Condivisione spazi con la Scuola Primaria adiacente.

Interventi di manutenzione straordinaria con allestimento di laboratori e spazi adeguati per il corso musicale.

Utilizzo mensa scolastica presso Scuola Primaria

### **C- Piano Diritto allo Studio**

La priorità che l'Amministrazione intende perseguire con il Piano diritto allo Studio è il finanziamento di progetti che sappiano qualificare e caratterizzare le scuole del Comune, coinvolgendo i docenti dei diversi ordini di scuola che sapranno poi usare le conoscenze e le competenze acquisite per migliorare il proprio lavoro e l'offerta formativa della scuola.

In particolare attraverso tale strumento di programmazione l'Amministrazione Comunale intende:

- sostenere **l'autonomia delle scuole** assegnando all'Istituto Comprensivo finanziamenti diretti sia per la realizzazione dei progetti didattici, previsti nel piano dell'offerta formativa, sia per l'acquisto delle forniture necessarie al sostegno delle attività didattiche;
- prevedere **progetti comuni a tutti gli ordini di scuola** nello spirito dell'Istituto Comprensivo che richiede la verticalizzazione dei curricoli formativi;
- erogare alle scuole paritarie un **contributo a favore degli alunni residenti** nel comune per la realizzazione di progetti didattici;
- garantire il servizio di refezione scolastica, esercitando un attento controllo sulla qualità del cibo;
- mantenere le attività di **integrazione** degli alunni provenienti da altre culture;
- incrementare le attività di attenzione, **prevenzione del disagio** e sostegno a chi è in difficoltà
- provvedere al **sostegno alle famiglie in difficoltà**;

**D- Scuola e integrazione con il territorio**

L'amministrazione Comunale in questo ambito ha intenzione di promuovere attività per migliorare **l'integrazione della scuola con il territorio** favorendo:

- d) il senso di appartenenza al territorio;
- e) la responsabilità civica delle nuove generazioni;
- f) la costituzione di rapporti organici con le Associazioni di volontariato e solidarietà sociale e con le strutture economiche del territorio per condividere iniziative progettuali che portino gli alunni a conoscere la realtà storica, sociale, ambientale, culturale, economica in cui vivono e ad interagire con essa;
- g) la realizzazione di laboratori e/o spazi didattici;
- h) l'implementazione delle esperienze di collaborazione scuola-mondo del lavoro per sostenere l'azione formativa, orientativa e di avviamento al lavoro degli alunni degli Istituti Secondari di Calolziocorte (nell'ambito del progetto Work station in collaborazione con la comunità Montana)
- i) alternanza scuola – lavoro e stage formativi presso il Comune per gli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado.
- j) Collaborazione dell'Istituto “Lorenzo Rota” con la Biblioteca civica relativamente “Wikimedia”.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE  
MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

	2017		2018		2019	
	Stanziamiento	Di cui già impegnato	Stanziamiento	Di cui già impegnato	Stanziamiento	Di cui già impegnato
04 01 Istruzione prescolastica						
Spese correnti	85.620,00	58.109,40	85.620,00	35.100,00	85.620,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria						
Spese correnti	301.796,00	187.304,92	302.548,00	145.434,00	301.938,00	0
Spese in conto capitale	135.000,00	21.296,00	81.500,00	0	27.000,00	
04 06 Servizi ausiliari all'istruzione						

Spese correnti	211.737,00	88.248,00	211.737,00	58.777,920	211.737,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
04 07 Diritto allo studio						
Spese correnti	61.000,00	24.905,00	61.000,00	0	61.000,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0

Missione di bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di bilancio	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la cultura
Responsabilità politica principale	Assessore Valsecchi Luca
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott.ssa Elisabetta Gandolfi
Motivazione delle scelte	<p><b><u>BIBLIOTECA CIVICA E ATTIVITA' CULTURALI</u></b></p> <p>Si parla spesso di cultura come di un semplice settore da finanziare, dimenticando che la cultura invece permea le nostre vite in ogni aspetto, perché è uno strumento fondamentale per formare le persone, promuovere educazione e integrazione a valorizzare il capitale umano rappresenta. Pertanto una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile.</p> <p>Con queste convinzioni l'Amministrazione intende investire in questo settore, perché i cittadini possano avere buone proposte. Ciò significa offrire un sistema culturale di livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni affinché la vitalità culturale del nostro Comune sia elemento imprescindibile per creare una città più vivibile, con una comunità aperta e socialmente ricca, riconosciuta da tutti come bene comune da conservare e incrementare.</p> <p>E' pertanto volontà dell'Amministrazione realizzare proposte culturali che sappiano dare valore alle bellezze e alla storia del territorio, sappiano occupare spazi pubblici ridisegnati e rivissuti, vedano una fattiva collaborazione con le Associazioni e siano basate sulla volontà di sviluppare senso di appartenenza e d'identità, sulla forza del dialogo tra le diversità e sulla coesione sociale.</p> <p>La rinascita della nostra città passa anche attraverso il rilancio delle politiche culturali, per la ricaduta positiva che esse hanno in termini di qualità della vita e perché capaci di educare e creare una coscienza civica e critica in tutti i cittadini.</p>
Finalità da conseguire	<p><b><u>BIBLIOTECA CIVICA</u></b></p> <p>Gli impegni che l'Amministrazione si assume per i prossimi anni nell'ambito delle iniziative culturali sono dettati dalla volontà di creare una città vivace e capace di attrarre, che sappia offrire ai suoi cittadini molte opportunità per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare esigenze e richieste culturali differenti anche in rapporto alle varie fasce d'età.</p> <p>L'Amministrazione Comunale intende realizzare con le proprie proposte i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere la cultura non come puro intrattenimento, ma come valore che identifica una comunità;</li> <li>• valorizzare il patrimonio culturale della nostra città;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere le risorse della cultura come elemento essenziale per una strategia di sviluppo della città;</li> <li>• definire modalità innovative di fruizione di spazi ripensandoli in sintonia con i luoghi, le persone e i bisogni che li abitano</li> </ul>
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019</p>	<p><b>Azioni e progetti</b></p> <p><b>A - Gli eventi e gli spazi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'accesso e la partecipazione alle proposte culturali quali fattori di crescita personale e sociale e incrementare il <b>grado di attrattività</b> della città e del territorio attraverso l'incentivazione e la revisione delle iniziative culturali, delle manifestazioni e degli eventi che si svolgono nella nostra città e la connotano da anni, allo scopo di migliorarle o di dare loro continuità se ne sono condivisi obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.</li> <li>• Organizzare <b>attività culturali di qualità</b> che sappiano diventare un punto di riferimento fisso e riconoscibile nel corso degli anni;</li> <li>• Dare <b>continuità all'area del Lavello</b> come luogo privilegiato dove organizzare eventi e manifestazioni culturali, intensificando la collaborazione con la Fondazione "Santa Maria del Lavello" in fase di programmazione degli eventi. Al tempo stesso <b>recuperare gli spazi di Piazza Vittorio Veneto, villa De Ponti, piazza Regazzoni, dei parchi e dei giardini pubblici, ecc...</b> come luoghi ove proporre e fare cultura, e ridare così vita a una città che negli anni è diventata sempre più periferia dormitorio di Lecco.</li> </ul> <p><b>B - Il rapporto con le associazioni</b></p> <p>Realizzare una proposta culturale per la città che sappia valorizzare e coinvolgere maggiormente le associazioni, il volontariato, i giovani, le scuole e tutte le agenzie culturali del territorio, che costituiscono un patrimonio importante da salvaguardare e incrementare, con cui avere un dialogo e una collaborazione sempre più stretta nella realizzazione di progetti condivisi e delle iniziative che sono proposte da anni e incontrano il favore della cittadinanza.</p> <p>Nell'ambito dei rapporti con le associazioni si prevede di continuare la sinergia in collaborazione con la Pro Loco e con le associazioni culturali del territorio avviando anche contatti per convenzionamenti finalizzati alla realizzazione di uno specifico calendario delle attività</p> <p><b>C- La biblioteca comunale</b></p> <p>Nella proposta culturale la biblioteca civica ricopre un ruolo centrale, pertanto l'Amministrazione Comunale si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare l'attività della <b>biblioteca civica</b> per tutte le iniziative connesse alla fruizione e diffusione della lettura, ma anche continuare e incrementare tutte le altre iniziative che sostengono e fanno crescere</li> </ul>

	<p>il bisogno di lettura;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare la partecipazione attiva dei cittadini alle attività della Biblioteca Civica attraverso i gruppi di lettura ed il sostegno al gruppo di lettura "Quante Storie";</li> <li>• Potenziare i <b>progetti culturali</b> realizzando opportunità e nuove forme di fruizioni per promuovere la creatività artistica contemporanea e la diffusione dei nuovi linguaggi, la conoscenza della storia e delle tradizioni locali, una maggiore sensibilizzazione sui temi dei diritti civili e della legalità e una maggiore comprensione critica delle problematiche attuali, nonché l'integrazione tra culture diverse.</li> <li>• Collaborazione della Biblioteca civica al progetto "Biblioteca digitale" in collaborazione con l'Istituto "L. Rota".</li> </ul> <p><b>D - Il volontariato</b></p> <p>Dare continuità e stimoli di crescita alle esperienze che già si stanno praticando nella città proponendo direttamente ai cittadini di <b>collaborare per la realizzazione del bene comune</b> di Calolziocorte, scegliendo di diventare volontari e di spendere il proprio impegno e il proprio tempo nell'ambito di progetti che interessano diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la <b>valorizzazione del patrimonio</b> culturale, paesaggistico, storico e artistico della città;</li> <li>- la <b>comunicazione</b> per supportare le organizzazioni nel pubblicizzare le attività e sensibilizzare la popolazione sul tema del volontariato e per facilitare la relazione con gli utenti.</li> <li>- la <b>partecipazione</b> a proposte di protagonismo culturale dei cittadini come il gruppo di lettori "Quante Storie" e i due gruppi di lettura avviati con successo nel 2015</li> </ul>
--	---

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE</b>						
<b>MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamen</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamen</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamen</b>	<b>Di cui già impegnato</b>
05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Spese correnti	21.500,00	0	21.500,00	0	21.500,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Spese correnti	187.260,00	15.599,21	182.260,00	6.294,04	162.260,00	0
Spese in conto capitale			0	0	0	0

Missione di bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di bilancio	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i giovani/Politiche per lo sport e il tempo libero
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Tavola Massimo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott.ssa Elisabetta Gandolfi
Motivazione delle scelte	<p><b><u>01 -POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></b>  Diminuzione del lavoro manuale, aumento del tempo libero, crescita dell'età media sono fenomeni che favoriscono e allo stesso tempo necessitano di una più diffusa pratica sportiva intesa sia a fini salutistici e di prevenzione di patologie, sia di buon impegno del tempo libero, sia di occasione di socializzazione e, certamente, anche di attività agonistica orientata al raggiungimento di risultati sportivi.  Occorre pertanto creare occasioni favorevoli di avvicinamento alla pratica sportiva, “fidelizzare” chi già è praticante così che, se adolescente, non abbandoni l'attività al momento del passaggio all'età adulta e, se adulto, non ripieghi su comportamenti sedentari. Il nostro traguardo è riassumibile nello slogan: «Lo sport è per tutti e per tutta la vita» e la nostra azione deve dunque puntare a rendere accessibile lo sport come pratica di vita quotidiana per tutte le età.</p> <p><b><u>02-POLITICHE PER I GIOVANI</u></b>  Il mondo dei giovani è tra le priorità del programma dell'Amministrazione Comunale, anche perché trovare le risposte per i figli aiuta a trovare anche quelle per gli adulti, i genitori.  Nel mondo che abbiamo di fronte, ai giovani sono offerte grandi opportunità e possibilità un tempo difficilmente attuabili; per contro, davanti ai giovani si presentano moltissime incognite circa il futuro, legate a un contesto sociale ed economico che presenta varie complessità..  I giovani chiedono luoghi per incontrarsi, per trascorrere e progettare il proprio tempo libero, spazi di partecipazione e responsabilità, occasioni formative e informative per orientarsi e poter realizzare in modo consapevole il proprio progetto di vita.  Il tema che pongono agli adulti è la qualità della propria crescita, l'essere protagonisti di un progetto esistenziale. E questo tema costituisce un tratto fondamentale della qualità dello sviluppo di una comunità.</p>
Finalità da conseguire	<p><b><u>01- POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricollegarsi alla scuola in iniziative sportive di ampio respiro strutturando interventi e collaborazioni non solo sporadicamente e con anche la finalità di avvicinare e far conoscere agli studenti la varietà degli sport;</li> </ul> <p>1. valorizzare le associazioni sportive presenti in gran numero sul territorio che attuano le loro attività grazie al forte inserimento e radicamento nel tessuto sociale. Va detto che le difficoltà economiche, che hanno penalizzato tutti i soggetti (istituzionali e non) in questi ultimi anni, non hanno causato un rallentamento delle attività e iniziative nonostante le difficoltà a reperire le risorse da finanziamenti</p>

	<p>privati;</p> <p>2. il campo di calcio che grazie alla nuova Amministrazione ha raggiunto traguardi dell'agibilità e omologazione e dell'utilizzo dopo dieci anni dall'inizio lavori è stato localizzato in una posizione attualmente scollegata un contesto di centro sportivo, ma è esso stesso il primo passo per l'effettiva costituzione di un nuovo polo per l'attività sportiva.</p> <p><b>OBIETTIVI</b></p> <p>La lettura dello stato di fatto suggerisce l'Amministrazione Comunale quali <b>linee di azione</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo di una cultura trasversale e diffusa dello sport come formazione della persona;</li> <li>• consolidamento, valorizzazione e sostegno ulteriore dell'associazionismo sportivo per quanto attiene sia gli affidamenti in gestione degli impianti sia la promozione sportiva, con particolare attenzione alle società "minori";</li> <li>• sviluppo di pratiche e azioni che mirino, oltre che ai risultati agonistici, anche all'educazione globale dei cittadini, al loro mantenimento in salute, all'assunzione di buone prassi comportamentali e al contrasto deciso dell'utilizzo di sostanze dopanti;</li> </ul> <p><b><u>02 - POLITICHE PER I GIOVANI</u></b></p> <p>In un panorama attuale complesso non si può pensare di fare solo progetti settorializzati, ma le politiche per i giovani devono attraversare in modo trasversale tutta la gestione dell'Amministrazione pubblica. Le politiche che s'intendono perseguire si devono pertanto basare su una strategia di rete collaborativa tra mondo del lavoro, servizi amministrativi, associazionismo, scuola, sanità e imprenditoria, in cui coordinare tutti gli interventi per realizzare una coerente politica a favore del mondo giovanile.</p> <p>Occorre poi andare oltre la pur importante impostazione di interventi preventivi (del disagio o dell'emergenza sociale), a favore del concetto di partecipazione. Occorre dare risposta a una nuova domanda di senso dell'appartenenza sociale che proviene dai giovani che esprimono attenzione con nuove strategie partecipative, denotando voglia di esserci, desiderio di giocare il ruolo di protagonisti sia nelle decisioni sia nel fare.</p> <p>Bisogna quindi avviare interventi per promuovere autonomia e responsabilità, rafforzando le risorse dei giovani attraverso l'aumento delle conoscenze e premiando chi dimostra interesse per la partecipazione alla vita civile e associativa della città, in particolare con azioni concrete di valorizzazione e promozione dell'associazionismo giovanile, facendo conoscere e favorendo l'accesso alle provvidenze derivanti da iniziative e progetti di enti sovracomunali, fondazioni o altro.</p>
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019</p>	<p><b><u>01 - POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></b></p> <p>Nel prossimo triennio l'Amministrazione Comunale si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare il livello delle diverse <b>strutture sportive esistenti</b> attraverso appropriati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e, se ci sarà la disponibilità economica, aumentare la disponibilità di impianti sportivi secondo gli obiettivi sopracitati;</li> </ul>

- **coinvolgere** direttamente le **Associazioni** nella progettazione e nella gestione degli impianti, allargando le attuali positive esperienze e promuovendo momenti collaborativi fra le varie società;
- favorire **il confronto e la collaborazione tra scuola e associazioni**, valorizzando le competenze dei docenti delle scuole, in particolare degli insegnanti di scienze motorie;
- promuovere **la mobilità ciclabile** per gli spostamenti casa/scuola degli studenti e per le attività legate al tempo libero attraverso la creazione di corsi rivolti ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni e laboratori dedicati anche alle famiglie con bambini tra i 6 e gli 11 anni;
- promuovere **gli sport “minori”** (per numero di affiliati) come l’atletica, le arti marziali, il tennis, il tennis tavolo, la canoa, le varie tipologie di ginnastica ecc.;
- promuovere **l’organizzazione di eventi** (gestiti direttamente dal Comune o compartecipati) che portano alla diffusione della pratica sportiva, valorizzando il lavoro compiuto da Associazioni, Società, squadre e singoli atleti. I risultati agonistici eccellenti che superano l’ambito locale, sono un ottimo biglietto da visita della nostra comunità;
- cogliere e costruire occasioni di **promozione e continuità della sensibilizzazione dell’imprenditoria locale** anche attraverso bandi di sponsorizzazione a sostegno delle attività sportive di ogni livello, nella consapevolezza che alla buona immagine di una città concorre anche lo sport;
- rafforzare l’azione mirata al versante dello **sport dei disabili**, garantendo così maggiori attività di integrazione;
- Istituire **luoghi e strumenti di consultazione** di tutti i soggetti cointeressati (enti e privati proprietari di strutture e impianti, enti di promozione sportiva, associazioni, società, CONI, Federazioni sportive, istituzione scolastica) affinché una maggiore informazione faciliti la pratica dell’attività sportiva.

#### **POLITICHE PER I GIOVANI**

1. Il comune svolgerà attività programmate rivolte ai giovani del territorio aventi come riferimento sia la sede del Centro Adolescenti e Giovani sia diversi spazi resi disponibili in collaborazione con le associazioni e le agenzie educative del territorio. Oltre a proporre “il Centro” come luogo di accoglienza e offerta di valide azioni e attività, il servizio giovani si presenterà anche fuori dalla sede come promotore di animazione e orientamento per il tempo libero, organizzando attività che promuovono l’espressività, il volontariato e la solidarietà, il gioco, lo sport, l’avviamento e la preparazione al lavoro. A seguito della scadenza contrattuale prevista per il 31/08/2017 e della proroga del contratto già disposta si provvederà:
  - Ad attivare una sperimentazione di nuove attività che permettano, pur nel rispetto dell’attuale progetto di gestione, un’anticipazione delle innovazioni programmate in occasione del nuovo bando.
  - A procedere agli approfondimenti ed ai contatti necessari con la stazione unica appaltante della Provincia di Lecco per l’attivazione della nuova procedura per l’identificazione del soggetto gestore nel rispetto delle disposizioni del nuovo codice di appalti.

	<p><b>2.</b> Proporre ai giovani <b>esperienze di impegno quotidiano</b>, “contrattato” e simbolicamente pagato, per una prestazione di lavoro in un periodo definito, (ad es.: un’attività di manutenzione e recupero di aree pubbliche come giardini, parchi e giochi pubblici...).</p> <p><b>3.</b> Realizzare, in accordo con la scuola e le associazioni/agenzie educative del territorio, esperienze e iniziative per sviluppare nei giovani senso di appartenenza e legame col territorio, spirito di cittadinanza e responsabilizzazione sociale.</p> <p><b>4.</b> Attuare interventi per la <b>prevenzione e la cura del disagio</b>, in collaborazione con la Comunità Montana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire “l’<b>Orientamento e l’avviamento al lavoro</b>”, promuovendo iniziative di stage e apprendistato, ma anche di sostegno, aiuto e orientamento per gli studenti delle scuole secondarie.</li> </ul>
--	--

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE</b>						
<b>MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamen- to</b>	<b>Di cui già im- pegnato</b>	<b>Stanziamen- to</b>	<b>Di cui già im- pegnato</b>	<b>Stanziamen- to</b>	<b>Di cui già im- pegnato</b>
06 01 Sport e tempo libero						
Spese correnti	136.143,00	42.399,52	136.143,00	32.100,00	136.143,00	0
Spese in conto capitale	0	0	100.000,00	0	0	0
06 02 Giovani						
Spese correnti	42.900,00	0	40.500,00	0	40.500,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0

Missione di bilancio	07 Turismo
Programma di bilancio	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Linea di mandato	03 Economia e lavoro - Turismo
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Tavola Massimo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott.ssa Elisabetta Gandolfi
Motivazione delle scelte	L'amministrazione comunale è interessata a promuovere un confronto ed un coordinamento stabile con i diversi soggetti che nel territorio si occupano di promozione turistica con particolare riguardo allo sviluppo di progetti inerenti il turismo di qualità favorendo la valorizzazione del patrimonio storico – artistico ed ambientale del Comune e le attività di rete in collegamento con lo sviluppo di progetti culturali.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di una cultura di valorizzazione del territorio sia dal punto di vista turistico che culturale riconoscendone i valori e promuovendone la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale.</li> <li>• Censire e mettere in contatto le diverse realtà territoriali che si occupano della promozione del turismo per studiare le possibilità di progresso e sviluppo.</li> <li>• Sviluppare contatti con soggetti del territorio provinciale che hanno avviato progetti di qualità nell'ambito della valorizzazione turistica per scambiare esperienze e buone prassi e stabilire un confronto stabile in vista di eventuali sinergie future attivandosi per partecipare a possibili erogazioni di fondi per promuovere investimenti sul territorio.</li> </ul>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di un convegno mirato ad un primo avvio di linee programmatiche comuni ai diversi soggetti interagenti sul territorio per la valorizzazione delle nostre specificità</li> <li>• Formalizzare relazioni stabili tra i diversi soggetti mirate alla facilitazione delle relazioni e all'ottimizzazione delle risorse da mettere in campo.</li> <li>• Realizzare una zona attrezzata per l'accoglienza dei camper come prima significativa azione concreta di investimento infrastrutturale per l'ampliamento della gamma delle tipologie delle strutture ricettive di turismo come adeguata risposta all'azione di promozione delle realtà attrattive, culturali e naturali del territorio comunale e non solo.</li> </ul>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE MISSIONE 07: TURISMO</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamen- to</b>	<b>Di cui già im- pegnato</b>	<b>Stanziamen- to</b>	<b>Di cui già im- pegnato</b>	<b>Stanziamen- to</b>	<b>Di cui già im- pegnato</b>
07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo						
Spese correnti	1.000,00	0	1.000,00	0	1.000,00	0
Spese in conto capitale						

Missione di bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di bilancio	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e politiche per la casa
Responsabilità politica principale	Sindaco
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano di Governo del Territorio e di tutti i suoi componenti quali il Documento di Piano, il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi, il Piano Idrogeologico, il Piano di Zonizzazione acustica, nonché al Piano Regionale di Risanamento delle Acque, al Piano del Verde ed al Piano Intercomunale di Protezione Civile ed al Piano degli insediamenti Pubblicitari Utilizzo in modo adeguato del patrimonio residenziale dell’Ente con una gestione degli alloggi e degli utenti in maniera rispettosa degli immobili e della legge, verificare e reprimere eventuali abusi (occupazione abusive, perdita di requisiti per gli assegnatari, ecc.) Implementazione del SIT e FB topografici Affrontare il problema abitativo che interessa le fasce sociali più deboli come gli anziani non proprietari e individuare azioni finalizzate ad affrontare l'emergenza abitativa per famiglie interessate da sfratti o perdita di alloggi mediante realizzazione di alloggi di emergenza
Finalità da conseguire	Verificare la disponibilità di soggetti pubblici (ALER) a partecipare a progetti di recupero di immobili appartenenti al patrimonio comunale ma non più destinati a fini istituzionali e non inseriti nel Piano delle alienazioni (ex distretto sanitario di P.zza Kennedy) per la loro ristrutturazione a fini residenziali (alloggi di riserva da assegnarsi sulla base di apposito regolamento) L’iniziativa prevede l’assunzione da parte dei soggetti interessati, attraverso la stipula di apposite convenzioni, dell’impegno ad eseguire, a Loro totale cura e spesa, sulla base di un progetto da approvarsi da parte del Comune, gli interventi di recupero degli immobili. A fronte dell’investimento da effettuarsi l’Amministrazione Comunale concederà al proponente-attuatore dell’intervento la gestione dell’immobile interessato dall’intervento.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	Limitare, nel rispetto della l.r. n.31/2014, il consumo del suolo incentivando, con applicazione delle tariffe relative al contributo di costruzione approvate nel settembre 2014, il recupero degli edifici dismessi e delle aree già occupate o sottoutilizzate, incentivare il contenimento dei consumi energetici degli edifici applicando i contenuti dell'allegato energetico al Regolamento edilizi. Dotare gli uffici, e conseguentemente l'utenza di norme chiare applicabili e non interpretabili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE  
MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

	2017		2018		2019	
	Stanziamiento	Di cui già impegnato	Stanziamiento	Di cui già impegnato	Stanziamiento	Di cui già impegnato
08 01 Urbanistica e assetto del territorio						
Spese correnti	20.000,00	0	20.000,00	0	20.000,00	0
Spese in conto capitale	6.050,00	0	8.000,00	0	8.000,00	0
08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare						
Spese correnti	40.700,00	10.067,95	40.700,00	6.600,00	40.700,00	0
Spese in conto capitale	20.000,00	0	115.000,00	0	0	0

Missione di bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di bilancio	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente
Responsabilità politica principale	Assessore Mazzoleni Sonia
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Attuazione di interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici negli edifici comunali nel rispetto del PAES adottato in particolare, accertato che la Soprintendenza ha ritenuto non compatibile la realizzazione del cappotto sugli edifici di edilizia residenziale pubblica appartenenti al patrimonio comunale utilizzare le risorse per la posa di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici (Municipio) al fine di contenere i consumi energetici</p> <p>Favorire l'eliminazione delle coperture in fibrocemento contenente amianto sia sugli edifici privati sia sugli edifici pubblici e, in particolare, sull'immobile in C.so Dante oggi sede delle associazioni.</p> <p>Verificare il corretto adempimento degli obblighi circa l'incremento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nelle nuove costruzione e nelle ristrutturazioni</p> <p>Mantenere e rendere più efficiente, di concerto con il nuovo gestore del sistema integrato delle acque, un sistema di smaltimento delle acque di fognatura con estensione dello stesso in zone attualmente non servite.</p> <p>Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni si sollevamento, nonché regolarizzare gli scarichi senza trattamento.</p> <p>Diminuire il degrado dell'ambiente mediante recupero degli scarichi con potenzialità inquinanti.</p> <p>Dopo aver acquisito, nel corso del 2012, le autorizzazioni agli scarichi delle condotte di acque meteoriche provvedere ad loro controllo e monitoraggio. Aggiornare, completando con gli scarichi non ancora censiti, le autorizzazioni ottenute nel corso del 2012 in quanto dette autorizzazione hanno validità quadriennale.</p> <p>Valorizzare e salvaguardare il patrimonio "verde" del territorio e della collettività incentivando l'utilizzo della risorsa "ambiente"</p> <p>Collaborare con l'ATO e con il nuovo gestore del servizio idrico integrato-oggi LARIORETI - per individuare, programmare e far recepire nel piano d'ambito provinciale gli interventi e le attività necessarie al territorio in ordine al potenziamento e manutenzione del servizio idrico.</p> <p>Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni si sollevamento, nonché regolarizzare gli scarichi senza trattamento.</p> <p>Verificare la gestione del servizio di spazzamento strade e del servizio di raccolta rifiuti compreso la gestione del Centro di raccolta che, con il suo declassamento (da piattaforma ecologica a centro di raccolta) diviene nelle competenze del Comune che, con l'atto deliberato a fine anno 2014, lo ha affidato a SILEA S.p.A.</p>

	<p>Gestione del verde pubblico con l'utilizzo di aziende appaltatrici già individuate con apposita procedura aperta.</p> <p>Emanazione di apposite ordinanze per il controllo, di concerto con la Polizia Locale, della corretta gestione del verde privato che aggetta su suolo pubblico</p> <p>Gestione e contenimento del fenomeno delle zanzare con l'attuazione del piano predisposto.</p>
Finalità da conseguire	<p>Gestione del patrimonio immobiliare con effettuazione celere degli eventuali necessari interventi di manutenzione</p> <p>Installazione di impianti fotovoltaici e a pannelli solari sugli edifici pubblici ricorrendo alla finanza di progetto o a finanziamenti pubblici</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, parcheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p> <p>Verificare al fine di una salvaguardia delle acque :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'adeguamento, il potenziamento ed il mantenimento in efficienza del depuratore intercomunale, ora gestito da LARIORETI</li> <li>• il mantenimento in efficienza dei collettori fognari comunali e degli scolmatori o scaricatori di piena anch'essi oggi gestiti da LARIORETI</li> <li>• dotare i gestori di un aggiornato rilievo del sistema fognario comunale sia relativamente alle acque meteoriche sia relativamente alle acque nere</li> </ul> <p>Collaborare con i preposti del gestore individuato dall'A.T.O., oggi LARIORETI, per la gestione delle istanze di nuovi allacciamenti alla rete fognaria comunale verificando, a campione, la conformità delle opere eseguite onde conoscere la situazione del territorio</p> <p>Vigilanza degli scarichi civili ed industriali e delle emissioni in atmosferica sia di fumi che di rumori</p> <p>Concludere il procedimento di variante al vigente Piano di zonizzazione acustica onde consentire una gestione e applicazione corretta del Piano finalizzato a dotare l'Amministrazione Comunale di strumenti finalizzati a salvaguardare i cittadini da fenomeni di inquinamento acustico</p> <p>Gestione e applicazione del Piano del verde, del Piano dei servizi e della Rete Ecologica introdotti con la variante approvata al fine di poter dare alla cittadinanza spazi vivibili in cui socializzare</p> <p>Prevenire il degrado urbano, l'invasione di suolo pubblico, l'intasamento dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche, nonché lo smottamento del terreno ai margini delle strade, per effetto della non curanza del verde privato (piante e siepi) che aggetta su suolo pubblico.</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, parcheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	<p>Diminuzione dell'inquinamento ambientale a seguito della verifica e controllo degli scarichi esistenti, e della realizzazione di nuovi tronchi fognari con collettori separati per le acque meteoriche e nere,</p>

incentivare l'utilizzo delle aree verdi anche a seguito di una manutenzione o sostituzione degli arredi esistenti. Dotare gli edifici comunali di fonti energetiche alternative e di impianti efficienti usufruendo anche delle convenzioni in atto con il gestore del calore

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE</b>						
<b>MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamen</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamen</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamen</b>	<b>Di cui già impegnato</b>
09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Spese correnti	156.200,00	118.648,00	156.200,00	65.000,00	156.200,00	0
Spese in conto capitale	185.000,00	20.000,00	40.000,00	0	40.000,00	0
09 03 Rifiuti						
Spese correnti	1.227.481,00	0	1.227.481,00	0	1.227.481,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
09 04 Servizio idrico integrato						
Spese correnti	20.000,00		20.000,00	0	20.000,00	0
Spese in conto capitale	180.000,00	60.000,00	100.000,00	0	50.000,00	0

Missione di bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di bilancio	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità
Responsabilità politica principale	Assessore Cola Paolo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Completare il miglioramento della viabilità principale del territorio comunale mediante applicazione delle direttive che il PUT ha indicato e che l'Amministrazione Comunale non ha ancora approvato.</p> <p>Completare il miglioramento della sicurezza della viabilità secondaria e della mobilità in generale, a partire dalla riqualificazione viabilistica in località Foppenico-Corte con installazione di sistemi di moderazione del traffico e l'istituzione di zone a velocità limitata 30Km/h. ed in località Sopracornola con l'adeguamento sistemazione dello svincolo verso Carenno</p> <p>Continuare nella valorizzazione dei vecchi nuclei incentivando il riuso dei vecchi percorsi pedonali, dando attuazione a quanto previsto nel Piano di Governo del Territorio</p> <p>Manutenzione delle pavimentazioni esistenti più ammalorate</p> <p>Miglioramento delle infrastrutture esistenti adeguandole alle intervenute normative ed ai nuovi fabbisogni perseguendo il raggiungimento di un duplice obiettivo : maggior e miglior utilizzo delle strutture esistenti con particolare riguardo alla sicurezza</p> <p>Potenziare e adeguare il trasporto pubblico su gomma a seguito del nuovo ponte sull'Adda e del poliambulatorio di Sala, attivare la nuova stazione interscambio ferro-gomma dando attuazione, previa verifica e aggiornamento del Piano della sosta</p> <p>Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati come il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche</p> <p>Efficientare il servizio di illuminazione pubblica mediante l'affidamento esterno delle attività di gestione e manutenzione e riqualificazione</p> <p>Completare le procedure per dotare Calolziocorte di un nuovo Piano Urbano del Traffico adeguandolo ai nuovi Piani urbanistici nel frattempo approvati ed agli interventi sulla viabilità attuati o in corso di ultimazione verificandone i benefici o le criticità. Riguardando anche gli obiettivi del Piano della Sosta che, di fatto, non è mai stato attuato.</p>
Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma sono previsti interventi di riqualificazione della viabilità veicolare e pedonale, interventi di riqualificazione della vivibilità dei vecchi nuclei. In particolare si prevede :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;</li> <li>• gestione dell'arredo urbano compreso la segnaletica e cartellonistica pubblicitaria</li> <li>• adeguamento della viabilità di accesso alla zona industriale a monte della ferrovia in località Cantelli</li> </ul>

	<p>verificando e, ove occorra, aggiornando le tempistiche e le previsioni contenute nelle convenzioni sottoscritte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione completa dell'area interscambio a valle e monte della stazione ferroviaria con utilizzo delle infrastrutture realizzate.</li> <li>• razionalizzazione del traffico in centro con deviazione del traffico pesante in periferia a seguito della realizzazione strada di collegamento viale De Gasperi vai Centro Sportivo</li> <li>• riqualificazione e messa in sicurezza degli impianti di illuminazione pubblica esistenti mediante affidamento ad una ditta dell'intera gestione che attui: <ul style="list-style-type: none"> <li>5. il contenimento dei consumi elettrici degli impianti esistenti proseguendo la posa in opera di regolatori di flusso luminoso, l'installazione di lampade a basso consumo, anche a led, nonché introducendo nelle ore notturne lo spegnimento di alcuni punti luce afferenti a zone periferiche;</li> <li>6. ampliamento della rete di illuminazione pubblica e potenziamento del livello di illuminamento dell'esistente.</li> </ul> </li> <li>• realizzazione e modifica dei marciapiedi anche a seguito delle previsioni del Piano per il superamento delle barriere architettoniche esterne</li> <li>• migliorare la qualità dell'offerta della sosta rimodulando, anche sulla base dei contenuti del nuovo Piano Urbano del traffico, il Piano della Sosta e continuando a gestire direttamente, sino alla conclusione dell'aggiornamento del Piano e delle procedure di gara, le previsioni del Piano.</li> </ul>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	Diminuzione dell'inquinamento derivante dal traffico di attraversamento dell'abitato, dotare la città di un impianto di illuminazione pubblica veramente efficiente che consenta anche un risparmio dei consumi Ridurre o eliminare, nel rispetto del PEBA, le barriere architettoniche ancor oggi esistenti sulla parte pubblica della città (percorsi, edifici). Dotare l'area della stazione di parcheggi funzionali e migliorare il servizio di trasporto pubblico al fine di limitare o diminuire il traffico veicolare.

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>
10 02 Trasporto pubblico locale						
Spese correnti	0		0	0	0	0
Spese in conto capitale	0		0	0	0	0
10 05 Viabilità e infrastrutture stradali						
Spese correnti	500.976,00	381.113,45	500.976,00	279.655,21	500.976,00	0
Spese in conto capitale	700.733,00	50.000,00	100.000,00	0	90.000,00	0

Missione di bilancio	11 Soccorso civile
Programma di bilancio	11 01 Sistema di protezione civile
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente
Responsabilità politica principale	Assessore alla protezione civile Mazzoleni Sonia
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano Intercomunale di Protezione Civile.
Finalità da conseguire	Gestione ed aggiornamento, se necessario, del Piano Intercomunale di Protezione Civile al fine di poter intervenire prontamente in caso di eventi calamitosi.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	Dotare il territorio di una mappa delle eventuali situazioni a rischio e monitorare le stesse intervenendo ove possibile al fine di evitare dissesti idrogeologici.

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>
11 01 Sistema di protezione civile						
Spese correnti	12.000,00	1.200,00	5.000,00	1.200,00	5.000,00	0
Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - politiche per immigrazione 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i Servizi Sociali/Politiche per gli Anziani/Politiche l'Immigrazione/Politiche per le persone diversamente abili
Responsabilità politica principale	Sindaco Assessore ai Servizi Sociali Ing. Luca Valsecchi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott.ssa Elisabetta Gandolfi
Motivazione delle scelte	<p><b>01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido</b></p> <p>La difficile fase di transizione in cui stiamo vivendo e la crisi economica hanno creato condizioni di notevoli criticità per i servizi per la prima infanzia che negli anni scorsi avevano rappresentato una sicura e qualificata soluzione e per il sostegno alle famiglie con bambini piccoli e alle donne che lavoravano. Pur nelle mutate condizioni di vita delle famiglie i servizi, (si tratta infatti di un'offerta diversificata che prevede un punto gioco, un asilo nido ed una sezione primavera) hanno saputo adattarsi ai nuovi bisogni sociali e venire incontro alle nuove richieste familiari.</p> <p>Pur in un contesto di riduzione complessiva delle risorse dedicate al sistema di Welfare e la trasformazione del soggetto famiglia l'Amministrazione Comunale ritiene prioritario per le proprie scelte politico-amministrative il sostegno alle famiglie ed al ruolo genitoriale.</p> <p>Negli ultimi tempi questa fascia di utenza è stata presa in considerazione da diversi provvedimenti di finanziamento e sostegno economico (nidi gratis, voucher, bonus tre figli ecc...). L'Amministrazione Comunale fa attività di comunicazione e d'informazione presso i genitori e si rende disponibile ad attivare i procedimenti amministrativi necessari all'attivazione del sostegno alle famiglie.</p> <p>In questa ottica l'amministrazione intende inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• praticare una politica di contenimento dei costi dei servizi per la prima infanzia confermando le rette che da tempo non vengono modificate pur in un'ottica di mantenimento della qualità dei servizi.</li> <li>• mantenere il punto gioco, "insieme giocando" ed il nido primavera come differenziazione del tradizionale servizio asilo nido per venire maggiormente incontro ai bisogni delle famiglie.</li> <li>• dare continuità al CRE per i bambini da 3 a sette anni mantenendo la possibilità di ampliare il servizio fino a tutto il ciclo della</li> </ul>

Scuola Primaria

## **02 - Politiche per le persone diversamente abili**

Il valore della solidarietà si deve sostanziare nel riconoscimento della parità di diritti di tutte le persone e nell'aiuto alle persone meno fortunate e in difficoltà. Dunque l'attenzione alle problematiche delle persone diversamente abili è un dovere per la nostra comunità.

L'Amministrazione intende favorire l'autonoma realizzazione delle persone diversamente abili e dare sostegno alle loro famiglie, partner indispensabili per raggiungere dei risultati nella lettura del bisogno e nella definizione e realizzazione dei piani individualizzati.

Gli interventi in quest'area cominciano con l'assistenza nella fruizione dei servizi educativi e scolastici (in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione), nonché nella formazione professionale. Proseguono con il potenziamento dell'autonomia e della socializzazione attraverso il centro diurno (CDD), col perseguimento dell'integrazione attraverso l'inserimento lavorativo, con la disponibilità di accoglienza residenziale per i casi più gravi.

Il sostegno dell'Amministrazione Comunale si sostanzia in questo ambito con la gestione del CDD, servizio socio sanitario, vengono però mantenute anche relazioni di servizio con altre risorse presenti nel territorio come Artimedia, CSE presente nel territorio di Calolziocorte e di servizi formativi rivolti a disabili gestiti in coprogettazione dal Comune di Lecco.

Per l'Amministrazione comunale sarà essenziale la collaborazione con le Associazioni di volontariato e delle famiglie delle persone diversamente abili.

Nell'ambito della riorganizzazione degli spazi scolastici, se possibile, si riconvertiranno alcune strutture a beneficio dell'ampliamento del CDD.

## **03 - Politiche per gli anziani**

Gli anziani sono una grande risorsa umana per la nostra comunità. L'elevamento dell'età media di vita, che è una conquista di civiltà, ha fatto sì che le persone con più di 65 anni di età rappresentino ormai un quarto della nostra popolazione.

L'obiettivo che l'Amministrazione può e deve concorrere a realizzare è fare della terza età un'età ancora attiva, ricca di gratificazioni, in cui le persone siano capaci di interagire con la società, rendendosi utili nel volontariato, partecipi della vita civile per non perdere il rapporto con la città.

Sono pertanto da sviluppare i servizi e gli interventi che aiutino gli anziani a mantenere una vita attiva, serena e ricca di relazioni, e che consentano di perseguire il diritto alla salute, all'autonomia e alla socialità.

**Sul nostro territorio sono attive preziose esperienze che mirano a questi obiettivi quali quelle del centro sociale, della coltura degli orti, delle attività motorie e di tutte le attività associative e di volontariato svolte dagli anziani.**

## **04 - Politiche per l'immigrazione**

Agli immigrati che ospita, Calolziocorte deve chiedere rispetto delle nostre leggi e delle nostre regole e offrire parità di diritti e di cittadinanza. Una comunità come la nostra, che ha forti radici, deve saper accogliere e deve sapersi incontrare con donne e uomini che arrivano da altri Paesi portando con sé esperienze, tradizioni e culture diverse.

L'incontro con l'immigrazione può generare due reazioni: l'eliminazione delle differenze o la spinta alla conoscenza reciproca e al dialogo. Le grandi società antiche e moderne sono cresciute quando hanno saputo rendere fecondo l'incontro di diverse culture.

Sempre la storia ci insegna che quello migratorio è un fenomeno costante della vicenda umana, e che la globalizzazione del nostro

tempo non è che uno dei ricorrenti, ciclici, fenomeni di mondializzazione.

Una comunità che crede nei propri valori (fra cui la libertà, il pluralismo culturale e religioso, il rispetto dei diritti umani) li offre nel modo più aperto a chi è portatore di punti di vista diversi: in questo sta la forza della democrazia.

Siamo convinti che la ricerca del dialogo interculturale, del confronto fra le diverse identità, sia in realtà il modo più efficace per espandere i valori del pluralismo, riempire i vuoti che generano insicurezza, avvicinare le persone.

**L'Amministrazione Comunale favorisce momenti collettivi di scambio e di confronto, che stimolano la conoscenza e il reciproco riconoscimento.**

#### **06 - Politiche abitative**

- In questo ambito l'Amministrazione Comunale si propone di:
- Pianificare una **riserva di alloggi per l'edilizia sociale** nelle nuove convenzioni urbanistiche;
- Ridefinire le risorse di bilancio, rimodulandole annualmente, per garantire risorse a **sostegno delle famiglie in difficoltà** mediante erogazione di contributi per il sostegno alla locazione.
- sistemazione di alcuni immobili comunali attualmente non sfruttati per destinarli a famiglie soggette a sfratto esecutivo e/o a persone in difficoltà e/o disabili utilizzando risorse di natura vincolata all' ERP.

#### **07 - Politiche per la famiglia e servizi al cittadino**

In questi anni, a fronte di un bisogno crescente dovuto alla crisi economica in atto, emergono le difficoltà per ogni Amministrazione, e la nostra non fa eccezione, di assicurare servizi pubblici e sociali adeguati alle richieste delle famiglie e delle persone.

La crisi che ha colpito anche il nostro territorio ha visto e vede quotidianamente crescere il manifestarsi di nuove e più complesse domande sociali da parte di persone che chiedono all'Amministrazione Comunale risposte concrete ai loro problemi di mancanza di lavoro della casa, delle bollette da pagare, della crescita dei figli, della cura e assistenza dei familiari.

Pur a fronte della riduzione delle risorse nazionali e regionali, le politiche sociali non possono avere un ruolo marginale e residuale e l'Assessorato intende adoperarsi per mantenere la quantità e la qualità dei servizi sociali al fine di garantire l'universalità dei diritti per tutti i cittadini di Calolziocorte.

Obiettivo primario è qualificare ulteriormente l'integrazione delle politiche sociali, assistenziali, sanitarie, educative e occupazionali, affinché Calolziocorte possa avere un ruolo da protagonista rispetto alle politiche di altri Enti e rispetto ai piani di zona.

Strumento è la co-progettazione dei servizi in ambito provinciale, che rimane la via principale per definire nuove e più efficienti strategie di rete.

L'indagine sociale dei bisogni del nostro territorio con la mappatura delle questioni principali su cui intervenire (politiche giovanili, assistenza alle persone in difficoltà, assistenza domiciliare, disabilità, migranti) sarà alla base delle scelte di politiche sociali, così da poter impegnare in modo bilanciato le risorse per perseguire i seguenti obiettivi:

- Progressività, gradualità e trasparenza della partecipazione alla spesa, attraverso l'individuazione di soglie di esenzione che tutelino i redditi bassi e da lavoro dipendente;
- Semplificazione delle procedure per la richiesta delle esenzioni e delle agevolazioni fiscali;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di opportunità di aiuto all'emarginazione per i cittadini e le famiglie con problemi economici, sociali e psicologici, anche attraverso il sostegno e la collaborazione delle Associazioni che operano sul territorio;</li> <li>• Mantenimento dei servizi sovracomunali gestiti in forma consorziata, che tengano conto delle esperienze maturate dall'esperienza di questi anni.</li> </ul>
Finalità da conseguire	<p><b>02 - Politiche per le persone diversamente abili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la mobilità tramite servizi di trasporto in convenzione con associazioni specializzate del territorio, l'abbattimento delle residue barriere architettoniche, i sostegni per l'adattamento delle abitazioni.</li> <li>• Promuovere la "sfera di normalità" che passa attraverso la fruizione del tempo libero, dei servizi culturali e del turismo, al fine di permettere alle persone diversamente abili di realizzare la propria personalità e soddisfare i propri interessi.</li> <li>• Rafforzare gli strumenti pubblici per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili attraverso la partecipazione a programmi e progetti sovracomunali per la valorizzazione del lavoro nelle cooperative di tipo B e dell'intero sistema produttivo.</li> </ul> <p><b>03 - Politiche per gli anziani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensificare le esperienze legate <b>all'apprendimento nella terza età</b>, come corsi di computer, corsi per l'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie;</li> <li>• Favorire momenti di <b>partecipazione a incontri e dibattiti</b> sui temi dell'attualità civile e sociale;</li> <li>• Coinvolgere il centro sociale in iniziative progettate con altri enti, in particolare con le scuole;</li> <li>• Monitorare i bisogni, le reali esigenze, le aspettative e le necessità degli anziani;</li> <li>• Mantenere e incrementare le possibilità di <b>cura e assistenza nella casa</b>, integrando l'assistenza domiciliare con i servizi territoriali;</li> </ul> <p><b>04 - Politiche per l'immigrazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare e potenziare azioni che promuovono il <b>dialogo</b>: corsi di lingua italiana, mediazioni culturali, inserimento di bambini nelle scuole, attraverso la collaborazione con le associazioni del Territorio;</li> <li>• Facilitare iniziative in cui le diverse culture si possano incontrare attraverso <b>convegni o feste</b> che coinvolgano tutta la cittadinanza;</li> <li>• Promuovere alfabetizzazione alla cittadinanza e di diffusione della legalità;</li> <li>• <b>Potenziare la mediazione culturale nell'inserimento scolastico dei figli degli immigrati e nei servizi pubblici, in particolare in quelli legati alla salute.</b></li> </ul> <p><b>07 - Politiche per la famiglia e servizi alla persona</b></p> <p>In questa ottica l'Amministrazione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Praticare una politica di <b>contenimento dei costi dell'asilo nido</b>;</li> <li>• Mantenere il punto gioco <b>"Insieme giocando"</b> e il <b>"Nido Primavera"</b> per i bambini da zero a tre anni, procedendo all'attivazione di una procedura di gara per la gestione tramite soggetto del terzo settore dell'Asilo Nido e del Punto gioco mentre il Nido primavera verrà gestito in forma diretta con le educatrici dipendenti comunali</li> <li>• Dare <b>continuità al Cres</b> per i bambini dai tre ai sette anni e prevedere la possibilità di ampliare il servizio per i bambini fino</li> </ul>

	<p>ai dieci anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere il sostegno alle <b>famiglie con disabili o anziani</b> non autosufficienti o <b>famiglie mono nucleo</b> di anziani soli;</li> <li>Promuovere <b>attività educative e formative dirette alle famiglie</b> con l'aiuto di associazioni e parrocchie;</li> <li>Contenere l'<b>emarginazione per i cittadini</b> in difficoltà economiche, sociali e psicologiche, anche attraverso le Associazioni del territorio;</li> <li>Promuovere azioni di <b>sostegno ai diritti civili</b> promuovendo iniziative di sensibilizzazione e per la tutela dei diritti civili, alla partecipazione democratica e di diffusione della cultura della legalità;</li> </ul>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	<p>Nel triennio 2017/2019 occorrerà provvedere secondo quanto già programmato a dare continuità alle proposte e all'elaborazione di progettualità relativamente alle sopra indicate offerte di servizio mirando in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>qualificare e integrare l'offerta dei servizi per una più proficua presa in carico dei casi seguiti;</li> <li>sviluppare un monitoraggio sulle attività dell'accordo di programma che prevede la gestione necessariamente associata dei servizi oggetto di programmazione nel piano di zona. Verifica delle condizioni per una gestione del CDD tramite l'ambito di Lecco.</li> <li>perfezionare ed aggiornare alle nuove disposizioni il servizio dello sportello ISEE aperto presso il Settore Servizi Sociali ed adeguamento dei regolamenti comunali alla nuova normativa;</li> <li>potenziamento e qualificazione dei servizi volti all'intervento preventivo sulla fascia dell'età dei minori. In proposito si prevede per il triennio 2017/2019 l'organizzazione di un servizio di centro ricreativo estivo gestito in convenzione con soggetti del privato sociale durante il mese di luglio e rivolto ai bambini in età da scuola dell'infanzia, al quale verrà affiancato, anche un servizio rivolto ai bambini del primo ciclo della Scuola Primaria.</li> <li>a seguito della scadenza contrattuale prevista per il 31/08/2017 del vigente contratto di coprogettazione per i servizi della Prima Infanzia dovrà procedere agli approfondimenti e ai contatti necessari per l'attivazione della nuova procedura per l'identificazione del soggetto gestore nel rispetto delle disposizioni del nuovo codice degli appalti ricorrendo alla stazione appaltante della Provincia di Lecco.</li> </ul>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>
12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Spese correnti	558.780,00	65.070,69	558.780,00	12.495,10	558.780,00	
Spese in conto capitale	0		0	0	0	0
12 02 Interventi per la disabilità						
Spese correnti	954.778,00	328.344,36	954.778,00	3.756,00	954.778,00	

Spese in conto capitale	45.000,00		15.000,00	0	15.000,00	
12 03 Interventi per gli anziani						
Spese correnti	197.875,00	19.730,00	197.875,00	230,00	197.875,00	0
Spese in conto capitale	0		0	0	0	0
12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
Spese correnti	194.790,00	300,00	194.790,00	0	194.790,00	0
Spese in conto capitale	0		0	0	0	0
12 06 Interventi per il diritto alla casa						
Spese correnti	30.000,00		30.000,00	0	30.000,00	0
Spese in conto capitale	0		0	0	0	0
12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Spese correnti	227.948,00		227.948,00	0	227.948,00	0
Spese in conto capitale	0		0	0	0	0
12 08 Cooperazione e associazionismo						
Spese correnti	29.700,00	14.186,10	29.700,00	0	29.700,00	0
Spese in conto capitale	0		0	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	01 Qualità della vita/ Politiche per i servizi sociali
Responsabilità politica principale	Assessore Mazzoleni Sonia
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<b>Servizi Demografici</b> Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il servizio deve garantire l'adempimento dei compiti istituzionali di competenza in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.
Finalità da conseguire	<b>Servizi Demografici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione informatizzata dei cimiteri comunali che permette la trattazione di tutte le pratiche collegate agli eventi luttuosi e riduce al minimo la possibilità di errore e i tempi di evasione delle procedure. Gestione dei rapporti con la nuova ditta affidataria dei servizi cimiteriali.</li> <li>• Gestione del servizio di illuminazione votiva dei cimiteri comunali.</li> <li>• Realizzazione e attuazione del Piano regolatore Cimiteriale e individuazione di un'area per la dispersione delle ceneri all'interno dei cimiteri</li> </ul>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione economica della fattibilità dell'esternalizzazione di tutti i servizi legati alla gestione cimiteriale per l'eventuale esternalizzazione da attivare nell'anno 2017.</li> </ul>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE</b>						
<b>MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>
12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale						
Spese correnti	99.000,00	80.920,00	99.000,00	40.000,00	99.000,00	0
Spese in conto capitale	60.000,00	0	115.000,00	0	0	0

Missione di bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di bilancio	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	03 Economia e lavoro – Politiche per il lavoro/Artigiani, piccole e medie imprese/Commercio ed economia solidale/Agricoltura
Responsabilità politica principale	Assessore Tavola Massimo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	Applicazione delle disposizioni normative di competenza inerenti il commercio su aree pubbliche, la polizia amministrativa e la tutela del consumatore.  Dare attuazione agli strumenti pianificatori che sono previsti dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.
Finalità da conseguire	<p><b>Sportello Unico perle Attività Produttive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Favorire ed incentivare l’apertura, il trasferimento di nuove attività produttive nell’ambito del territorio comunale aggiornando ed adeguando alle intervenute normative i Regolamenti comunali vigenti</li> <li>– Coordinamento e semplificazione delle procedure necessarie all’avvio di attività produttive e terziarie, anche mediante pubblicizzazione dello Sportello Unico presso le categorie sociali e imprenditoriali, mediante sportello informatizzato.</li> <li>– Esercitare un’azione di controllo sulla corretta gestione delle attività</li> <li>– Attivare, di concerto con il Servizio Edilizia Privata, eventuali procedure ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. nr. 447/1998 per l’apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali</li> <li>– attivare e coordinare le procedure previste da enti sovracomunali per favorire il commercio in genere (Piano dell'attrattività o similari)</li> </ul> <p><b>Servizio di Polizia Locale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Assicurare il normale svolgimento ed il buon andamento dei mercati e delle fiere attraverso i controlli di competenza finalizzati soprattutto alla tutela del consumatore.</li> <li>– Modificare sostanzialmente il regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e procedere all'emissione delle nuove licenze</li> </ul>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2017-2019	Favorire, al fine di dotare Calolziocorte di una rete di servizi efficiente, il mantenimento l'incremento e l'apertura di attività commerciali di vicinato.

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>						
	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Di cui già impegnato</b>
14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori						
Spese correnti	5.000,00	420,00	5.000,00	0	5.000,00	0
Spese in conto capitale	0		0	0	0	0
14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Spese correnti	88.534,00	20.740,00	88.534,00	0	88.534,00	0
Spese in conto capitale			0	0	0	0

Missione di bilancio	20 Fondi e accantonamenti 50 Debito pubblico 99 Servizi per conto terzi
	Il DUP non contiene indicazioni riguardo queste missioni di bilancio in quanto contengono previsioni di spesa di carattere prettamente tecnico-contabile e sono riferite alle spese di fondo di riserva, fondo svalutazione crediti e altri fondi, debito pubblico e servizi per conto terzi.

## **PARTE SECONDA**

Accompagnano il DUP le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001”;
- “Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2017-2019. Adozione”;
- “Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni in L. n. 133/2008 triennio 2017/2019”
- “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017/2018.”

## **PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2017/2019**

Il Comune di Calolziocorte provvede alla redazione del programma di fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 ai sensi della legge n. 449/1997 art. 39, del D.Lgs. n. 165/2001 art. 6 c. 1, e del D.Lgs. 267/2000 art. 91, che costituisce allegato al D.U.P.

Si premette che la L. 183/2011 – legge di stabilità 2012/2014 – con l’art. 16 modificativo dell’art. 33 del D.Lgs. 165/2001 che disciplina le procedure relative alle eccedenze di personale, impone una ricognizione annuale da parte delle pubbliche amministrazioni delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale, disponendo, in caso di inadempimento, il divieto di effettuare nuove assunzioni ovvero di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto.

I Funzionari Responsabili di Settore interpellati in materia hanno comunicato l’assenza di situazioni di esubero o soprannumero di personale nei settori di competenza.

### **A. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

- **L. 296/2006 - finanziaria 2007 - art. 1 c. 557 come modificato da:**
  - **DL 78/2010 art. 14 c. 7 convertito in L. 122/2010**
  - **DL 90/2014 art. 3 c. 5-bis convertito in L. 114/2014**
  - **DL 113/2016 art. 16 c. 1 convertito in L. 160/2016**
- rispetto principio di contenimento della spesa del personale, con riduzione della spesa rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- eliminato obbligo di riduzione incidenza spesa personale su spesa corrente;
- blocco totale delle assunzioni previsto da L. 133/2008 art. 76 c. 4 quale conseguenza del mancato rispetto del vincolo della spesa di personale;
  
- **DL 112/2008 convertito in L. 133/2008 (finanziaria 2009) art. 76 così come successivamente modificato e integrato, da ultimo con il DL 90/2014 art. 3 c. 5 convertito in L. 114/2014**
- rispetto patto di stabilità dell’anno precedente – ora obiettivi di finanza pubblica, secondo L. 208/2015 art. 1 c. 762 –, in caso di mancato rispetto divieto assoluto assunzioni;
  
- **DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 art. 3, cc. 5, 6 e 10-bis, come modificato da:**
  - **DL 78/2015 art. 4 c. 3 convertito in L. 125/2015**
  - **L. 208/2015 art. 1 c. 228**
- limiti al turn over di personale sulla spesa dei cessati, superati dalle disposizioni della L. 208/2015;
- dal 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è consentito altresì l’utilizzo dei residui delle quote percentuali delle facoltà assunzionali non utilizzati nel triennio precedente (Corte dei Conti Sez.Autonomie 26/2015), da considerarsi dinamico rispetto all’anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

- obbligo, come per le Amministrazioni dello Stato, ex DL 101/2013, di assunzione di tutti i vincitori di concorsi a tempo indeterminato, e degli idonei nelle graduatorie vigenti, per professionalità equivalenti, preventivamente all'avvio di procedure concorsuali;
- non soggette ai limiti normativi le procedure per le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, per la copertura della quota d'obbligo;
- obbligo di certificazione da parte dei revisori dei conti del rispetto degli adempimenti prescritti;
- **L. 190/2014 – finanziaria 2015 – art. 1 c. 424, come modificato da DL 78/2015 art. 4 c. 2bis convertito in L. 125/2015:**  
 Impone a regioni ed enti locali la destinazione delle risorse calcolate e utilizzabili per la copertura di posti vacanti nel biennio 2015/2016:
  - assunzione di vincitori di concorso pubblico in graduatorie vigenti al 01.01.2015.
  - ricollocazione delle unità dichiarate sovrannumerarie dagli enti interessati al riordino di cui alla L. 56/2014 (province) mediante procedure di mobilità.
  - è fatta salva la possibilità di indire procedure concorsuali per reclutamento a tempo indeterminato di personale per svolgimento di funzioni fondamentali relative a organizzazione e gestione servizi educativi e scolastici, in caso di esaurimento graduatorie e assenza di tali figure professionali negli elenchi dei soprannumerari.
- **Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), cc. 228, 234, 760 e 762:**  
**- così come modificata da DL 113/2016 artt. 16 e 17 convertito in L. 160/2016**  
 Si impongono nuovi stringenti vincoli al turn over degli enti locali, che sostituiscono le precedenti previsioni:
  - vengono riviste, infatti, in diminuzione per tutti gli enti locali, le percentuali del turn over, di cui al DL 90/2014 convertito in L. 114/2014: dal 2016 la possibilità di assunzione è limitata al 25% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente;
  - è salvaguardata la possibilità di superamento di tali limiti di spesa solo per il ricollocamento del personale provinciale destinato a funzioni non fondamentali;
  - rimane in vigore la possibilità di utilizzare i resti non usati nel triennio precedente, consentita dal DL 90/2014 c. 3 perchè disposizione non abrogata né disapplicata;
  - è disapplicata per gli anni 2017 e 2018 la deroga per gli enti con incidenza spesa personale/spesa corrente inferiore al 25% di poter attuare il turn over del 100% della spesa dei cessati;
  - si prevedono possibilità assunzionali straordinarie per personale insegnante ed educativo nei limiti dalla spesa sostenuta per tali servizi nell'anno scolastico 2015/2016, fermo restando il contenimento della spesa di personale e il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;
  - le ordinarie facoltà di assunzione sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale e' stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità, ricollocazione pubblicata mediante comunicazione nel portale «Mobilita.gov».
 Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con comunicato prot. n. 51991 del 10,10,2016, pubblicato sul portale “Mobilità.gov”, comunica il completamento del processo di ricollocazione del personale degli enti di area vasta nella Regione Lombardia, pertanto sono ripristinate le ordinarie facoltà assunzionali.
- **DL 113/2016 convertito in L. 160/2016:**

- si impone il divieto di assunzioni per gli enti che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci e dei rendiconti;
- è abrogata la disposizione di cui all'art. 1 c. 557 lett. a) della L. finanziaria del 2007, L. 296/2006, che imponeva il contenimento del rapporto tra spese di personale e spese correnti rispetto alla media del triennio 2011/2013;
- viene precisato che sono riattivate le procedure di mobilità nelle regioni dove è stato ricollocato il 90% del personale sovrannumerario;
- **DL 78/2010 convertito in L. 122/2010 art. 9 c. 28 così come successivamente modificato e integrato da ultimo con DL 90/2014 art. 3 c. 9 lett. b) e art. 11 c. 4bis convertito in L. 114/2014 e DL 113 art. 16 c. 1-quater convertito in L. 160/2016:**
- dal 2012 possibilità di assunzioni a tempo determinato o di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (COCOCO) o di convenzioni o di contratti di formazione-lavoro nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- non assoggettate al limite le spese per LSP, LPU finanziati da fondi europei;
- dal 2014 non assoggettati al limite gli enti locali in regola con la riduzione della spesa di personale di cui al c. 557 della L. 296/2006, per i quali comunque permane l'obbligo di rispettare la spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
- **DL 95/2012 convertito in L. 135/2012 art. 16 c. 8:**
- entro il 31.12.2012 emanazione di un DPCM con i parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, dai quali dipende la possibilità assunzionale degli enti stessi.

Non essendo ancora stato emanato il DPCM di cui all'art. 16 c. 8 della L. 135/2012, si tengono in considerazione i parametri finora in vigore, il cui rispetto è evidenziato dal prospetto di verifica di contenimento della spesa del personale allegato alla proposta di bilancio 2016:

- rispetto parametri di deficiarietà (D.M.I. 18.02.2013): il Comune non versa nelle condizioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 267/00;
- rispetto rapporti medi dipendenti/popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto (D.M.I. 24.07.2014 – G.U. n. 186 del 12.08.2014): il Comune di Calolziocorte presenta un rapporto personale / popolazione al 01.01.2016 pari a 1 / 215,87 (65 dipendenti / 14.031 residenti)
- rispetto patto di stabilità – obiettivi di finanza pubblica: il Comune di Calolziocorte rispetta il patto di stabilità anno 2015
- rispetto vincolo sul pareggio di bilancio che sostituisce il patto di stabilità ai sensi dell'art. 1 c. 707 e seguenti L. 208/2015: dal bilancio assestato 2016/2018 il vincolo è rispettato
- riduzione della spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011/2013 (art. 1 c. 557 L. 296/2006): vincolo rispettato.

La norma di cui al DL 66/2014 art. 41 c. 2 che prevede il divieto di assunzioni in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento è stata dichiarata illegittima dalla sentenza Corte Costituzionale n. 272/2015, pertanto non applicabile.

## **B. POSSIBILITÀ ASSUNZIONALI 2017/2019 E FABBISOGNO DI PERSONALE**

### **Fabbisogno di personale a tempo indeterminato**

### Anno 2017:

Dal quadro normativo sopra delineato risulta che è necessario innanzitutto calcolare la facoltà assunzionale del Comune di Calolziocorte per il 2017 ex art. 3 c. 5 L. 114/2014 e smi. e ex legge 208/2015 (legge di stabilità 2016)

Nell'anno 2016 non sono previste cessazioni di personale.

Essendo ormai concluso per la Regione Lombardia il processo di ricollocazione dei dipendenti sovranumerari degli enti di area vasta, e come comunicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. 51991 del 10,10,2016 sul portale "Mobilità.gov", sono state ripristinate nella regione Lombardia le ordinarie facoltà assunzionali.

Pertanto dalla lettura combinata delle norme sopra esplicitate, la facoltà assunzionale del Comune di Calolziocorte per l'anno 2017 è pari al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente (2016), a cui si sommano i residui non utilizzati del triennio precedente (spesa cessati 2013/2015).

Spesa cessazioni anno 2016 = 0

Spesa cessazioni triennio precedente (2013/2015) = € 108.276,73

25% = € 27.069,18 utilizzabili per assunzioni

Si prevede pertanto:

- n. 1 assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo – cat. C – tempo parziale 32 h/settimanali – Settore Servizi Istituzionali - Servizio Personale, per una spesa di € 25.949,92, da effettuarsi in caso di esito negativo della procedura di mobilità neutra ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 in corso di esperimento, secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:
- esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30 c. 2bis e 34-bis del D.Lgs. 165/2001;
- concorso pubblico, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013;
  
- esperimento, nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale, delle procedure di mobilità ai sensi dell'art.1, comma 47, della legge n. 311/2004 con enti sottoposti a limitazione delle assunzioni e in regola con gli obblighi delle finanze pubbliche che, come confermato da recenti sentenze della Corte dei Conti ( 70/2016 Sez. Piemonte ), mantengono la caratteristica della neutralità;
- rientro a tempo pieno di n. 1 Istruttore Culturale – cat. C, nel Settore Servizi alla Persona e Famiglia – Servizio Biblioteca e Cultura, che aveva avuto nel corso del rapporto di lavoro la trasformazione a tempo parziale, rientro su richiesta del dipendente e con parere favorevole del funzionario responsabile. Tale facoltà è consentita dal CCNL 14.09.2000 art. 4 c. 14 e la spesa non erode capacità assunzionali dell'ente, come precisato dai pareri della Corte dei Conti Lombardia n. 873/2010 del 14.09.2010 e 51/2012 del 05.03.2012; Tali risorse potranno essere utilizzate per le assunzioni che si rendessero necessarie per garantire la funzionalità degli uffici.

Rimane confermata l'esclusione dai vincoli assunzionali e dal computo della spesa di personale l'attivazione di procedure per eventuali assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, in caso di riduzione delle unità in servizio al di sotto della quota d'obbligo e di necessità di copertura, come precisato nella circolare MEF 9/2006, nella circolare 6/2009 e n. 11786/2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica e da ultimo dal DL 90/2014 – L. 114/2014 art. 3 c. 6.

Allo stato attuale il Comune di Calolziocorte ottempera alle prescrizioni della legge; si terrà conto di eventuali cessazioni che incidono sul rispetto della quota di personale appartenente alle categorie protette e si procederà all'attivazione delle procedura per la loro sostituzione.

### Anni 2018/2019:

Sulla base della situazione delle cessazioni che si concretizzeranno nel corso degli anni 2017/2018 e dell'evoluzione del quadro normativo, si procederà alla valutazione delle necessità delle strutture organizzative, tenendo conto dell'andamento che caratterizzerà il personale e dei limiti previsti dalla normativa, procedendo agli adeguati aggiornamenti del presente fabbisogno e alla conseguente formazione della programmazione annuale e triennale delle assunzioni.

### **Fabbisogno di personale a tempo determinato**

Per quanto riguarda le assunzioni di personale a tempo determinato e co.co.co, il rispetto delle spese di personale di cui al c. 557 della L. 296/2006 consente una spesa per assunzioni flessibili nel limite della spesa complessiva destinata a tali finalità nel 2009, pari per il Comune di Calolziocorte a € 57.890,00.

Infatti le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei Conti – sez. Autonomie n. 2/2015).

Nel triennio 2017/2019 verranno attivate assunzioni a tempo determinato, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici e per garantirne la funzionalità e la qualità e quantità dei servizi erogati, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione nel bilancio di previsione, nel limite di spesa per lo stesso titolo dell'anno 2009 (57.890,00, come sopra specificato), nel rispetto del contenimento della spesa del personale (c. 557 L. 296/2006) e prioritariamente per il settore Polizia Locale.

Si richiama la deliberazione allegata di Giunta Comunale avente per oggetto “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001”.

### **C. STANZIAMENTO RISORSE INTEGRATIVE AL FONDO DELLA PRODUTTIVITA' EX ART. 15 C. 2 CCNL 01/04/1999:**

La predetta deliberazione ha proposto l'integrazione delle risorse di cui all'art. 15 c. 2 CCNL 01.04.1999 al fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017, nella misura massima dell'1,2% del monte salari 1997, pari a € 11.899,63, tenuto conto delle capacità di bilancio e del rispetto del vincolo di contenimento della spesa di personale, allo scopo di finanziare trattamenti economici accessori collegati alla performance individuale del personale non apicale ed al raggiungimento di “specifici obiettivi di produttività e di qualità” stabiliti per il 2017 nel P.E.G. Tali somme saranno messe a disposizione a seguito del preventivo accertamento da parte dell'Organismo di Valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dell'ente e l'erogazione delle stesse è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEG/piano degli obiettivi relativi al miglioramento dei servizi.

Tale proposta di stanziamento viene sottoposta al Consiglio Comunale per la formale espressione di volontà per la sua applicazione, valutato, sulla base della proposta della Giunta Comunale, l'interesse complessivo dell'ente a investire per incentivare la partecipazione del personale al conseguimento di predeterminati obiettivi, stabiliti nel PEG, rivolti al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi.

Si dà atto che il Comune di Calolziocorte:

- **ha approvato il piano delle azioni – triennio 2016/2018 – ai sensi del D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della L. 28/11/2005 n. 246” con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 21/12/2015;**
- **rispetta le disposizioni in materia di limitazione delle assunzioni a tempo indeterminato di cui al DL 90/2014 convertito in L. 114/2014, L. 208/2015 e DL 113/2016 convertito nella L. 160/2016;**
- **rispetta le disposizioni in materia di limitazione delle assunzioni a tempo determinato di cui al DL 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 art. 9 comma 28 e successive modifiche;**
- **rispetta le disposizioni in materia di riduzione della spesa del personale di cui al comma 557 dell'art. unico della L. 296/2006 (Finanziaria 2007), come modificato, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;**
- **ha rispettato le disposizioni del patto di stabilità per l'anno 2015 e non si trova nella condizione di non rispettare gli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio in corso;**
- **non versa nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/00;**
- **non si evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio e pertanto un'eccedenza di personale per motivi finanziari.**

## PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Qui di seguito si riporta l'elenco degli investimenti previsti nel triennio.

OPERA / INVESTIMENTO	spesa triennio 2017/2019	SPESA 2017	FIN 2017	SPESA 2018	FIN. 2018	SPESA 2019	FIN. 2019
PROGETTAZIONI	<b>160.000,00</b>	60.000,00	B	50.000,00	B	50.000,00	B
PROGETTAZIONE NUOVO PGT	<b>20.000,00</b>	20.000,00	B				
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	<b>300.000,00</b>	130.000,00	B 10000 + D 120000	90.000,00	B	80.000,00	B
INTERVENTI SALVAGUARDIA TERRITORIO COMUNALE	<b>85.000,00</b>	25.000,00	E 3.950 + D 21.050	30.000,00	B 27000 + E 3000	30.000,00	B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI (RIMOZIONE ETERNIT CASA ASSOCIAZIONI)	<b>100.000,00</b>			100.000,00	D		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	<b>110.000,00</b>	40.000,00	B	40.000,00	B	30.000,00	B
FONDO EDIFICI DI CULTO	<b>22.050,00</b>	6.050,00	B	8.000,00	B	8.000,00	B
CONTRIBUTI A PRIVATI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	<b>45.000,00</b>	15.000,00	F	15.000,00	F	15.000,00	F
RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	<b>40.000,00</b>	15.000,00	B	15.000,00	B	10.000,00	B
CONTRIBUTO RIMOZIONE AMIANTO	<b>30.000,00</b>	10.000,00	B	10.000,00	B	10.000,00	B

MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	<b>133.500,00</b>	25.000,00	B	81.500,00	D	27.000,00	B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO DIURNO DISABILI	<b>30.000,00</b>	30.000,00	B				
SISTEMAZIONE AREA LUNGOFIUME	<b>150.000,00</b>	150.000,00	G 50.000 + C 30.000 + D 70000				
RECINZIONE CAMPI DI CALCIO E SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	<b>100.000,00</b>			100.000,00	D		
COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA	<b>180.000,00</b>	130.000,00	D	50.000,00	D		
CONTRIBUTI A PRIVATI PER SISTEMAZIONE STRADE PRIVATE AD USO PUBBLICO	<b>30.000,00</b>	10.000,00	B 3.950+E 6.050	10.000,00	B	10.000,00	E5000 + B 5000
IMPORTO ACCANTONAMENTO ART. 12 DPR 207/2010	<b>,00</b>						
INTERVENTI RIFORMAZIONE L.R. 12/2005	<b>,00</b>						
FORMAZIONE PISTE CICLABILI	<b>164.000,00</b>	164.000,00	L 130.000 + D 34.000				
SISTEMAZIONE ALLOGGI ERP VIA DE'AMICIS	<b>115.000,00</b>			115.000,00	D		
RIPRISTINO VIABILITA' SOPRACORNOLA	<b>150.000,00</b>	150.000,00	I 80.000 + B 40000 + D 30.000				
REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI ROSSINO	<b>50.000,00</b>			50.000,00	B		
SPOGLIATOIO TENSOSTRUTTURA SALA	<b>110.000,00</b>	110.000,00	D				

REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO MAGGIORE	<b>125.000,00</b>	60.000,00	D	65.000,00	D		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	<b>150.000,00</b>	50.000,00	D	50.000,00	D	50.000,00	B
REALIZZAZIONE PENSILINE AUTOBUS	<b>40.000,00</b>	40.000,00	B				
RIDUZIONE INDEBITAMENTO EX ART. 7 C. 5 D.L. 78/2015	<b>151.950,00</b>	69.450,00	D	82.500,00	E 2000 + D 80500		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZ.PUBBLICA	<b>206.733,00</b>	206.733,00	A				
<b>TOTALI</b>	<b>2.798.233,00</b>	<b>1.516.233,00</b>		<b>962.000,00</b>		<b>320.000,00</b>	

<b>ENTRATE</b>						
<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>TRIENNIO 2017-2019</b>		<b>2.018</b>		<b>2.019</b>	
A) MUTUI	206.733,00					
B) ONERI	900.000,00		300.000,00		300.000,00	
C) CONTRIBUTI AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E LAGHI	30.000,00					
D) VENDITE	1.336.500,00		642.000,00			
E) ALIENAZIONE DIRITTI REALI	20.000,00		5.000,00		5.000,00	
F) CONTRIBUTI REGIONALI	45.000,00		15.000,00		15.000,00	
G) CONTRIBUTO PARCO ADDA NORD	50.000,00					
H) AVANZO	,00					
I) CONTRIBUTO BIM	80.000,00					
L) CONTRIBUTI FONDAZIONE CARIPLO	130.000,00					
<b>TOTALE</b>	<b>2.798.233,00</b>		<b>962.000,00</b>		<b>320.000,00</b>	



## PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 2017- 2019

L'art. 2 comma 594 e seguenti della legge n.244/2007 (legge finanziaria 2008) stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche devono approvare un piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il Servizio Gestione Economica ha da tempo provveduto a razionalizzare l'acquisto dei beni mobili e degli autoveicoli, evitando un aumento del numero dei beni stessi, incentivando la sostituzione di quelli esistenti non più utilizzabili o comunque obsoleti, anche al fine di ottenere economie di gestione per la manutenzione e riparazione degli stessi beni.

Qui di seguito si espongono le misure da adottare nel triennio per la razionalizzazione delle spese.

### **Apparecchi di telefonia mobile**

Il Comune di Calolziocorte è intestatario di cinque utenze di telefonia mobile (dopo la dismissione di un'utenza) assegnate esclusivamente al personale dipendente e in particolare ai seguenti uffici:

n. 2 utenze per l'Ufficio Tecnico (una per il personale operaio ed una per l'ufficio)

n. 1 utenza per la Polizia Locale (l'utenza è collegata al numero di telefonia fisso dell'ufficio di P.L. al fine di assicurare la risposta nei casi di pattuglia esterna ed assenza in ufficio degli agenti)

n. 1 utenza per il Servizio Messaggi Comunali

n. 1 utenza per i Servizi Sociali

Gli Amministratori non sono dotati di cellulari con spese a carico dell'Ente.

Gli apparecchi sono acquisiti con la formula del noleggio attraverso il portale AcquistinretePA (CONSIP) tramite la Convenzione Telefonia Mobile 6.

Dall'analisi dei costi di gestione si è rilevato che:

- il noleggio degli apparecchi ammonta a € 1,00 mensili cadauno + IVA per un costo annuo di € 60,00 + IVA (il noleggio è comprensivo di assistenza del tipo full-risks)
- tassa di concessione governativa € 25,82 cadauno a bimestre per un costo annuo di € 774,60
- traffico telefonico medio a bimestre pari a € 8,00 IVA inclusa per un costo complessivo annuo di circa € 48,00

Nella spesa telefonica rientrano altresì 11 schede SIM dati (4 Gbyte) indispensabili per il funzionamento dei parcometri dislocati sul territorio comunale, per il controllo degli stessi. Le schede hanno un costo fisso di € 6,00 + IVA cadauna a bimestre per un totale annuo di € 396,00 + IVA.

L'adesione alla nuova convenzione Consip per la telefonia mobile attivata nel mese di giugno 2015 ha comportato un miglioramento nelle tariffe in particolare sulle schede SIM con una riduzione di € 1,00 cadauna al mese (€ 132,00 + IVA su base annua).

I costi fissi rappresentano oltre il 95% della spesa. Non risulta possibile ridurre ulteriormente le utenze.

Il contenimento della stessa potrà avvenire con la dismissione delle schede dati utilizzate per il funzionamento dei parcometri una volta individuato il concessionario delle aree di sosta.

Nel mese di maggio 2016 si è reso necessario attivare due schede SIM dati (una da 20 Gbyte € 6,00 mensili e una da 4 Gbyte € 3,00 mensili) necessarie per il corretto espletamento delle funzioni di Polizia Locale in particolare una per il tablet adibito all'attività di controllo sul territorio delle violazioni al Codice della Strada ed una per il tablet espressamente dedicato alle funzioni di Polizia Giudiziaria in collaborazione con le altre forze dell'ordine operanti sul territorio. L'attivazione ha comportato la maggiorazione di € 108,00 + IVA all'anno.

La nuova spesa resasi necessaria per il regolare funzionamento dell'ufficio di Polizia Locale di fatto è pari al risparmio ottenuto con il passaggio alla Convenzione Telefonia Mobile nuova.

### Dotazioni strumentali, anche informatiche

Preliminarmente viene rappresentata la situazione esistente:

UFFICIO	N° DIPEND.	COMPUTER	STAMPANTI SCANNER	TELEFONI	MACCHINE DA CALCOLO	FAX	FOTOCOPIAT./ STAMPANTE MULTIFUNZIO NE A NOLEGGIO
TECNICO	14	14	2 (plotter + 1 stampante)	14	6	1	1
POLIZIA LOCALE	9	6	1 stampante aghi – 1 scanner 1 stampante rete *	4	1	(1) *	1
RAGIONERIA	6	6		6	6		1
CED	1	1 + 2 SERVER		1			
SEGRETERIA	3	4	1	5	3		
SCUOLA	3	4		3	2		1
TRIBUTI	4	6	1 stampante di rete a colori	3	4		
DEMOGRAF.	6	9	4 stampanti ad aghi	6	2		1
PROTOCOLLO	2	2	1 stampante + 2 scanner	3		1	1
BIBLIOTECA	3	4	3	2			
ASILO NIDO	6	2	1	1		1	
SEGRETARIO	1	1	1	1	1		
MESSI	1			1			
SER.SOCIALI	7	8		8	4		1
ASSESSORI	5	4		4			
SINDACO	1			1			

Il prospetto rappresentato evidenzia una corretta razionalizzazione della distribuzione delle attrezzature tra le varie stazioni di lavoro.

Nel mese di giugno 2016 si è manifestata l'esigenza da parte del Corpo di Polizia Locale di adottare un nuovo sistema per la stampa dei verbali, non più con la stampante ad aghi configurata ad hoc su un'unica postazione con il programma Concilia ma, in seguito alla riorganizzazione delle mansioni del personale interno, tramite una stampante di rete riservata solo all'ufficio di Polizia Locale.

Si è proceduto pertanto con l'adesione alla Convenzione Consip del modello più idoneo di fotocopiatrice/stampante multifunzione con modulo aggiuntivo fax.

Tale macchina ha consentito la dismissione della stampante ad aghi non più idonea per la stampa dei verbali, nonché del fax in dotazione all'ufficio, anche quest'ultimo con notevoli problemi tecnici data la vetustà dello stesso. Il noleggio dell'apparecchiatura riduce i costi per l'acquisto dei toner e per la riparazione delle macchine stesse.

Nel corso degli anni si è proceduto alla razionalizzazione dei server mediante virtualizzazione degli stessi passando da 8 server a 2 server, con evidente risparmio anche dei consumi energetici.

Rispetto alla situazione sopra rappresentata si ritiene opportuno programmare, per il triennio 2017/2019, i seguenti interventi di perfezionamento della razionalizzazione già avviata negli anni precedenti.

Innanzitutto va ricordato che gli acquisti di beni e servizi ICT dovranno tenere conto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge di stabilità 2016 che prevede l'adozione del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione da parte di AGID. Allo stato attuale il Piano non è ancora stato approvato e nelle more dell'approvazione è stata emanata la circolare 24.06.2016 n. 2 da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

#### ANNO 2017

- Si proseguirà con l'ultimazione del passaggio graduale della suite per la generazione dei documenti da licenza office a pagamento a licenza free: libre office sulle postazioni desktop di ogni dipendente. (attuali 48 postazioni libre office e 22 postazioni office). Passaggio a licenze free anche per l'utilizzo della posta elettronica.

#### ANNO 2018

- Mantenimento delle fotocopiatrici/stampanti multifunzioni di rete procedendo con adesione a convenzioni Consip a noleggio il cui costo nel corso degli anni è notevolmente ridotto e con la graduale dismissione delle stampanti di piccoli volumi di proprietà, che comportano oneri di manutenzione e notevoli costi per l'acquisto dei toner.

#### ANNO 2019

- Analisi dei risparmi conseguiti con le misure adottate negli anni 2017-2018 e nuova valutazione dei fabbisogni in relazione anche agli obblighi imposti dall'AGID e dal Piano Triennale per l'Informatica.

#### **Autoveicoli**

Preliminarmente viene rappresentata la situazione esistente. Il parco auto è composto di n. 11 unità così suddivise:

polizia locale:

Tipologia	Immatricolazione	Targa
Fiat Grande Punto	08/2009	DX 974 JN
Fiat Panda	02/2012	YA 151 AM
Fiat Grande Punto	03/2012	YA 122 AM
Motociclo	02/2014	YA 01491
Motociclo	02/2014	YA 01492

ufficio tecnico:

Tipologia	Immatricolazione	Targa
Renault Master	12/2015	FB 756 VD
Panda 2^ Serie	05/2008	DR 151 AJ
Fiat Panda Van	05/2007	DJ 911 DP
Ape Poker	05/1996	LC 00646

servizi sociali:

Tipologia	Immatricolazione	Targa
Fiat Punto	10/2004	CN 656 TG

servizio messi:

Tipologia	Immatricolazione	Targa
Fiat Panda	04/2010	EB 302 MX

Negli ultimi anni si è proceduto con la revisione dell'intero parco macchine alienando le auto più vetuste. Alcune sono state sostituite come per esempio l'autocarro in dotazione al servizio manutenzioni, altre solo alienate senza essere reintegrate (Suzuki Jimny) in dotazione a tutti gli uffici al fine di ridurre ulteriormente i numeri dei mezzi.

I predetti mezzi comportano per l'Amministrazione i seguenti costi fissi indicativi:

- taxa di circolazione circa € 700,00

- assicurazione circa € 4.000,00
- carburante € 8.000,00
- manutenzione prevista € 5.500,00

### **Misure di razionalizzazione individuate per il triennio 2017/2019**

ANNO 2017

Costante monitoraggio della spesa degli automezzi al fine di rispettare i limiti imposti dalla legge in particolare quello previsto ex art. 15 D.L. 66 del 24.04.2014 che deve essere pari al 30% della spesa sostenuta nel 2011.

ANNO 2018

Analisi dei risparmi conseguiti con le misure adottate negli anni precedenti.

ANNO 2019

Analisi dei risparmi conseguiti con le misure adottate nell'anno 2017 e nell'anno 2018

Valutazione dell'eventuale sostituzione di automezzi in relazione a nuove esigenze d'ufficio nel rispetto dei limiti di acquisto previsti dalla legge, in particolare per l'automezzo più vecchio utilizzato dal servizio manutenzione.

